

E SULLA CASA DI MONTECARLO FINI QUERELA FELTRI

Stop al voto, scontro sulle parole di Napolitano

I berlusconiani criticano il Quirinale. Il Pd: «Il premier rispetti la Costituzione»

DOPO L'ALLARME DEL COLLE

TRA I ROTTAMI DELLA POLITICA

di FRANCESCO JORI

Peggior di così. Siamo all'estate della pgm, la politica geneticamente modificata; anticamera dell'autunno non del patriarcato berlusconiano, bensì del Paese nel suo insieme. Una svolta tossica perché porta non alla scelta tra due opzioni contrapposte, destra o sinistra, ma al vuoto totale: come certifica l'allarme lanciato dal Capo dello Stato. Nelle democrazie occidentali il confronto tra gli attori politici si gioca sulla diversità delle proposte, fermi restando tre-quattro punti di fondo sui quali l'intera comunità nazionale si ritrova. Da noi si litiga sulle virgolette: tra maggioranza e opposizione, anche e soprattutto all'interno delle coalizioni. Nell'aprile scorso, prima del voto, andava di moda parlare di riforme istituzionali; e c'era chi (Calderoli) era salito al Colle con una bozza di nuova Costituzione. A urne chiuse tutti avevano detto: meno male, dopo tre anni filati di elezioni (politiche 2008, europee 2009, regionali 2010) ne abbiamo altri tre senza, con tutto lo spazio per mettere mano alle questioni di sistema. Invece è già alle viste una quarta chiamata nella primavera 2011: con la certezza che sarà inutile, e che la Grande Riforma di cui parlò per primo Craxi nel 1979 resterà l'Incompiuta.

Ma questo rimando continuo sta creando un gorgo sempre più vorticoso che inghiotte la Politica con la maiuscola, lasciando in superficie i rottami del suo naufragio: coalizioni squagliate, veleni quotidiani, rese dei conti reciprocamente annunciate, perfidi dossier messi in circolazione. Che a loro volta sono una duplice spia: di squalidi ricattatori che li mettono assieme nell'ombra, per tenerli pronti da esibire quando il lancio di fango diventa l'arma fetida della lotta politica; di comportamenti privati inqualificabili per chi riveste un ruolo pubblico, anche quando non s'incrinano nel reato. Il tutto consumato sempre più al di fuori delle sedi istituzionali, in zone franche esenti dalle regole della politica vera: dal paludato Porta a Porta, ormai divenuto la quarta Camera, al ruspante Dagospia, ridotto ad anticamera dove tutto si sbircia dal buco della serratura.

Fatti loro, se si trattasse di una bocciafilia. Ma qui sono in ballo le sorti del Paese; e la cosa più disperante è che non si vede neppure l'ombra di un'alternativa possibile.

● Segue a pagina 2

TUFFI



Batki: dopo l'argento resterà a Trieste

Intervista alla rivelazione dei campionati europei

DEGRASSI A PAGINA 27

NUCLEARE

L'Iran "accende" la prima centrale

Realizzata dall'agenzia atomica russa

A PAGINA 6

AUSTRIA

Hypo Group, ex direttore finisce in manette

Accusato di truffa e appropriazione indebita

DI BLAS A PAGINA 6

HA 26 ANNI ED È FIGLIA D'ARTE



VENEZIA FESTEGGIA LA CADUTA DI UN TABÙ SECOLARE

Giorgia, la prima donna gondoliere

VENEZIA Neppure la pioggia è riuscita a rovinare oggi la festa per Giorgia Boscolo, la prima donna ad aver sbriciolato dopo nove secoli a Venezia il feudo maschile del remo, superando l'ultima prova per diventare gondoliere.

● A pagina 5

ROMA Il Pdl minaccia la piazza contro l'ipotesi di governi tecnici. Il giorno dopo l'appello di Giorgio Napolitano ad abbassare i toni, i berlusconiani alzano il tiro dello scontro, coinvolgendo il Quirinale. Renato Schifani: o Berlusconi o il voto. Il Pd replica: berlusconiani ripetuti la Costituzione. Intanto è già finita la tregua tra finiani e Pdl. «Fini ha arredato la casa di Montecarlo occupata dal cognato Giancarlo Tulliani. Quindi mente», titola Il Giornale di Feltri. E Fini annuncia la querela.

● Alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

Bindi avverte:

«Nessuna scorciatoia decide il Quirinale»

ROMA Elezioni anticipate? «Napolitano - risponde Rosy Bindi, presidente del Pd - ha ricordato a tutti che c'è una Costituzione da rispettare che assegna al Capo dello Stato la funzione di garante della forma di governo parlamentare».

● Nemeth a pagina 3

TOLLERANZA ZERO SU ALCOL E DROGHE

Via all'esodo di Ferragosto col nuovo codice della strada Consumatori all'attacco

Forti critiche anche dall'Antitrust:

«Ostacoli al mercato delle autoscuole»

ROMA Debutto con precisazioni, bacchette e polemiche per il nuovo codice della strada, con la censura dell'Antitrust che si abbatte sul capitolo relativo alle autoscuole: in una segnalazione inviata a governo e parlamento, l'Autorità sottolinea il rischio di «effetti anti-concorrenziali», con «ulteriori restrizioni alla competizione contenute nelle bozze di regolamento ministeriale». Affonda il nuovo Codice usando l'ironia il Codacons: «Ora gli italiani saranno più sicuri, potranno viaggiare a 150 km orari in autostrada, gli ubriachi potranno circolare, anche se per sole tre ore al giorno, non è più un reato se si supera il tasso alcolemico fra 0,5 e 0,8».

● A pagina 5

TAFFERUGLI CON I PASSEGGERI

La protesta dei pastori blocca l'aeroporto di Olbia

OLBIA Dopo il blocco dell'aeroporto di Cagliari-Elmas e della superstrada Carlo Felice che collega il Nord con il sud della Sardegna, oggi il Movimento dei pastori sardi ha paralizzato gli accessi allo scalo di Olbia-Costa Smeralda per protestare contro «lo sfascio in cui versa la pastorizia isolana». Per circa tre ore, dalle 11 alle 14, i circa duemila manifestanti hanno impedito l'accesso ai veicoli diretti all'aerostazione costringendo i passeggeri a percorrere a piedi il lungo viale che conduce all'area partenze.

● A pagina 4

Cultura

Storia del cinema

Quei giorni del '49 con la Lollo e Vallone nella Trieste divisa che diventò set

di CALLISTO COSULICH



Nell'era della mondializzazione può accadere che un film ambientato a Trieste venga girato a Buenos Aires. In passato la città, i suoi esteri, i suoi dintorni, divenivano indispensabili specie se la vicenda, per motivi politici o storici, li sce-

glievano per il teatro dell'azione. Ne parlo per esperienza, essendo stato una volta indirettamente coinvolto, per essere precisamente nel 1949, quasi alla vigilia della mia definitiva partenza per Roma, quando arrivò con la sua troupe Luigi Zampa, per girare nei pressi di Opicina «La Linea Bianca», che prima della uscita cambiò titolo e si chiamò «Cuori senza frontiere».

● A pagina 22

IL NODO INFRASTRUTTURE: PARLA BRINKHORST

Alta velocità, quattro mesi per l'ultimo treno

Il coordinatore del «Corridoio V» avverte: «Progetto entro l'anno o taglio i finanziamenti»

UN ANNO DA RECORD

Sul mare croato 180mila barche

FIUME In queste settimane di alta stagione, il versante croato del mare Adriatico è un frenetico via vai di imbarcazioni, a conferma di un'annata da record. Stando ai dati diffusi dal ministero del Mare in questo momento le acque croate dell'Adriatico ospitano ben di 180 mila imbarcazioni, con una movimentazione marittima superiore del 2,11 per cento rispetto al 2009. Dal primo gennaio all'11 agosto di quest'anno, le capitanerie portuali e i loro dipartimenti in Istria, Quarnero e Dalmazia hanno rilasciato 46 mila e 549 bollini ai proprietari di natanti stranieri, mille in più dell'anno scorso.

ma superiore del 2,11 per cento rispetto al 2009. Dal primo gennaio all'11 agosto di quest'anno, le capitanerie portuali e i loro dipartimenti in Istria, Quarnero e Dalmazia hanno rilasciato 46 mila e 549 bollini ai proprietari di natanti stranieri, mille in più dell'anno scorso.

● Marsanich a pagina 7



Laurens Jan Brinkhorst

TRIESTE L'ultimo treno per l'alta velocità veneto-friulana parte il 31 dicembre. Laurens Jan Brinkhorst, coordinatore del progetto europeo 6, che più volte ha dichiarato che il 2010 sarà l'anno della verità per verificare lo status dei progetti e soprattutto l'impegno dei governi, è chiaro: «L'Unione può spendere i soldi previsti per questo progetto anche per altri progetti».

● Milia a pagina 11

Alle Noghere spunta anche la diossina

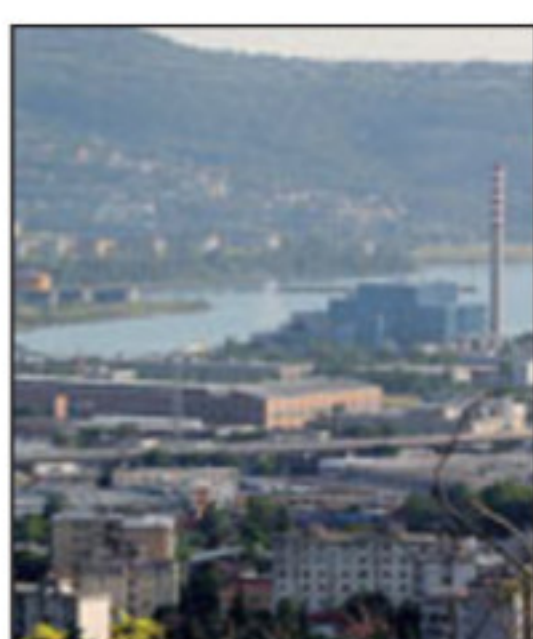
Dopo 6 anni resi noti i risultati del sondaggio compiuto nel Sito inquinato

MOBILI arredocasa
alla Filanda

Prezzi Lancio	MOBILI ITALIANI	Estate 2010
Cucine	9.600,00 3.650,00	con sconti fino al -70%
Salotti	2.100,00 820,00	
Soggiorni	5.400,00 1.620,00	
Camere	6.600,00 1.980,00	
Camerette	3.800,00 1.250,00	

PREVENTIVI GRATUITI
Vi assistiamo con i nostri SERVIZI GRATIS prima e dopo la vendita:
Rilievo Misure, Progetto, Trasporto, Montaggio, Ritiro Usato, Garanzia - Assistenza a Vita
Brazzano di Cormons (GO) - Via Risorgimento 4/G
APERTO TUTTO AGOSTO - tel. 0481.630319 - 335.6369638

TRIESTE C'è anche diossina nei terreni Ezit della Valle delle Noghere inserite nel Sito inquinato nazionale (Sin). Il ministero dell'Ambiente ha validato ufficialmente i risultati del sondaggio realizzato su 24.700 metri quadrati di terreno su delega della Regione, e già approvati dall'Arpa. Il processo era iniziato nel 2004. Appena oggi da risultati ufficiali. Mentre tutta la questione bonifiche, che interessa come si sa un'area di 18 milioni di metri quadrati di cui 12 a mare, procede in una selva oscura. Ormai con la minaccia di portare «trattori sotto la Regione» se le aree industriali non verranno sgravate tanto dall'immobilismo quanto dalla minaccia di dover sborsare 136 milioni di «danno ambientale» a prescindere dalla colpa.



L'area delle Noghere

● Ziani a pagina 13

OCCASIONISSIME
Valigie, trolley e borsoni a prezzi imbattibili!!!

Trolley cabina misura Ryanair € 36,00

riv. RONCATO
CHEPARD - JAGUAR

CENTRO PELLETERIE
Via Lamarmora 14 - tel. 040/390770

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Triestino 64enne era latitante

Usura e soldi falsi, in cella lo strozzino dei casinò

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Per anni è stato l'incubo degli habitués dei casinò d'oltreconfine, specie quelli di Lipiza e Portorose. Giocatori incalliti che, dopo aver perso ingenti somme al tavolo verde, finivano per accettare i suoi generosi prestiti firmando così la propria sentenza di condanna. Perché quelli praticati da Rolando Belasich, 64 anni, uno dei pregiudicati più scaltri che abbiano calcato negli ultimi tempi la scena triestina, erano autentici tassi da strozzino: fino a 5% di interessi alla settimana. La sua latitanza ora è finita.

● A pagina 15

CENTRODESTRA
NELLA BUFERASale la tensione e continua il "bombardamento"
mediatico sulla terza carica dello Stato

Casa di An a Montecarlo, Fini querela Feltri

Il Giornale: scelsero i mobili, pronte le fatture. La ditta smentisce. Il portavoce: delirio diffamatorio

di PAOLO CARLETTI

ROMA «Fini ha arredato la casa di Montecarlo occupata dal cognato Giancarlo Tulliani. Quindi mente». Il dossieraggio contro il presidente della Camera produce un nuovo attacco da parte del Giornale, di Libero e del Fatto Quotidiano.

Fini con il suo portavoce replica: «E' un delirio diffamatorio», e partono le querelle. Arriva anche Sgarbi a gettare fango: «La Tulliani? Veniva spesso a trovarmi a casa».

Altro che tregua, come si era ipotizzato dopo il colloquio tra Italo Bocchino e Nicolò Ghedini, in cui il braccio destro di Fini aveva avvertito: «Volete continuare con i dossier? Ok, allora abbiamo anche noi un po' di carte su Berlusconi da tirar fuori». Ieri Il Giornale, di proprietà della famiglia Berlusconi, titolava a tutta pagina: "La prova: Fini mente". E all'interno un ampio articolo sull'acquisto di mobili effettuato a più riprese da Fini e dalla compagna Elisabetta Tulliani in un noto negozio sulla via Aurelia a Roma.

Testimonianze anonime di ex dipendenti che raccontano di mobili destinati ad una casa di Montecarlo. La prova insomma che Fini sapeva bene come l'abitazione che fu di An fosse ora nelle disponibilità di Giancarlo Tulliani.

Libero invece il nome del negozio lo fa, tanto da spingere i titolari della società "Castellucci Maria Teresa" a smentire.



Elisabetta Tulliani e Gianfranco Fini

re: «Si precisa di non aver mai effettuato trasporto o montaggio di mobili acquistati nel proprio esercizio da Roma a Montecarlo, nell'interesse di Elisabetta Tulliani o suoi familiari o dell'onorevole Fini». Questo nonostante Il Giornale abbia promesso nuove rivelazioni per oggi: fatture e documenti dell'acquisto.

Una guerra senza quartiere quella del Giornale per tirare la volata a Berlusconi nel corpo a corpo ingaggiato con il suo ex alleato. Fini si affida a una nota del portavoce Fabrizio Alfano: «Pur di denigrare il presidente della Ca-

mera la calunnia diventa notizia. Un delirio diffamatorio che ha portato Feltri ad abdicare ai doveri minimi del giornalista». Fini è pronto a querelare il quotidiano della famiglia Berlusconi e il direttore Feltri che scrive: «Hanno arredato il quartierino scegliendo e acquistando in un nego-

zio di Roma i mobili che poi sono stati spediti a Montecarlo. Abbiamo recuperato la fattura della cucina e di altri arredi e raccolto la testimonianza dell'uomo che ha trattato l'affare direttamente con la coppia».

«Ricostruzioni fantasiose - ha proseguito la nota di Fini - basate su improprio



La palazzina a Montecarlo che ospita l'appartamento conteso

zio di Roma i mobili che poi sono stati spediti a Montecarlo. Abbiamo recuperato la fattura della cucina e di altri arredi e raccolto la testimonianza dell'uomo che ha trattato l'affare direttamente con la coppia».

«Ricostruzioni fantasiose - ha proseguito la nota di Fini - basate su improprio

babili personaggi che si celano dietro l'anonimato. In questo modo la calunnia diventa notizia e la realtà è un dettaglio trascurabile». Anticamera della querela, gli stracci volano, il clima è sempre più avvelenato. E le batterie di Futuro e libertà non stanno a guardare. F-5webmagazine, periodico online della Fondazione Farefuturo lancia un attacco con una nota dal titolo "Berlusconi? Un rospo mai diventato principe". Un premier che ha illuso gli italiani, ma «il rospo è rimasto rospo (senza grinzine perché il bisturi fa miracoli) impossibilitato a essere principe dal perpetuo conflitto di interessi con la sua natura di anfibio. La fiaba non avrà un lieto fine». E il senatore di Futuro e libertà, Giuseppe Valditar, avverte: «Dopo tutto quello che è successo non è più tempo di lodo Alfano, di processi brevi, di legittimi impedimenti, di leggi contro le intercettazioni, o di qualsiasi norma che possa impedire alla giustizia di andare fino in fondo».

Fango-gossip invece, per Elisabetta Tulliani. Vittorio Sgarbi intervistato dal settimanale "A" racconta: «La Tulliani veniva a trovarmi a casa. Mi sembrava impossibile che qualcuno finisse per andare a sbatterci. Era una delle tante che incontro senza nessun impegno. Mi chiamò mille volte per avere la Freccia Alata per accedere alle sale vip degli aeroporti. Non ha depresso a suo favore».

Poi infierisce: «Anche La Russa la frequentava».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RADIOGRAFIA ALL'OSPEDALE DI ORBETELLO

L'ex leader di An a casa, piccolo incidente e leggera slogatura

ANSEDONIA Giornata in famiglia per Gianfranco Fini, in vacanza dalla fine dei lavori parlamentari ad Ansedonia, complice forse il maltempo che ha raggiunto l'Argentina, e un piccolo incidente domestico. Il presidente della Camera, a quanto si è appreso, è caduto a casa, provocan-

dosi una slogatura alla caviglia destra. Intorno a mezzogiorno, una radiografia all'ospedale di Orbetello ha confermato la leggera lesione. Se la giornata è trascorsa in tranquillità nel giardino di casa con la compagna, Elisabetta Tulliani, le figlie e i suoceri (che sono usciti a fare la spesa),

ieri mattina il leader di Futuro e libertà ha ricevuto alcune visite, tra cui, sempre a quanto si apprende, quella del suo capogruppo alla Camera, Italo Bocchino. Ieri sera Fini ha poi lasciato la villetta sul promontorio di Ansedonia insieme alla compagna Elisabetta.

FRA I SONDAGGISTI PIEPOLI CONTROCORRENTE SUL CARROCCIO

Pessato: elezioni con scenario a tre poli Mannheim: le urne favoriscono la Lega

di MARINA NEMETH

ROMA Elezioni anticipate sì o elezioni no? E se sì, con quali coalizioni? E con che risultati? E il tormentone di fine estate fra gli esponenti della classe politica, finalmente per qualche giorno in vacanza dopo una stagione torrida sotto tutti gli aspetti. Ma le incognite sono ancora tante. E non aiuta agosto, mese disgraziatissimo per i sondaggi, secondo gli esperti del settore.

«Molto difficile fare previsioni prima di settembre», conferma Renato Mannheim, alla guida dell'Ispo, l'Istituto per gli studi sulla pubblica opinione. «Oggi come oggi il dissidio fra Berlusconi e Fini sembra di difficile ricomposizione e, se alle urne si andrà, la nuo-

va formazione politica di Futuro e libertà potrà presentarsi da sola o alleata con Casini, Montezemolo e Rutelli. Sarebbe il famoso Terzo polo, di cui tanto si parla in questi giorni e che, sulla carta, veniva dato a livelli di consenso molto elevati. Ma, attenzione, si tratta di intenzioni di voto e non di voti reali».

Su un possibile scenario composto da tre poli: Pdl e Lega, finiani con Montezemolo, Casini e Rutelli, il centrosinistra, e un Grillo battitore libero, si dice abbastanza convinto Maurizio Pessato della Swg. «L'uscita in campo di Montezemolo spiega - ha riaperto i giochi e rimesso in moto un meccanismo che scombina le logiche della politica e porta verso il Terzo polo, mettendo Pdl e Le-

ga con le spalle al muro». «Il problema - continua - è che non tutti sono d'accordo a tornare a votare con questa legge. Però ora, se i finiani manterranno le loro posizioni, la maggioranza alla Camera per cambiarla c'è».

Ma chi trarrebbe vantaggio da una nuova, ennesima chiamata degli italiani al voto prima della fine della legislatura? Su questo punto Mannheim e Pessato concordano. Sarebbe la Lega. Il Senat, forte della carta federalismo (per il quale i primi passi sono stati già avviati), conquisterebbe ancora più consensi al Nord. «Eppure - precisa Mannheim - anche Berlusconi potrebbe avere buoni risultati. A condizione però di trovare una strategia di radicamento al Sud, dove Fini

e i finiani hanno grande forza elettorale». «Non solo, Berlusconi può contare anche su un Pd in questo momento debole: senza una leadership forte, senza punti programmatici chiari e dilaniato da conflitti interni».

Fuori dal coro Nicola Piepoli che sminuisce la forza della Lega. «Un partito sopravvalutato - dichiara sul sito internet del Messaggero di Roma - che deve raggiungere risultati omogenei in tutto il Paese: per ora la formazione di Bossi non va al di là delle solite tre regioni: Veneto, Lombardia, Piemonte. E nelle regioni rosse sarà pure arrivata al 6-8 per cento ma non per merito suo, bensì per la debolezza altrui». Ovvero quella del Pd.

«Se Berlusconi non va



Maurizio Pessato (Swg)



Renato Mannheim (Ispo)

alle elezioni è finito - chiusa Pessato - l'apertura ai finiani è solo un modo per prendere tempo e dire all'opinione pubblica che non è colpa sua se si ritorna alle urne. Quanto al centrosinistra con l'attuale legge elettorale ha tutta la convenienza di vedere il Cavaliere di nuovo incoronato premier poiché, in caso nascesse il Terzo polo, al Senato non avrebbe la maggioranza e farebbe la fine di Prodi».

Nessuno tiene conto però della quota di elettori che tra risse, minacce e colpi bassi, hanno visto andare in scena in quest'ultimo mese una politica scomposta e senza bussola. Quanti di loro decideranno di disertare il voto? Quanti rinunceranno a cercare nei cassetti e nei meandri delle loro case la tessera bianca da presentare al seggio, così accuratamente conservata da risultare introvabile?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUINTO GIORNO DI RICOVERO

Cossiga migliora, medici prudenti ma fiduciosi

Non è ancora cosciente, ma la sua vita non dipende più totalmente dalle macchine

ROMA C'è un miglioramento. Al quinto giorno di ricovero, per la prima volta il bollettino dei medici del policlinico Gemelli lascia intravedere segnali positivi per la salute del presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga. La sintesi più efficace è nelle parole del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, al termine di una visita ai familiari nella sala di attesa del pronto soccorso del policlinico Agostino Gemelli. «Si sono visti dei segni di miglioramento - dice Napolitano

- c'è grande prudenza, ma certamente ben più fiducia di alcuni giorni fa». Si vedono segni di ripresa rispetto a lunedì, quando nelle prime ore dopo il ricovero per problemi cardiorespiratori si era temuto il peggio. Poi ieri alle 12,30 i medici abbandonano per la prima volta le poche prudenti parole dei giorni scorsi. E scrivono: «Il miglioramento delle condizioni del presidente emerito ha consentito la riduzione dei supporti artificiali alle funzioni vitali principali». Più nello

specifico, «è presente una ripresa del respiro spontaneo, anche se assistito meccanicamente». Più nello specifico, «è presente una ripresa del respiro spontaneo, anche se assistito meccanicamente». Per questo «si è iniziata una prudente, graduale, sospensione dei farmaci sedativi».

Non è ancora cosciente, dunque, il presidente Cossiga. Ma la sua vita non dipende più totalmente dalle macchine. Nelle prossime 48 ore, fanno sapere i medici, sarà possibile va-

lutare più precisamente l'evoluzione del quadro clinico.

Il Capo dello Stato ha telefonato più volte nei giorni scorsi per informarsi dell'andamento delle cure praticate a Cossiga. Appena tornato dalla villeggiatura da Stromboli, arriva di persona a manifestare la propria vicinanza ai figli Giuseppe e Annamaria. Il Presidente si trattiene per 40 minuti a parlare con loro nell'ufficio del direttore sanitario, a pochi metri dall'ingresso del pronto soccorso.



Silvio Berlusconi

no constatò che non c'era alternativa al voto anticipato.

Il problema è come arrivarci. «Io non tratto con Fini e Bocchino» continua a tuonare Berlusconi. Se mi danno la fiducia, bene, altrimenti si va al voto. E le strade per lo scontro in Parlamento sono tante. Giustizia (processo breve), federalismo, fisco, Sud e stop agli immigrati clandestini: tanti i temi su cui "provocare" i finiani. E tante le tattiche per incastrarli. Ad esempio quella di convocare i capigruppo della maggioranza e vedere se Futuro e libertà partecipa.

Ma i finiani, che fessi non sono, attendono che passi la perturbazione d'agosto. A settembre si sistemeranno come cecchini nelle torri: «Li faremo ballare ogni giorno».

Anche loro si preparano a scegliere argomenti solidi per l'elettorato di destra. Come la sicurezza (via la legge sulle intercettazioni che impedisce agli inquirenti di lavorare), la legalità (pugno duro contro gli inquisiti che fanno politica) e i costi della politica (un pallino di Gianfranco Fini).

Insomma una sfida reciproca, un duello che nelle intenzioni dei finiani può durare a lungo. Ma che invece Berlusconi vuole stroncare come il nodo gordiano. I fedelissimi assicurano che il Cavaliere non vede altra soluzione che le elezioni anticipate a marzo. Veleni o non veleni, rischi al Sud o no, spera solo nel lavacro delle urne.

Ora ha solo il cruccio di un ostacolo in più, quel Napolitano che si è messo educatamente ma fermamente di traverso.

Gli ha rivolto contro le urla plebee di Stracquadanio, poi quelle più paludate di Gasparri e Cicchitto. I due capigruppo, che danno spessore istituzionale alla rabbia del Capo. Alle fine pure Schifani, la seconda carica dello Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**Editoriale **FBG Società per azioni**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni: fissa 20%.

La tiratura del 13 agosto 2010

è stata di 44.050 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

PAOLO POSSAMAI

Francesco Jori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCONTRO
POLITICO-ISTITUZIONALE

Dopo l'intervista del Capo dello Stato all'Unità in cui chiede di evitare il voto e auspica lo stop della campagna contro Fini

I berlusconiani all'attacco di Napolitano

Cicchitto: niente governi tecnici, pronti a manifestazioni di piazza. Fli con il Colle



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

BOSSI

Troppo casino, difficile continuare. Naturale andare alle urne se il governo non funziona più

DI PIETRO

Il messaggio può generare equivoci, il Quirinale sia arbitro

di MARIA BERLINGUER

ROMA Il Pdl minaccia la piazza contro l'ipotesi di governi tecnici. Il giorno dopo l'appello di Giorgio Napolitano ad abbassare i toni, i berlusconiani alzano il tiro dello scontro, coinvolgendo il Quirinale. Renato Schifani: o Berlusconi o il voto. Il Pdl respinge il monito del Capo dello Stato sulle conseguenze di un «vuoto politico» e la sua preoccupazione per le elezioni. «Vuoto politico» che potrebbe trasformarsi in «una gelata» sui primi timidi segnali di ripresa economica.

E a ventiquattrore dall'intervista a L'Unità di Giorgio Napolitano, spara a zero su eventuali maggioranze senza Lega e Berlusconi. La linea è quella del presidente del Senato. O la maggioranza ritrova compattezza o l'unica via è il ritorno alle urne, dice in un'intervista la seconda carica dello Stato, le cui parole sono liquidate dal finiano Briguglio come quelle di «un politico schierato e di parte». Ma i falchi si spingono oltre Schifani. Fabrizio Cicchitto

to arriva a prefigurare il ricorso alla piazza. «Non sono per niente condivisibili le ipotesi di governi tecnici o di transizione: se decollassero operazioni di questo tipo sarebbe legittimo sviluppare le più incisive manifestazioni politiche, in Parlamento e nel Paese», avverte il capogruppo Pdl a Montecitorio.

La situazione nella maggioranza al segretario della Lega Nord Umberto Bossi sembra «difficile da sistemare». «Non riesco a capire - ha detto - come andare avanti per qualche anno in un casino del genere». Anche sull'idea di un patto in quattro punti su cui rinsaldare la maggioranza ha preferito rimanere sul vago. «Questo momento, se si volesse andare ad elezioni, sarebbe meno pericoloso di altri» ha aggiunto Bossi e lo ha spiegato smentendo il pericolo di speculazioni economiche anche dall'estero se si dovesse andare alle urne. «È naturale - ha aggiunto - andare a elezioni quando il governo non funziona più».

I finiani accolgono l'appello di Napolitano anche per quanto riguarda la necessità di far cessare

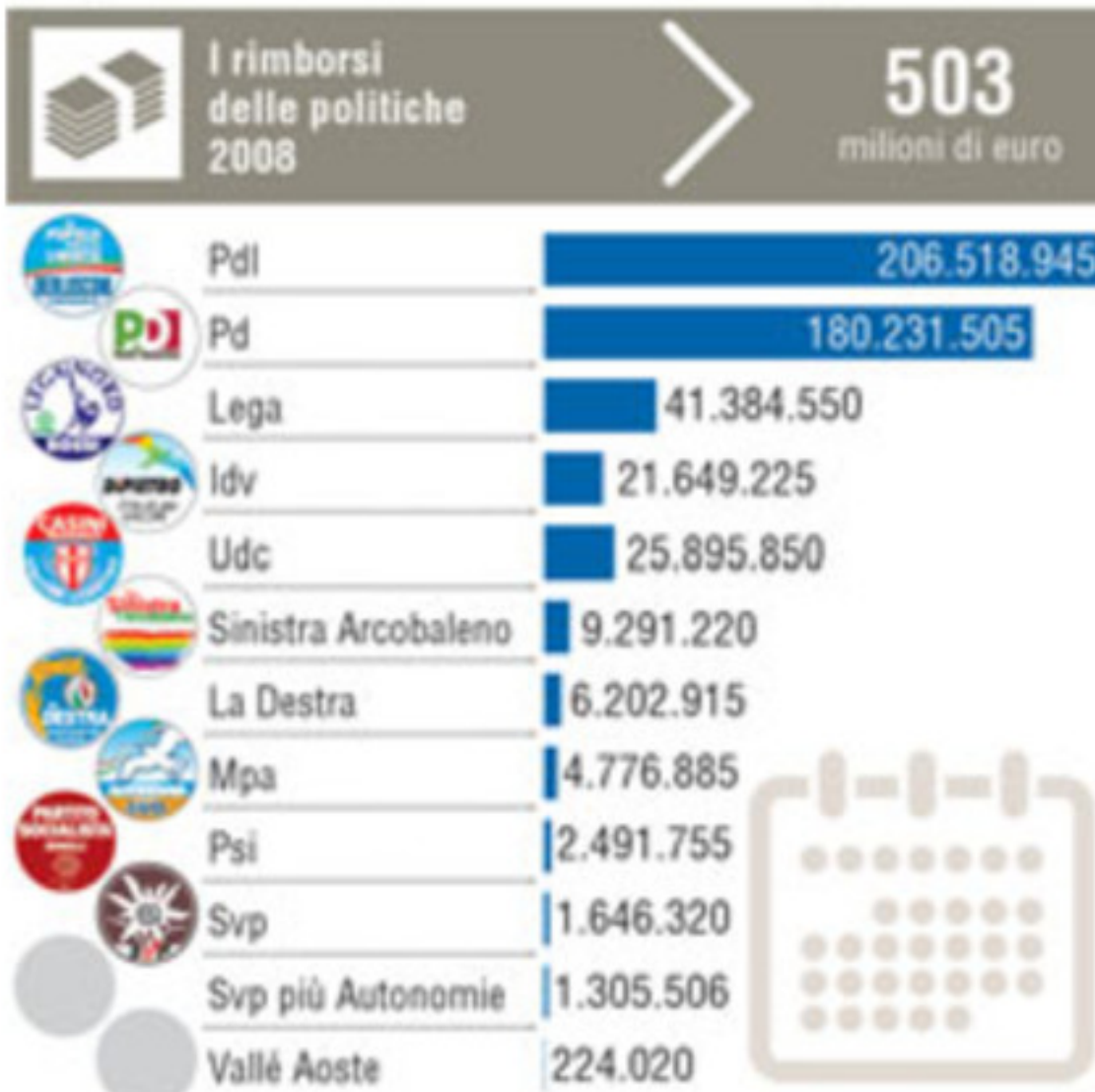
gli attacchi contro la presidenza della Camera. «Tutti dovrebbero riflettere sulle parole del Presidente della Repubblica secondo cui è ora che cessi la campagna gravemente destabilizzante sul piano istituzionale qual è quella volta a delegittimare il presidente di un ramo del Parlamento e la stessa funzione essenziale che egli è chiamato ad assolvere per la continuità dell'attività legislativa», dichiarano Italo Bocchino, Silvano Moffa e Pasquale Viepoli.

Netta la presa di posizione del Pd in favore del messaggio del Quirinale. «Finché Berlusconi non avrà fatto la Costituzione di Arcore, volente o nolente rispetterà quella sui cui ha giurato e sappia che le minacce esplicite o velate non impressionano nessuno», dichiara il segretario del partito, Pierluigi Bersani. «Il presidente della Repubblica ha detto una cosa giusta, anzi giustissima ma il suo messaggio è in anticipo e può generare equivoci: lui è l'arbitro e non può muoversi come un giocatore» avverte Antonio Di Pietro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il business del voto anticipato

In caso di chiusura anzitempo della legislatura, i partiti continuerebbero a percepire le rate annuali dei rimborsi elettorali del periodo 2008-2013 e avrebbero diritto anche a quelli 2011-2016



I rimborsi da distribuire in caso di nuove elezioni: 452,7 milioni di euro

ANSA-CENTREMI

L'INTERVISTA/1

Gasparri: chi ha vinto non può essere cacciato all'opposizione
Il presidente dei senatori Pdl: singolare che il Colle abbia scelto un quotidiano di partito

di MARINA NEMETH

ROMA Onorevole Gasparri, cosa pensa del monito lanciato dal Capo dello Stato alla politica e alla sua preoccupazione che le conseguenze che un duro scontro elettorale comporterebbero per l'economia e la ripresa?

Il richiamo è giusto - risponde il presidente del gruppo Pdl al Senato - quello che mi sembra singolare è che venga fatto dalle colonne di un giornale di partito e che Napolitano chieda la fine delle campagne di delegittimazione delle istituzioni proprio da un quotidiano che da anni si dedica al discredito del presidente Berlusconi.

Sì, ma entriamo nel merito dell'appello del Presidente della Repubblica. Chiede di fermare la corsa al voto.

E giusto tornare alle elezioni se si sfalda la maggioranza di governo. Ma credo che lo stesso Capo dello Stato sappia che se una maggioranza votata dagli elettori è messa in crisi dal tradimento di una sua parte non possono nascere altri governi.

Si riferisce all'ipotesi di un esecutivo tecnico di transizione?

Chi ha vinto le elezioni non può essere ricacciato all'opposizione attraverso intralazzi di Palazzo. O Berlusconi va avanti o si vota. L'Italia dei ribaltoni appartiene al passato e offende la Costituzione. Napolitano, ne siamo certi, non si presterebbe mai ad operazioni di questo tipo. Che il Paese contesterebbe con fermezza.

A suo giudizio una ricomposizione con i finiani è possibile?

Spero che la maggioranza ritrovi la sua armonia. È necessario confrontarci su fatti e proposte concrete. Certo quando leggo certe cose...

Cioè?

Un esponente di Futuro e libertà ha proposto una alleanza elettorale tra finiani e Vendola. Ma se il governatore della Puglia non lo vuole neppure D'Alema, e se potessero lo caccerebbero dal Pd? Siamo davvero alla follia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA/2

Bindi: nessuna scorciatoia sul voto decide il Quirinale
Il presidente Pd: il centrodestra pensa che ci sia il presidenzialismo noi puntiamo invece sul Parlamento

ROMA Le parole di Napolitano hanno suscitato vivaci reazioni da parte del Pdl. Tutti si preoccupano di scongiurare l'ipotesi di un governo di transizione e di una nuova legge elettorale. «Il Presidente della Repubblica» risponde Rosy Bindi, vicepresidente della Camera e presidente del Pd - ha ricordato a tutti che c'è una Costituzione da rispettare che assegna al Capo dello Stato la funzione di garante della forma di governo parlamentare. Attraverso la legge elettorale in vigore abbiamo affidato ai cittadini il compito di indicare una maggioranza di governo. Ma è anche chiaro che il Capo dello Stato ha il dovere di verificare se una maggioranza esiste ancora. Se non c'è, è ovvio che ha il dovere di interpellare il Parlamento e verificare se ne esiste una nuova per garantire un governo al Paese. Napolitano è ineccepibile anche quando chiede di non trasformare gli scontri politici in scontri istituzionali».

Esattamente quello che è accaduto?

La scompostezza del Pdl è la prova di quanto esso viva già in un sistema nel quale si può prescindere dalla Costituzione. Per loro fa testo solo la legge elettorale, ed è un errore istituzionale molto grave. Dimostrano di muoversi come se si vivesse in una democrazia presidenziale. Per questo è indispensabile una riforma che rafforzi il Parlamento.

Prima però bisognerebbe rivedere la legge elettorale. Per questo c'è bisogno di un governo di transizione?

E chiaro che la situazione in cui siamo è provocata anche da questa legge elettorale, che premia chi è nelle coalizioni e penalizza chi non lo è. Mi pare evidente che sia necessaria una fase di transizione per non lasciare il Paese solo in un momento di grave crisi economica. Non si tratta della "cultura del ribaltone", non si vuole escludere nessuno dalla sintesi di un nuovo progetto di riforma.

Come finirà? La maggioranza riuscirà a ricompattarsi?

Non credo ci siano le condizioni. Ma se la maggioranza ci riuscirà verificheremo se avrà la capacità di governare il Paese. E loro diritto e dovere provare a ricucire. Ma, se non ci riescono, non possono dire che necessariamente si torni a votare. La parola, a quel punto, passa al Capo dello Stato che interpellare il Parlamento. E questa la differenza fra la nostra concezione della vita democratica e la loro. (m.n.)



Rosy Bindi

LA PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Marcegaglia: stop agli insulti, ora servono riforme

Elezioni sarebbero fallimento di tutto il centrodestra

ROMA Basta con gli «insulti e i dossier» perché quello che serve al Paese per tornare a crescere sono riforme «chiarissime». Lo dice in una intervista al Sole 24 Ore, la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, sottolineando come in questa fase della vita politica ed economica del Paese manchi una visione strategica mentre bisognerebbe mobilitare più investimenti e riformare il fisco. «Andando in giro per l'Italia come leader di Confindustria ascolto rabbia, amarezza, incomprensione per quel che sta accadendo: tutti sentimenti che condivido. E lo sconcerto per un governo, un Parlamento, una classe dirigente che non sa più dialogare, scontrarsi, discutere ma alla fine decidere e governare». Una situazione che produrrà «terra bruciata» dice e si chiede: «chi avrà la forza per avviare le riforme?».

«Ci giochiamo il futuro del Paese - aggiunge la leader degli industriali - ed è sconcertante vedere che chi è stato eletto per governarci si perde in baruffe che nel futuro faranno arrischiare in tanti. La nostra politica è ipnotizzata».

Nel Paese c'è «amarezza», ribadisce, «che può



Il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia interviene nel dibattito sul voto anticipato



trasformarsi in rancore» nell'assistere «da settimana a uno spettacolo di accuse, insulti, minacce, dossier: li abbiamo deprecati prima, quando li usava l'opposizione, li condanniamo ora. E una situazione indecorosa che non può continuare». Il governo «ha ricevuto la fiducia degli elettori? E allora basta con la politica debole e petulante, concentrarsi sui temi concreti e governare davvero. Questo noi pretendiamo dal governo».

«Questo irresponsabile massacro deve finire», anche perché «se la politica non guida, lascia il passo a rancori e vendette e allontana le persone per bene». Non si «scherzi» però, pensando ad elezioni anticipate: «Vogliamo tornare alla prima Repubblica degli anni '70?». «Non tocca a Confindustria dare soluzioni ma dico che non porta fortuna insistere sulle forzature. Abbiamo fatto delle conquiste fati-

cose, il maggioritario, l'alternanza, non credo sia una grande idea tornare al proporzionale senza sbarramento dei partiti di un tempo». Un voto subito comunque «sarebbe un fallimento di tutto il centrodestra» che «ha avuto tre voti di fiducia dal Paese, politiche, europee e regionali, e aveva una occasione d'oro che ha sprecato». A prevalere oggi sarebbe «lo sconcerto» che farebbe «bocciare agli elettori ognuno dei leader».

«Credo che Emma Marcegaglia abbia ben espresso il sentimento di sconcerto e di preoccupazione del sistema produttivo nei confronti di quel che sta accadendo. Le imprese hanno bisogno di riforme non certo di elezioni. Chi grida al voto al voto è un irresponsabile» afferma Adolfo Urso, viceministro allo Sviluppo economico commentando l'intervista. «Condividiamo la preoccupazione della presidente di Confindustria Emma Marcegaglia» dice in una nota il ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta aggiungendo che «siamo a metà della realizzazione del nostro programma di governo e sarebbe una iattura porre fine alla legislatura proprio in un momento così delicato dal punto di vista economico».

La tua estate in città

Piazza Unità

14 agosto ROY PACI & ARETUSKA

15 agosto BERIMBAU

FUOCHI D'ARTIFICIO

16 agosto CIVICA ORCHESTRA DI FIATI GIUSEPPE VERDI

20 agosto LET IT BEATLES CONCERTO MARSHMALLOWS PIES

21 agosto FINALE "MISS TOPOLINI"

Stabilimento Ausonia

4 settembre DREAM DJ FILIPPO NARDI

inizio spettacoli ore 21.00

www.serestatetrieste.it

TRIESTELOVESJAZZ

doni sangue!

AcegasAps Fondazione camera di commercio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA UniCredit Banca

POLIZIA E CARABINIERI IN TENUTA ANTISOMMOSSA FRONTEGGIANO I MANIFESTANTI DAVANTI ALLO SCALO

Olbia, la protesta dei pastori blocca l'aeroporto

La manifestazione contro «lo sfascio in cui versa il settore». Momenti di tensione con i passeggeri

OLBIA Dopo il blocco dell'aeroporto di Cagliari-Elmas e della superstrada Carlo Felice che collega il Nord con il sud della Sardegna, oggi il Movimento dei pastori sardi ha paralizzato gli accessi allo scalo di Olbia-Costa Smeralda per protestare contro «lo sfascio in cui versa la pastorizia isolana». Per circa tre ore, dalle 11 alle 14, i circa duemila manifestanti hanno impedito l'accesso ai veicoli diretti all'aerostazione costringendo i passeggeri a percorrere a piedi il lungo viale che conduce all'area partenze.

La protesta dei pastori è cominciata intorno alle 10.30 con un'assemblea presidiata da Polizia e Vigili Urbani e organizzata sul sagrato della chiesa della Sacra Famiglia, a un paio di chilometri dall'aeroporto. Oltre a numerosi gruppi provenienti da tutta la Sardegna, all'assemblea hanno partecipato rappresentanti politici, tra questi: il deputato del Pd, Giulio Calvisi, il leader degli indipendentisti Bustianu Cumpostu, Efisio Arbau del movimento di base del Pd, il presidente del Consiglio provinciale di Nuoro, Rocco Celentano, e il segretario generale Cgil Nuoro, Gianfranco Mussoni. Tra i temi discussi: maggiore attenzione da parte della Regione allo stato in cui versa la pastorizia e un attacco con richiesta di dimissioni e pesanti slogan indirizzati all'assessore regionale dell'Agricoltura, Andrea Prato. Scortato dalle forze dell'ordine, il corteo dei manifestanti ha quindi raggiunto l'ingresso dell'aeroporto. Ad at-



Un momento della protesta dei pastori sardi all'aeroporto di Olbia

tenderli c'erano Polizia e Carabinieri in tenuta antisommossa. I manifestanti si sono subito divisi in tre tronconi: il primo ha presidiato gli arrivi, il secondo le partenze e il terzo l'area dell'aviazione generale, in particolare l'uscita riservata ai vip. Qui il leader di Sardinia Nazione, Bustianu Cumpostu, è stato schiaffeggiato da una passeggera bloccata dalla protesta. La donna ha avuto un gesto di stizza nei confronti di Cumpostu e ha tentato di strappargli la macchina fotografica. «Ho reagito dandole un morso alla mano - racconta Cumpostu - per impedirle di prendermi la macchina. Lei ha risposto con uno schiaffo. Me ne sono andato subito per non far surriscaldare gli animi».

Nonostante alcuni passeggeri esasperati abbiano tentato di forzare il

blocco, i momenti di tensione sono stati rari e la situazione si è mantenuta tranquilla, anche quando una quindicina di manifestanti è riuscita ad entrare all'interno dell'aeroporto e a raggiungere la pista. Il blitz è durato solo pochi minuti: le forze dell'ordine sono subito intervenute, invitando gli allevatori allo sgombero immediato della pista.

L'operazione è avvenuta senza incidenti. Intorno alle 14, tra cori, bandiere e partite a morra, i pastori hanno deciso di allentare il presidio davanti alla rotonda che conduce agli ingressi dello scalo e il traffico ha ricominciato a scorrere.

«Puntiamo su queste iniziative - ha spiegato il leader del Movimento Pastori Sardi, Felice Floris - per spiegare alla gente cosa sta succedendo all'agricoltura sarda».

SCOPERTE FINORA TRUFFE PARI A 20 MILIONI

Fisco al mare a caccia di evasori

ROMA Affittacamere abusivi, lavoratori irregolari, strutture che non denunciano nulla al fisco. E variegata la rosa di irregolarità scoperte della Guardia di finanza nel corso di una prima fase di controlli «estivi» sulle attività ricettive, balneari e turistiche. Con un ammontare di redditi non dichiarati che ha già raggiunto quota 20 milioni di euro. Dall'inizio dell'estate ai primi di agosto sono state oltre 600 le verifiche effettuate dalla Fiamme Gialle, rivolte principalmente ad alberghi, affittacamere, villaggi turistici e campeggi (121), ristoranti e pizzerie (218), bar e gelaterie (125), stabilimenti balneari (108),

discoteche e locali da ballo (14) e sale giochi (9). Risultato: 43 di queste attività, pur operando alla luce del sole e percependo consistenti guadagni, sono risultate evasori totali. Nel dettaglio si tratta di 4 affittacamere, 23 fra ristoranti e pizzerie, 5 bar, 7 sale da ballo e 4 commercianti al dettaglio di articoli sportivi. Il numero più alto in Sicilia (10 casi). Seguono Toscana (7 casi), Campania, Liguria e Sardegna (tutte e tre 5 casi), Calabria e Lazio (entrambe 4 casi) e Puglia (3 casi), per un'evasione complessiva pari a circa 20 milioni di euro di redditi non dichiarati e a oltre 2,6 milioni di Iva evasa. I controlli proseguiranno fino alla fine dell'estate.

Ampia la casistica delle irregolarità. Si va dal ristorante completamente abusivo sulla costa dell'Ogliastra (Nuoro), che oltre a non aver mai denunciato nulla al fisco, operava senza nessuna autorizzazione sanitaria, in un pesante stato di degrado igienico-sanitario (rifiuti, alimenti scaduti e invasi da insetti, magazzini non a norma), ai due stabilimenti balneari sequestrati nel salernitano completamente abusivi dove venivano affittati ombrelloni e lettini in completa evasione d'imposta, con un'occupazione illegale di circa 250 metri quadri di demanio marittimo.

Evaso da Bollate preso in casa della suocera
Durante la latitanza ha anche rapinato 500 euro in farmacia

MILANO È stato arrestato a Milano uno dei due detenuti che l'altro giorno sono evasi dal carcere di Bollate. La frustrazione per la decisione del Tribunale di sorveglianza di negargli l'affidamento all'esterno come misura alternativa al carcere è stato il motivo che ha indotto Pasquale Pagana, 35 anni, ad evadere insieme ad un altro detenuto, Pasquale Romeo, che non è ancora stato rintracciato. Pagana aveva lasciato una lettera alla direttrice del carcere Lucia Castellano, nella quale spiegava appunto i motivi della scelta. A Bollate sono convinti che i motivi sono proprio quelli indicati nella lettera: «Mi ha scritto - ha spiegato Lucia Castellano - che sapeva benissimo che in carcere avevamo fatto tutto il possibile per la sua rieducazione ma che non sopportava la decisione del Tribunale di sorveglianza». Una decisione che ora costerà cara a Pasquale Pagana, per esempio non sarà più detenuto a Bollate, uno dei carceri modello attivo da anni in Italia: «È un peccato - ha commentato Lucia Castellano - perché aveva avviato un percorso ed era veramente avanti e usciva a lavorare. Per raggiungere la libertà piena è necessario un percorso e per questo ci sono dei tempi che vanno rispettati, comprese le decisioni del Tribunale di sorveglianza».

Pasquale Pagana, che aveva trovato rifugio dalla suocera dove abitava con la moglie, in questi due giorni di latitanza, si è reso responsabile di una rapina in farmacia dove si è fatto consegnare 500 euro e di una tentata in una gioielleria. Sono stati proprio i commessi della farmacia rapinata a fornire indicazioni che sono servite alla polizia per catturarlo. «In carcere - ha spiegato la direttrice - siamo rimasti davvero stupiti per questo suo gesto».

VIOLENZA DURATA MESI

Massacra figlio di 7 mesi arrestata la madre a Bari

ROMA Gli ha dato la vita e poi si è trasformata nel peggiore dei carnefici proprio nei confronti del suo bambino che deve ancora compiere 7 mesi. Una donna di Gioia del Colle in provincia di Bari, 28 anni di origini brasiliane, ma cittadina italiana è stata arrestata con l'accusa di maltrattamenti aggravati dalle lesioni gravissime. Da due mesi la madre aveva deciso di sfogare la rabbia su suo figlio ogni volta che litigava con il suo compagno, papà del piccolo, un piccolo artigiano del marmo di 35 anni, anch'egli di Gioia del Colle, con piccoli precedenti penali per furto. Lo picchiava violentemente e ripetutamente fino a procurargli fratture multiple, lo mordeva lasciando sul corpo delle lacerazioni. Un escalation di maltrattamenti disumani che l'altra sera, 11 agosto, ha avuto un epilogo più grave del solito per il piccolo: le lesioni riportate erano talmente gravi che il padre, rientrato a casa, ha deciso di portare il piccolo al pronto soccorso della propria città.

Qui i medici, riscontrata la gravità della situazione hanno deciso di trasferire il bambino al Reparto di Rianimazione dell'ospedale pediatrico di Bari, Papa Giovanni XXIII. Ai sanitari è stato subito chiaro che le fratture in varie parti del corpo, le lesioni multiple cutanee dovute a morsi, e numerose ecchimosi non potevano essere state causate da un'occasionale caduta.

di MARTINA MILIA

TRIESTE Ci sono ministri alla Salute e all'Ambiente e i parlamentari Giulio Camber (Pdl) e Massimiliano Fedriga (Ln), il presidente del consiglio Edouard Ballaman e il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton insieme a numerosi consiglieri regionali. Non mancano l'assessore Claudio Violino e il suo omologo in Veneto Franco Manzano. E ancora: il presidente "no global" del Veneto Luca Zaia e il leader dei no global in regione Luca Tornatore, ma anche il comico Beppe Grillo e l'europarlamentare Debora Serracchiani. Arrivano a quota 146 i denunciati da Giorgio Fidenato e Leonardo Facco, i due dissidenti che hanno promosso la



semina Ogm in Friuli Venezia Giulia. Prima di ferragosto Facco e Fidenato hanno voluto depositare quattro denunce per chiedere alla procura di indagare, a vario titolo su chi ha violato la proprietà privata prelevando i campioni di terreno che hanno portato alle analisi dell'Ersa (denuncia contro ignoti) e di

Un'immagine del blitz dei giorni scorsi in un campo di mais transgenico

Ogm, Fidenato denuncia 146 persone

Oltre ai no global nell'elenco anche i ministri della Salute e dell'Ambiente

Greenpeace (denunciata l'attivista Federica Ferrario), ma anche contro chi - secondo Fidenato i due - ha istigato i disobbedienti (nel mirino il governatore Luca Zaia, il parlamentare del Pd Angelo Bonelli, Presidente dei Verdi Italiani; Francesco Ferrante, responsabile per le politiche per i cambiamenti climatici del Pd; le 27 associazioni che aderiscono alla task force anti ogm) e ha creato allarmismo nella popolazione. Ed è in quest'ultima denuncia che gli accusati arrivano a quota 146 (comprendendo anche le stesse persone coinvolte negli altri tre esposti). «Quello che è

successo a Vivaro - ha esordito Facco riferendosi al blitz dei no global - è paragonabile alla notte dei cristalli del '38, che diede inizio al regime nazista. Noi non vogliamo convincere nessuno a usare prodotti biotech, ma non è pensabile che qualcuno voglia mettere un freno all'utilizzo della proprietà privata». Se Federica Ferrario, insieme a ignoti, è colpevole - secondo Fidenato e Facco - di essersi introdotta abusivamente nei terreni dell'agricoltore, Zaia, Bonelli, Ferrante e la task force anti Ogm devono rispondere di pubblica istigazione e apologia di reato (articolo 303 del codice

penale). Ma questi soggetti di denunce ne guadagnano due: per loro, insieme ad altri 141, c'è anche una denuncia per pubblicazione e diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico (articolo 656 del codice penale), procurato allarme presso l'Autorità (articolo 658), abuso della credulità popolare (articolo 661) o di altro reato che venisse rilevato nel comportamento dei denunciati previsti dal codice penale.

«Inizialmente questo esposto denuncia era stato predisposto nei confronti dell'assessore regionale Claudio Violino -

ha ricordato Fidenato - ma con il passare dei giorni in tanti hanno parlato a sproposito». La colpa dei denunciati è quella di aver parlato di contaminazione e inquinamento «quando la direttiva europea - ha ribadito Fidenato - parla di commistione, che è tutt'altra cosa». Non figura nell'elenco dei denunciati il ministro alle Politiche Agricole Giancarlo Galan che, proprio ieri, ha fatto sapere che all'inizio della prossima settimana l'Ersa renderà noti i risultati delle analisi compiute nei terreni di Vivaro e Fanna (quelli coltivati e quelli limitrofi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di KENKA LEKOVICH

TRIESTE Mentre prosegue il "Ferragosto in carcere" della commissione di esponenti politici impegnata nel sopralluogo dei 206 istituti penitenziari italiani in agonia, dallo stesso fronte giungono notizie assai più confortanti. E il rendiconto di una ricerca elaborata dal Centro Studi di Ristretti Orizzonti su dati forniti dal Ministero della Giustizia, che illustra le attività trattamentali svolte in carcere tra il 2008 e il 2009. Alcune peraltro già documentate su Youtube con video girati da professionisti interessati all'inclusione sociale. Come il ghiotto reportage a puntate sulle Colombe di Pasqua artigianali confezionate da "Pasticceri dentro", una vera e propria scuola di alta confetteria che sta dando lavoro e speranza a dozzine di giovani detenuti nel carcere di massima sicurezza di Padova. Iniziativa non



Galeotti al lavoro sotto il controllo della polizia penitenziaria

dissimile da "Bread & Bar" - letteralmente pane e sbarre - il percorso di avviamento professionale promosso dalla Casa

Circondariale triestina e dal Centro di formazione "Opera Villaggio del Fanciullo", assieme all'associazione Panificatori del-

la provincia di Trieste e molti soggetti del privato sociale. Con un fragorante debutto a morsi di baguette e pagnotte in occasione della Festa Nazionale del Pane svoltasi nelle piazze di tutta Italia a giugno.

Ogni anno negli istituti di pena si tengono più di 1.200 corsi scolastici, dall'alfabetizzazione all'università. Nell'anno scolastico 2008-2009 gli iscritti sono stati 14.848 (circa il 25% della popolazione detenuta) e 6.399 hanno ottenuto la promozione. E quanto sia determinante la formazione al "lavoro vero" lo dicono i dati sulle recidive. Laddove si è investito seriosamente si sfiora la malapena il 3%. Diversamente - vedi l'ultimo indulto del 2007 - 9 persone su 10 tornano a delinquere e

quindi dentro. Senza dimenticare che una persona detenuta costa alla comunità 350 euro al giorno, 130 mila l'anno. Progetti quali "Bread & Bar", sostiene Enrico Sbriglia segretario nazionale del Sindacato direttori penitenziari (S.I.D.P.E.) a capo della Casa Circondariale di Trieste «sono la prova che quando c'è la reale volontà di lanciare un ponte tra il mondo che sta dietro le mura e la società libera, alla teoria e alle parole, seguono i fatti». Lo sanno bene i quasi 10 mila volontari che giornalmente entrano nelle carceri a fare un lavoro poco a dirsi titanico nel sostenere 70 mila vite ristrette, di cui ben 25 mila provenienti da culture molto diverse dalla nostra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la Vostra pubblicità su

IL PICCOLO

rivolgetevi alla

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via Guido Reni 1
Tel. 040.6728311 - Fax 040.6728327

GORIZIA - Corso Italia 74
Tel. 0481.547430

UDINE - Via dei Rizzani 9
Tel. 0432.246611 - Fax 0432.246630

PORDENONE - Via Colonna 2
Tel. 0434.20432 - Fax 0434.20750

DA OGGI APPLICATE INTEGRALMENTE LE NUOVE NORME

Consumatori contro il codice della strada

Il Codacons: concessioni a velocità e tasso alcolico. Antitrust: penalizzate le nuove scuole guida

ROMA Nessuna corsa a 150 chilometri orari in autostrada durante l'esodo di Ferragosto: la norma del nuovo Codice della strada che prevede l'aumento del limite di velocità lungo i tratti a tre corsie che siano sottoposti alla sorveglianza del tutor e con basso tasso di incidenti è in vigore, ma non è operativa. Perché questo avvenga, ha spiegato il Dipartimento di Polizia stradale, è necessario che siano collocati i cartelli che indicano la nuova velocità massima. I tabelloni però non sono stati apposti, finora, lungo nessuna autostrada italiana: per il momento, dunque, il limite resta a 130 km.

AUTOSCUOLE. Debutto con precisazioni, bacchettate e polemiche per le nuove disposizioni, con la censura dell'Antitrust che si abbatte sul capitolo relativo alle autoscuole: in una segnalazione inviata a governo e Parlamento, l'Autorità sottolinea il rischio di "effetti anti-concorrenziali", con "ulteriori restrizioni alla competizione contenute nelle bozze di regolamento ministeriale".

Il pericolo, secondo l'Antitrust, è in particolare negli articoli che prevedono che chi intende

Un traffico da "bollino rosso" sull'autostrada Trieste-Venezia

TRIESTE Secondo le previsioni di Autovie Venete, il flusso veicolare che percorrerà oggi le autostrade del Veneto orientale e del Friuli Venezia Giulia, si preannuncia molto intenso su tutta la A4. Situazione difficile da "bollino rosso" è annunciata sulla Venezia-Trieste in entrambe le direzioni, con lunghe code sia in uscita sia in entrata durante tutta la giornata e fino alla tarda serata, alla barriera di Trieste Lisert. Code che si estenderanno anche ai tratti autostradali tra Redipuglia e la barriera verso Trieste e tra Sistiana e Trieste Lisert in direzione Venezia. In mattinata sono previste code pure a Latisana, San Stino di Livenza, San Donà di Piave e Portogruaro sia in entrata sia in uscita dall'autostrada.

Traffico sostenuto è previsto, sempre oggi, sulla A23 Palmanova-Tarvisio in entrambe le direzioni. Code e rallentamenti in uscita alla barriera di Venezia Est sono previsti anche sulla A57 Tangenziale di Mestre. Possibili rallentamenti e code in entrata a Portogruaro per chi, provenendo dalla A28/A27 in direzione Sud (da Pordenone-Conegliano), è diretto verso la A4. Il divieto di circolazione per i mezzi pesanti entrerà in vigore alle 7 e durerà fino alle 23.

aprire un'autoscuola si debba dotare di tutti i mezzi necessari, dai motorini ai bus, ma anche nell'obbligo per l'aspirante titolare di svolgere tirocinio di 24 mesi in una o più autoscuole.

AUTOVELOX. Con bocciatura dell'Antitrust, si diffonde anche la preoccupazione dei tecnici sulle difficoltà di applicazio-

ne della norma relativa agli autovelox: il codice, infatti, stabilisce che i dispositivi di rilevamento siano collocati ad almeno un chilometro dal segnale stradale che impone il limite, anche se solo nei casi in cui l'acceleramento sia effettuato in mancanza del personale di polizia stradale. Poiché gran parte de-

Le novità del codice della strada

NEOPATENTATI: ZERO ALCOL

Chi ha preso la patente da meno di tre anni e i camionisti non potranno bere alcolici prima di mettersi alla guida

GUIDA ACCOMPAGNATA

Per i minori che abbiano compiuto 17 anni e titolari del patentino

IRITTO PATENTE

Scatta dopo aver commesso tre infrazioni gravi

MULTE A RATE

Possibile dilazionare il pagamento per quelle dai 200 euro in su

NOTIFICHE

Si accorciano i tempi: il termine passa dagli attuali 150 a 90 giorni dall'accertamento della violazione

CICLOMOTORI

Arriva la prova pratica obbligatoria per il conseguimento del patentino

DIVIETO ALCOLICI

Divieto per i locali notturni di vendere alcolici dalle tre di notte. Negli autogrill divieto di vendita di superalcolici dalle 22 alle 6 e la somministrazione dalle 2 alle 6

MINICAR

Non possono essere guidate con patente sospesa, obbligatorio l'uso delle cinture e multe salate per chi vuole truccare il motore

TIR E BUS

Esteso da 65 a 68 anni il limite d'età per i conducenti

ULTRAOTTANTENNI

Per il rinnovo della patente dovranno ottenere uno specifico attestato sottoponendosi a una visita medica specialistica biennale

RECUPERO PUNTI

Prevista una prova di esame al termine dei corsi che consentano di riottenere 6 punti

gli autovelox non sono presidiati, per tenere sotto controllo i punti pericolosi sarà dunque necessario spostare i segnali stradali: una operazione che richiede tempo e au-

torizzazioni, di certo difficile da mettere in cantiere a Ferragosto. Molti Comuni, dunque, potrebbero essere costretti, temporaneamente, a spegnere gli autovelox.

150 ORARI. Affonda il nuovo Codice usando l'ironia il Codacons: «Ora gli italiani saranno più sicuri, potranno viaggiare a 150 km orari in autostrada, gli ubriachi potranno circolare, anche se per sole tre ore al giorno; non è più un reato se si supera il tasso alcolemico fra 0,5 e 0,8 grammi per litro di sangue e si potrà bere nei locali fino alle tre di notte. Questa è la famosa tolleranza zero».

ETILOMETRO. Bar e ristoranti aperti oltre la mezzanotte, ha precisato intanto ieri la Pipe (Federazione pubblici esercizi), avranno tre mesi di tempo per adeguarsi all'obbligo di dotarsi dell'etilometro, a patto che non svolgano attività di intrattenimento.

GIOVANE UBRIACO. Ieri, intanto, a quattro ore dall'entrata in vigore della legge, la violazione delle nuove regole è costata cara a un ragazzo di 19 anni a Bergamo: patente ritirata, taglio di 62 punti e mezzo sequestrato. Guidava in autostrada ubriaco, procedendo a zig zag e, per peggiorare la sua posizione, prima non si è fermato all'alt, poi ha anche aggredito i poliziotti. E quindi è stato arrestato. (m.r.t.)

L'ONDATA DI MALTEMPO

Asiago, fulmine su un'azienda 80 bovini muoiono nel rogo

Tromba d'aria in Versilia: danneggiati alcuni bagni

Da domani torna il sereno

ROMA L'ondata di maltempo che caratterizza questo agosto meteorologicamente anomalo continua a provocare gravi danni in vaste aree del Paese. Un incendio, provocato da un fulmine nel corso di un violento temporale, ha distrutto un allevamento di bestiame a Conco sull'Altopiano di Asiago. Nel rogo sono morti un'ottantina di bovini. Secondo una prima stima i danni ammontano ad almeno un milione di euro. Le fiamme e il calore hanno devastato l'intera stalla, estesa su un'area di 1400 mq e ristrutturata da poco, oltre a tutti i macchinari che si trovavano all'interno. L'intera struttura, di proprietà dell'allevatore Antonio Crestani, 41 anni, residente nella stessa contrada, è stata dichiarata inagibile. Sei squadre dei vigili del fuoco di Bassano hanno lavorato molte ore per rimuovere i detriti e recuperare le carcasse degli animali morti. Sul posto anche i carabinieri della compagnia di Bassano che al momento ritengono che la causa dell'incendio sia riconducibile a un fulmine. Nei minuti precedenti al violento rogo sulla zona si era abbattuto un violento temporale.

Ieri il maltempo ha colpito in particolare la Versilia. A Marina di Pietrasanta, una tromba d'aria ha danneggiato alcuni stabilimenti balneari facendo volare tende,



Danni al Lido di Camaiore, Lucca

sdraio e ombrelloni. Diversi gli alberi caduti con i vigili del fuoco impegnati anche in alcune strade dell'entroterra. Allagamenti si sono verificati in diverse strade di Viareggio. A Siena un forte temporale ha fatto ritardare di oltre un'ora l'assegnazione dei cavalli per il Palio di lunedì. L'acquazzone ha infatti reso inagibile piazza del Campo. Allagamenti e smottamenti anche lungo la costa marchigiana. In Piemonte è allarme per la giornata odierna. Potranno verificarsi - indica l'Arpa (Agenzia regionale di protezione ambientale) - in particolare nelle zone pedemontane dal Canavese al Verbano e sull'Appennino orientale, frane e piene torrentizie. Sul resto della regione sono comunque possibili allagamenti nelle zone urbanizzate. Allerta anche in tutta la Toscana. I rischi principali sono legati al possibile innalzamento del livello dei fiumi ed a frane e smottamenti che potrebbero creare disagi alla circolazione stradale. Lungo tutto il litorale vento di forte intensità potrà creare problemi agli stabilimenti balneari ed ai collegamenti marittimi. Previsioni analoghe in Liguria ed in Friuli Venezia Giulia. Il centro di Porto Venere (La Spezia) è ancora isolato a causa delle frane. Lungo la strada è in corso un pellegrinaggio di persone a piedi che si fanno largo nella fanghiglia. Il mare si è colorato di marrone a causa della gran quantità di terra che si è riversata sulla banchina. La Protezione Civile ed i vigili del fuoco hanno usato gli idranti per ripulire i corsi d'acqua. Un weekend di Ferragosto con l'ombrello mentre il sereno sulle regioni settentrionali non tornerà prima di domenica sera.

ASSIEME AL TRANS JENNIFER SALÌ NELLA STANZA D'ALBERGO IN CUI ERA MORTO IL PUSHER CAFASSO

Caso Marrazzo, spunta l'ombra di un sesto uomo



Una foto di Jennifer dal web

di NATALIA ANDREANI

ROMA Spunta l'ombra di un sesto uomo nell'ingarbugliato giallo che fa da retroscena all'omicidio di Gianguerino Cafasso, lo spacciatore legato ai trans e ai carabinieri infedeli del caso Marrazzo. I magistrati della capitale stanno cercando di identificarlo e nei giorni scorsi c'è stata un'intensa attività investigativa. L'inatteso sviluppo riguarda i fatti accaduti la sera del 12 settembre 2009.

E' il giorno in cui Cafasso venne ritrovato morto nella stanza dell'hotel dove viveva da un paio di settimane. Un albergo lungo la Salaria, dove sta-

va con Jennifer, la compagna transessuale. Quella sera, dopo l'interrogatorio in questura, Jennifer torna all'albergo per recuperare non i vestiti e gli effetti personali, ma un unico, specifico oggetto: un computer portatile.

Agli impiegati Jennifer parve avere molta fretta. «Mi interessa solo il pc», avrebbe spiegato chiedendo di poter salire nella stanza che insolitamente la polizia non aveva sequestrato.

Ma il particolare che a quasi un anno dai fatti ha catturato l'interesse del procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo, che per il 5 settembre ha disposto la riesumazione

del corpo di Cafasso, è un altro. Jennifer si sarebbe infatti presentata all'albergo in compagnia di un uomo che i magistrati vogliono identificare. Ai carabinieri del Ros è stata affidata una delega specifica e, a quanto risulta, nei giorni scorsi gli investigatori hanno provveduto a riconvocare in caserma il personale dell'albergo che si trovava in servizio quel giorno.

A tutti sarebbe stato chiesto di scavare nei ricordi e di esaminare alcune fotografie. Il misterioso uomo, dunque, potrebbe presto avere un nome. E questo potrebbe portare a Pm a porsi nuovi interrogativi. Ad esem-

pio a chiedersi se quel pc sia stato recuperato con grande urgenza per conto del misterioso personaggio. Più avanti anche Jennifer, che a suo tempo rese un interrogatorio pieno di contraddizioni, potrebbe essere riascoltata.

La cosa certa è che per la tragica morte di Cafasso - stroncato da un'overdose di droga - e per altri reati in vario modo collegati al delitto, la procura ha iscritto nel registro degli indagati i nomi di sei militari dell'Arma, tutti quelli che parteciparono al ricatto ai danni dell'ex governatore della Regione Lazio. Nicola Testini è accusato di omicidio premeditato in concorso

con i colleghi Luciano Simone e Carlo Tagliente. Ma al gruppo che fece irruzione nell'appartamento di via Gradoli dove Marrazzo frequentava la trans Natali, e ad un quarto carabiniere, Antonio Tamburrino, i magistrati contestano anche i reati di estorsione, violazione della privacy e violazione di domicilio. Alla lista va poi aggiunto Donato D'Autilia, altro militare indagato per la ricettazione del video, ma ce ne sarebbe stato almeno un secondo, che generò l'inchiesta e il successivo scandalo. Quel video che finì subito alla Mondadori e ai giornali di Berlusconi. Fino a quando il premier avisò il Governatore.

VENEZIA: GIORGIA BOSCOLO, 26 ANNI, HA SUPERATO LA PROVA DI VOGA

In laguna la prima gondoliera, è figlia d'arte

L'INTERVISTA

«Farò di tutto: dalle vogate per il traghetto alle serenate»

di ROBERTA DE ROSSI

VENEZIA Ha infranto un tabù: fare il gondoliere non è più un affare solo da uomini. Giorgia Boscolo, una cascata di capelli biondi sopra un sorriso aperto, 26 anni, sposata, due bimbi di 4 e 6 anni, è la prima donna gondoliera. A onor del vero, gondoliera-gondoliera lo diventerà solo dopo la prova scritta per l'iscrizione all'albo, in calendario a novembre, in Provincia: ma giovedì, Giorgia ha superato la prova capestro dell'esame di voga, che per tre volte aveva invece bloccato Alexandra Hai, l'antesignana di tutte le aspiranti gondoliere. E ora, è successo. Per abilità, passione e un dibattito ormai maturo all'interno della categoria sull'uguaglianza uomo-donna: accettata, se non proprio digerita da tutti.

Che sapore ha infrangere un tabù?

«Sono molto felice, ma veramente - più che il senso di aver vinto una sfida donna-uomo - è la soddisfazione per aver raggiunto un traguardo che sognavo da bambina: ho sempre voluto fare la gondoliera, fare il mestiere di mio padre e, ora, ci sto riuscendo. Sono felicissima. Dedico questa vittoria a mia madre, morta un anno e mezzo fa: è lei che mi ha spinto».

Quale la ricetta per raggiungere questo traguardo? Allenamenti, determinazione, un po' di follia? «Allenamento direi di no: basta vogare. Passio-

ne, serve passione, come in tutti i mestieri: se ce l'hai, investi tutta te stessa e ci provi».

E l'esame come è andato?

«Non ricordo quasi nulla, ero tesissima e molto emozionata, ma sicura al remo».

Come è stato quest'anno di scuola?

«Io ho fatto la scuola al traghetto di San Tomà e sono sempre stata accettata benissimo, mi sembrava di essere in famiglia, facevo quello che dovevo fare. Qualcuno forse storggerà il naso tra i colleghi, ma io non me ne accorgo».

I clienti?

«Tutti molto gentili».

E com'è la vita di una mamma gondoliera?

«Come quella delle altre mamme lavoratrici: con i bambini tra scuola, il nonno e la baby sitter. Ora penso a studiare per l'esame di novembre e poi, da sostituita, mi organizzerò: ho intenzione di viverlo tutto questo mestiere, dal traghetto alle serenate. Non mi farò mancare nulla».

Ora l'Ente gondola dovrà pensare a una divisa da gondoliera, anche perché già si parla di cinque neoaspiranti gondoliere alla prossima selezione d'accesso alla scuola.

«A me pantalone nero, scarpa nera, maglia a righe, cappello di paglia vanno benissimo: mi piace la divisa da gondoliere. Però, effettivamente, se l'ente gondola ci pensasse, una divisa per le donne potrebbe essere una buona idea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENEZIA Neppure la pioggia è riuscita a rovinare la festa per Giorgia Boscolo, la prima donna ad aver sbriciolato dopo nove secoli a Venezia il feudo maschile del remo, superando l'ultima prova per diventare gondoliere.

Dopo un anno trascorso tra lezioni di teoria sui banchi di scuola e prove pratiche di voga tra i canali della città, ha portato a termine l'impresa, inseguita fin da bambina, trasformandosi da sostituita in gondoliera a tutti gli effetti.

La bionda Giorgia, 26 anni, sposata e madre di due bambini, il remo c'è l'ha nel sangue, grazie agli insegnamenti del papà Dante, il suo primo sostenitore e il più convinto assertore della parità tra uomo e donna, anche in acqua. Inutile tentare di strappare un commento a Giorgia sull'impresa appena compiuta, nel rispetto della regola che vuole il silenzio assoluto sulla classifica dei 22 promossi stilata dall'ammini-



La neogondoliera non nasconde la sua gioia: «Era il mio sogno sin da quando ero bambina»

strazione municipale in base alla decisione della commissione presieduta da una donna, Gloria Rogliani, che ha decretato i nuovi gondolieri.

A commentare la notizia ci pensano i colleghi degli "stazi" - gli attracci delle gondole - di San Tomà e Santa Sofia, dove la giovane abitualmente presta servizio. «Certo che siamo contenti - spiega un gondoliere - aspettavamo da anni che arrivasse questo giorno».

A rimarcare il superamento di un tabù che in laguna resisteva da centi-

naia di anni è il vicesindaco di Venezia, Sandro Simionato, per il quale la promozione sul campo della giovane «è un fatto importante per la città perché, dopo che nel passato vi sono state polemiche in relazione ad un eccessivo maschilismo della professione di gondoliere, oggi Giorgia ha acquisito il diritto a svolgere questo ruolo».

«Sono convinto che sulla scia della Boscolo - pronostica - altre donne seguiranno il suo esempio, valorizzando ancor di più la professione del

remo». A parlare di una svolta storica per la città è il sindaco Giorgio Orsolin: «Le positive innovazioni saranno sempre ben accette - puntualizza - tanto più questa, che fa compiere a Venezia un altro importante passo verso la parità di genere».

In attesa di una gondola e di una licenza tutta sua, per ora esclusivo appannaggio di 425 colleghi, Giorgia già nei prossimi giorni potrà iniziare a sostituire alla voga un gondoliere con licenza e lavorare negli "stazi" dei traghetti.

PROLIFERAZIONE NUCLEARE

L'Iran avrà la sua prima centrale atomica

Con la cooperazione russa il combustibile sarà caricato nel reattore il 21 agosto



Russia, vigili del fuoco all'opera

ARRIVANO I TEMPORALI

Russia, gli incendi non regrediscono

Il fuoco circonda la centrale nucleare della città di Sarov

MOSCA Violenti temporali hanno spazzato Mosca la notte scorsa per diverse ore mentre la temperatura scendeva verso i 20 gradi centigradi: l'estate torrida, con temperature record senza precedenti da mille anni e con devastanti incendi non ancora del tutto domati, forse se ne sta andando davvero, con somma felicità dei moscoviti e di tutta la Russia centrale. Il fuoco continua a infuriare in alcune regioni e inquieta soprattutto i soccorritori al lavoro per spegnere i boschi attorno alla centrale nucleare di Sarov, circa 500 chilometri a Est di Mosca. Le fiamme, innescate due giorni fa da un fulmine, si stanno ancora sviluppando fra i pini della riserva naturale attorno all'impianto atomico. Ma il capo dell'Agenzia per l'energia nucleare Sergei Kirienko rassicura: «Non c'è nessun cambiamento della situazione radioattiva per il Paese, il livello di radiazioni è nella norma» e «la situazione a Sarov è sotto controllo». Anche i vicini ucraini della zona di Chernobyl, la centrale nucleare esplosa nell'aprile del 1986, cercano di calmare le preoccupazioni della gente: gli impianti interessati dalla passata catastrofe stavolta sono stati solo sfiorati da un incendio, peraltro subito domato, che ha consumato in una fiammata l'erba di un campo situato a circa 500 metri. Il ministero russo per le situazioni di emergenza conferma intanto che gli incendi diminuiscono di ora in ora: al mattino, le zone di crisi coprivano 17.000 ettari contro i 170.000 e oltre dei giorni più difficili.

Se però la vita normale sta riprendendo, c'è chi non si rassegna al dolore: è il caso di Andrei Galkin, un trentenne che ha visto morire il padre nella lotta contro un incendio, e che ha rifiutato ieri l'offerta di una nuova casa proposta dal premier Vladimir Putin per i superstiti.

MOSCA Dal prossimo autunno l'Iran vedrà funzionare la sua prima centrale nucleare, dopo 35 anni di attesa. Mosca ha infatti annunciato che dal 21 agosto cominceranno le operazioni per caricare l'uranio nell'impianto di Bushehr, nel sud del Paese. Notizia confermata dal capo del programma nucleare iraniano, Ali Akbar Salehi. «Sarà un passo irreversibile», ha spiegato Serghiei Novikov, portavoce dell'agenzia federale russa per l'energia nucleare Rosatom che, dopo aver costruito la centrale, la gestirà fornendo il combustibile ed eliminando le scorie. «Il combustibile - ha aggiunto - sarà caricato nel reattore il 21 agosto, a partire da quel momento Bushehr sarà considerata una installazione nucleare: ciò significa che il periodo di prova è finito e che è cominciato quello dello "start-up" fisico, ma tale periodo prenderà due mesi e mezzo». La prima reazione fissile, quindi, avverrà all'inizio di ottobre, ha sottolineato. Tra sei mesi l'impianto sarà pienamente operativo.

La Russia ha quindi tenuto fede all'impegno preso in primavera dallo stesso premier Vladimir



La centrale nucleare di Bushehr nel Sud dell'Iran

Putin, sottolineando che la centrale esula dalle sanzioni inflitte dal consiglio di sicurezza dell'Onu a Teheran per il suo programma di ricerca nucleare, sospettato di avere una natura militare. La comunità internazionale aveva invitato Mosca a rinviare comunque l'avvio di Bushehr. Recentemente il segretario di Stato Usa Hillary Clinton l'aveva giudicato «prematuro»: è necessario, aveva sostenuto, che

il regime iraniano «rassicuri il mondo o che il suo comportamento cambi in virtù delle sanzioni internazionali». Anche il Cremlino si è allineato alle sanzioni Onu, avvicinandosi alla Casa Bianca e raffreddando la sua storica alleanza con Teheran. Ma Mosca è convinta che Bushehr non abbia alcuna relazione con il controverso programma nucleare iraniano. E anche alcune diplomazie occidentali, nonché esperti

MOSCA

Il premier Putin sottolinea che «l'impianto esula dalle sanzioni inflitte dall'Onu»

LE PROTESTE

La Clinton replica: «Si tratta di una decisione prematura»
La struttura sarà controllata dall'Aiea

nucleari, ritengono che i rischi siano limitati perché la centrale sarà gestita interamente dai russi, con il controllo dell'Aiea.

La costruzione di Bushehr era stata avviata dalla tedesca Siemens oltre 30 anni fa, prima della rivoluzione islamica del 1979. Era stata poi interrotta dalla guerra Iran-Iraq del 1980. Mosca aveva ripreso il cantiere nel 1994, ma la conclusione dei lavori, prevista inizialmente per il 1999, è

stata più volte rinviata. Il Cremlino l'ha usata come leva politica, ma in Iran molti credono che i ritardi siano stati causati dal tentativo di ricavare più soldi da un progetto valutato un miliardo di dollari o dalle pressioni occidentali. In ogni caso, se e quando Bushehr partirà, Teheran potrà cantare vittoria solleticando l'orgoglio nazionale e celebrando l'evento come una parziale uscita dall'isolamento internazionale.

Infine l'Iran ha preso le misure per vendere il suo petrolio in valuta straniera diversa dal dollaro. Lo ha dichiarato Mahmoud Bahmani, presidente della Banca centrale iraniana, citato dall'agenzia Isna, non specificando comunque se il Paese rifiuterà i pagamenti in dollari, la moneta internazionalmente usata nel commercio del greggio. Le parole di Bahmani arrivano dopo le dichiarazioni fatte a inizio settimana dal vice presidente iraniano Mohammad-Reza Rahimi, il quale aveva affermato che il secondo esportatore dell'Opec avrebbe smesso di commerciare in dollari ed euro come risposta alle sanzioni internazionali.

Austria, manette per l'ex direttore di Hypo Group

Il reato contestato a Kulterer è quello di truffa e appropriazione indebita

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT La polizia ha bussato ieri mattina alla porta di Wolfgang Kulterer, ex direttore generale di Hypo Group Alpe Adria. Aveva con sé un mandato di cattura della Procura di Klagenfurt. L'accusa: infedeltà patrimoniale, reato societario previsto nel diritto italiano dall'art. 2634 del Codice civile, ma che il diritto austriaco definisce invece nell'art. 153 del Codice penale, conferendogli una valenza di maggior gravità, a metà strada tra l'appropriazione indebita e la truffa. Prevede fino a 10 anni di carcere. Kulterer - secondo il reato che gli viene imputato - avrebbe tratto vantaggio da atti di disposizione di beni di Hypo Group, procurando intenzionalmente un danno patrimoniale alla holding bancaria, ovvero ai suoi azionisti di allora: il Land Carinzia e la Grawe di Graz.



L'ex direttore generale di Hypo Group Alpe Adria Wolfgang Kulterer

Di più non si sa. Il portavoce della Procura, Helmut Jamnig, non ha voluto rivelare quali siano le operazioni che avrebbero configurato il reato di "infedeltà patrimoniale". Si è limitato a precisare che l'arresto si è reso necessario per il pericolo di fuga e di inquinamento delle prove.

Assieme a Kulterer è stata arrestata una seconda persona, di cui non è stata rivelata l'identità. Entrambe saranno interrogate da quello che in Italia si definirebbe il giudice delle indagini preliminari, che deciderà se convalidare o meno l'arresto.

La notizia della cattu-

ra di Kulterer rappresenta un colpo di scena nelle indagini che dal 2006 - da quando venne alla luce il buco di 328 milioni nei conti di Hypo Group, non registrato nei bilanci dei due precedenti esercizi finanziari - sta conducendo la Procura carinziana, cui si sono aggiunte, dopo la crisi dello scorso anno che ha portato alla nazionalizzazione dell'istituto, anche quelle di Monaco di Baviera e del Liechtenstein.

Kulterer era stato l'uomo che nel 1992 aveva assunto la guida di Hypo Bank, trasformandola da piccola e asmatica banca regionale in una holding internazionale, presente in una dozzina di Paesi, tra cui l'Italia, con un bilancio consolidato che nel 2005 presentava un volume di affari 40 volte superiore a quello di 13 anni prima. Una crescita pirotecnica, ma su piedi di argilla, come si può constatare oggi. L'immagine di Wolfgang Kul-

terer in manette assume un valore quasi emblematico della disavventura di Hypo Group, che lui aveva contribuito a far crescere e, se le accuse nei suoi confronti saranno confermate, anche a far crollare.

Wolfgang Kulterer, alla guida di Hypo Group, era stato un convinto fautore dell'espansione in Italia. L'ultima sua apparizione nel nostro Paese risale al 2006, per l'inaugurazione della nuova direzione generale di Hypo Italia a Tavagnacco, nel palazzo di sette piani progettato da Thom Mayne. Allora aveva già dovuto abbandonare la direzione della holding, per ordine del Finanzmarktaufsicht (la Consob austriaca), ma aveva assunto la presidenza del consiglio di sorveglianza. Solo per poco: fino alla condanna in tribunale per falso in bilancio, che lo aveva costretto a uscire definitivamente di scena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Usa, la Corte suprema deciderà sulle nozze gay

Può bloccare il via libera stabilito in California dal giudice Walker

NEW YORK La Corte Suprema degli Stati Uniti ha il potere di bloccare, attraverso una procedura di urgenza e senza esprimersi sul merito, la ripresa dei matrimoni gay in California, stabilita in serata dal giudice Vaughn Walker a partire dalle 5 della sera del 18 agosto. È quanto emerge dalla lettura della sentenza odierna, che ha dato alcuni giorni di tempo agli oppositori dei matrimoni per introdurre un ricorso in appello contro la ripresa delle nozze gay e lesbiche in attesa di nuove sentenze sul merito. In un primo tempo, la decisione di ieri di Walker, che la scorsa settimana aveva stabilito che un referendum californiano di abrogazione delle nozze omosessuali era incostituzionale, era stata salutata con entusiasmo dagli attivisti gay e lesbici del Golden State, diversi dei quali erano accorsi al municipio di San Francisco, convinti che i matrimoni sarebbero ripresi. Poi, una volta capito che a data del 18 agosto è stata stabilita esclusivamente per permettere ad una Corte d'Appello Federale, e se del caso alla Corte Suprema degli Stati Uniti, di pronunciarsi proprio sull'ipotesi di una ripresa immediata dei matrimoni, l'entusiasmo è calato. In realtà la sentenza di queste ore non soddisfa né i fautori dei matrimoni gay, che speravano in una ripresa delle nozze, né gli oppositori, convinti che non devono e non possono essere celebrati finché una corte d'appello federale si esprimerà sul merito della questione, nei prossimi mesi.

DICHIARAZIONI DI PETRAEUS
Afghanistan, tra l'anno il ritiro delle truppe Usa

WASHINGTON Il generale David Petraeus, comandante delle truppe Usa e Nato in Afghanistan è fermamente impegnato a condurre le operazioni in Afghanistan nell'intento di cominciare il ritiro americano a partire dalla prossima estate, come chiede il presidente Obama. E quanto Petraeus ha detto alla Nbc in un'intervista esclusiva fatta a Kabul e di cui l'emittente americana ha anticipato un estratto. Rispondendo alla domanda se si senta «in linea con il presidente» circa il ritiro dalla prossima estate, Petraeus ha risposto: «Assolutamente. Ciò che il presidente ci chiede è di fornirgli i migliori consigli possibili dal punto di vista militare, l'esatto quadro della situazione sul terreno. E di lasciare a lui le decisioni politiche. E esattamente quanto stiamo facendo» ha aggiunto.

AL LARGO DELLA SVEZIA
Comandante ubriaco, si arena cargo olandese

STOCOLMA La nave cargo olandese di 85 metri che si è arenata al largo della costa svedese sud-occidentale, si è incagliata perché il suo comandante era ubriaco. Lo ha detto un portavoce della guardia costiera. «Sospettiamo che il comandante guidasse in stato d'ebbrezza», ha detto un portavoce, spiegando che la polizia sta ora facendo l'alcol test nonché altre analisi sull'uomo. Il cargo Flinterforest, che trasporta carta, si è incagliato a pochi chilometri a nord del porto svedese di Helsingborg.

LA FARNESINA HA DISPOSTO IL RAFFORZAMENTO DEL PRESIDIO A LEH

India, sono stati rintracciati quasi tutti gli italiani

Alcuni sarebbero in zone che non hanno copertura telefonica. Continuano le ricerche del corpo di Pitton

NEW DELHI Ad oltre una settimana da quel terribile pomeriggio in cui nella regione del Ladakh indiano il cielo si è oscurato all'improvviso e una tempesta di pioggia e grandine ha seminato morte e distruzione, si cominciano ieri a tirare i primi bilanci ufficiali, mentre la situazione degli italiani coinvolti nella calamità torna lentamente alla normalità. Da giovedì il governo dello Stato di Jammu e Kashmir, che coordina i soccorsi, ha sospeso la contabilità delle vittime che quindi rimangono 183, insieme a svariate decine di feriti e a 2-300 dispersi. Comunque, militari e squadre di soccorso continuano senza sosta il loro lavoro sul territorio, come lo fanno i responsabili italiani

che a Leh, New Delhi e anche dall'Italia seguono di ora in ora l'evoluzione delle ricerche del piemontese Riccardo Pitton, scomparso nel fango, e dei pochissimi connazionali che ancora fanno parte della lista di quanti, presumibilmente, si trovavano in Ladakh al momento della tragedia. «I nomi di quell'elenco sono di meno, sempre di meno - ha detto il console italiano a New Delhi - e non si può fissare una cifra (erano 28 ieri) perché la situazione evolve rapidamente».

Intanto si è appreso che la Farnesina ha disposto un rafforzamento del presidio a Leh, dove da giorni opera l'invio dell'ambasciata italiana, Gianluca Brusco, diventato un punto di riferimen-



India, un turista austriaco mentre viene tratto in salvo

to per gli italiani che rientrano dalle vallate o che partono verso altre destinazioni. Si tratta, si è appreso, di un carabiniere che dalla capitale indiana si è trasferito in Ladakh per svolgere un lavoro di collegamento

con polizia ed esercito indiani. «Gli incontri con i connazionali al ristorante "Chopsticks Noodle" continuano - ha aggiunto Annis - ma la partecipazione è ora più esigua, segno che esiguo è anche il numero dei turisti italia-

ni che sono restati in città. Parte di essi sono partiti per l'Italia, parte hanno ripreso il loro programma di vacanze in altre zone dell'India». Per quanto riguarda alcuni casi di persone irripetibili, secondo le autorità locali si troverebbero in aree telefonicamente non raggiungibili anche in condizioni normali. Oltre che nei contatti con i connazionali, Brusco ha come priorità la ricerca dei resti di Pitton e per questo segue da vicino l'opera di protezione civile e militari indiani che hanno raggiunto quasi tutti i villaggi isolati dalle colate di fango del 5 agosto, compreso ovviamente la gola nella località di Skiud dove lo studente italiano si trovava con due suoi compagni che sono sopravvissuti.

OGGI LA VISITA DEL SEGRETARIO GENERALE MOON

Pakistan devastato dalle alluvioni, appello Onu a tutti i Paesi donatori

ROMA Resta gravissima la situazione in Pakistan dove 14 milioni di persone soffrono le conseguenze delle devastanti inondazioni delle ultime settimane. Ed è una corsa contro il tempo quella ingaggiata dalle agenzie umanitarie per portare sollievo alla popolazione colpita. Ieri un nuovo appello è stato lanciato dall'Onu e dal Comitato delle Croci rosse internazionali (Cicr) ai Paesi donatori affinché i fondi promessi per gli aiuti vengano versati al più presto. Secondo le Nazioni Unite, servono subito 460 milioni di dollari, per i soccorsi immediati e i beni di prima necessità. Ma - fa sapere l'Ufficio dell'Onu per gli aiuti umanitari (Ocha) - finora sono stati raccolti solo 147 milioni di dollari, più altri 87 promessi. «Ci sono milioni di persone che hanno bisogno di cibo, acqua potabile e cure mediche. Gli sforzi umanitari attuali non possono fare fronte alla gravità della situazione», ha spiegato anche il capo delle operazioni per l'Asia meridionale del Cicr, Jacques de Maio.

Dal canto suo, la Farnesina ha annunciato un contributo di 600 mila eu-

ro della Direzione generale della Cooperazione allo sviluppo che «sosterrà l'intervento del Pam (Programma alimentare mondiale) per fornire assistenza alimentare alla popolazione prestando particolare attenzione alle aree maggiormente colpite della provincia di Khyber-Pkhtunkhwa, dove si stima vi siano circa 1,8 milioni di persone bisognose di assistenza umanitaria». Oggi sarà nelle zone alluvionate il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon che a Islamabad incontrerà i rappresentanti del governo e delle agenzie delle Nazioni Unite per fare il punto delle operazioni di soccorso. Anche il presidente Asif Ali Zardari, già criticato per non aver sospeso la sua visita ufficiale in Europa al momento della tragedia, sarà oggi tra le popolazioni colpite delle province di Kyber Pakhtunkhwa e Punjab. Annulate infatti tutte le celebrazioni previste per oggi, festa dell'Indipendenza nazionale, mentre lo stesso capo dello Stato ha annunciato che saranno drasticamente ridotti i tempi della visita ufficiale in Russia in programma per il 18 agosto.

Croazia, nautica-boom La costa orientale ospita 180 mila imbarcazioni

Aumento del 2% rispetto all'anno scorso nonostante la nuova tassa di soggiorno

di ANDREA MARSANICH

FIUME In queste settimane di alta stagione turistica, il versante croato del mare Adriatico è un frenetico via vai di imbarcazioni, a conferma di un'annata che potrebbe regalare risultati da record. Stando ai dati diffusi dal ministero del Mare, Trasporti e Infrastrutture, in questo momento le acque croate dell'Adriatico ospitano la bellezza di 180 mila imbarcazioni, sia nazionali che "foreste", con una movimentazione marittima superiore del 2,11 per cento rispetto al 2009.

Dal primo gennaio all'11 agosto di quest'anno, le capitanerie portuali e i loro dipartimenti in Istria, Quarnero e Dalmazia hanno rilasciato 46 mila e 549 bollini ai proprietari di natanti stranieri, circa mille bollini o vignette in più nei confronti del corrispettivo periodo dell'anno scorso. Come noto, i bollini (sono validi esattamente dodici mesi), una specie di tassa di navigazione, riguardano tutte le imbarcazioni lunghe più di due metri e mezzo. Come abbiamo avuto già modo di scrivere, il costo del bollino passa da un minimo di 310 ad un massimo di 2635 kune, ovvero da 43 a 365 euro. Ci sono, ed è bene renderlo noto, anche

determinati sconti. Il suddetto dicastero ha deciso che il ribasso minimo sia del 10 per cento e riguarda coloro che, acquistando il bollino, tornano a navigare l'anno dopo in Croazia. La diminuzione di prezzo per i fedelissimi può così arrivare ad un massimo di 50 punti percentuali.

Non è l'unico balzello che i diportisti d'oltreconfine debbono versare nelle capitanerie, come avranno avuto già modo di accorgersene i proprietari delle imbarcazioni italiane, slovene, austriache e tedesche.

C'è da pagare anche la quota forfettaria per la tassa di soggiorno. L'imposta, che dipende esclusivamente dalla lunghezza dell'imbarcazione e dalla durata del soggiorno nelle acque croate (e non più dal numero di passeggeri a bordo), va da un minimo di 20,5 ad un massimo di 235 euro. Non è tutto, però. Sempre nelle sedi delle capitanerie portuali, si dovrà obbligatoriamente notificare la lista dei passeggeri, operazione che concerne tutti i natanti lunghi più dei citati 2 metri e mezzo. Il regolamento contempla il coefficiente 2,3, agevolazione concessa ai titolari dei vari tipi di barca. Cosa significa? Se si registrano 10 persone, ad esempio, durante tutto l'anno si potrà avere a bordo fino a 23 perso-

ne diverse. Tale quota non comprende i bambini fino a 12 anni d'età.

Come risaputo, la notifica obbligatoria della lista passeggeri è una misura introdotta per arginare il fenomeno dei viaggi charter in nero, dilagante negli anni 90 e fino a qualche tempo fa, ma che secondo le autorità croate avrebbe subito un colpo devastante, grazie alle liste e ai continui controlli praticati da polizia marittima e capitanerie portuali. Proprio l'altro giorno, la Capitaneria di Sebenico ha dato luogo all'ennesimo controllo rientrando nell'ambito dell'operazione denominata "Polipo 2010". In meno di due ore, sono stati fermati 15 guidatori di barche sportive, per avere violato la regola che obbliga i diportisti, ossia le loro imbarcazioni, a procedere a bassa velocità a meno di 300 metri dalla costa. La pena pecuniaria minima in casi del genere è di 1100 kune, circa 153 euro. L'anno scorso, nelle acque sebezane, un diportista ungherese è stato condannato ad una multa di 40 mila e 100 kune (5562 euro), in quanto la sua imbarcazione filava ad alta velocità a meno di 300 metri dalla costa, per essere scappato alla polizia e per oltraggio a pubblico ufficiale. In più era ubriaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Yacht nel marina Frapa, lungo la costa dalmata a Rogoznica

COSTRUITA DALLO SCOGLIO OLIVI

Nave polese per allargare Panama

POLA Una delle navi per il dragaggio costruita dalle maestranze dello stabilimento navalmeccanico Scoglio Olivi sarà utilizzata per l'ampliamento del Canale di Panama che collega gli oceani Atlantico e Pacifico. L'armatore belga Jan De Nul ha infatti vinto il concorso bandito dall'azienda panamense PCA Group. Le operazioni che si protrarranno per il periodo di due anni, prevedono l'asportazione di 4 milioni di metri cubi di materiale roccioso. Ben presto nei lavori si includeranno altre due navi draga costruite a

Pola. Una è già stata varata mentre dell'altra è stata deposta la chiglia. Il costo del progetto in questa prima fase è di 54 milioni e mezzo di dollari. Subito dopo ne seguirà un'altra di ben più grosso respiro, sempre riguardante l'ampliamento del Canale di Panama. Oltre all'armatore belga con le navi costruite allo Scoglio Olivi, vi saranno impegnate altre due aziende. Il costo complessivo del progetto sale a ben 2,24 miliardi di dollari di cui 300 milioni sono stati già anticipati alle aziende in parola per l'acquisto dei necessari mezzi meccanici. (p.r.)

guardano l'epoca (parecchi secoli fa) quando l'antica Curicta veniva governata dai principi della famiglia dei Frangipani o Francopani. La Diocesi vegliota ha in progetto di prolungare la passeggiata sulle mura, nel tratto che è rivolto verso il mare. Se non subentreranno problemi di natura finanziaria, già l'anno prossimo i visitatori potranno circolare lungo tutto il perimetro murario». Intanto gli operatori turistici isolani stanno esprimendo soddisfazione per l'andamento della stagione. L'ultimo dato, relativo a lunedì scorso, parla di quasi 48 mila vacanzieri in tutta l'isola quarnerina. Rispetto al 9 agosto di un anno fa, si tratta di 2 mila e 700 ospiti in più. Mille le presenze in più nei campeggi, con un aumento del 5 per cento di villeggianti negli alberghi. (a.m.)



Una veduta di Veglia

NUOVA ATTRAZIONE TURISTICA A VEGLIA

Aperto il castello dei Francopani

Accessibili anche le mura per godere di un paesaggio unico

plesso fortificato francopano, vedendosi così negare una panoramica davvero spettacolare. Entusiasta anche padre Anton Toljanic, economo diocesano: «Abbiamo voluto dare vita ad una robusta ristrutturazione, per dare modo a villeggianti e gente del posto di poter finalmente fruire di questo stupendo maniero. Per intenderci, siamo stati chiamati a rispettare le sue bellezze e per tale motivo abbiamo agito in collaborazione con gli esperti dell'Istituto di Belle arti di Fiume». Il nuovo "belvedere" francopano, per motivi di si-

curezza, è stato dotato di ringhiera, il che permette ai visitatori di passeggiare tranquillamente lungo i 25 metri del percorso, che va dalla caratteristica torre alla sede del tribunale.

«Pagando la simbolica somma di 10 kune (circa un euro e 38 centesimi) - prosegue padre Toljanic - gli interessati potranno non solo salire sulle mura, ma anche visitare alcune mostre allestite all'interno del castello. Si trovano in esposizione vecchie cartoline e fotografie di Veglia, come pure costumi, ornamenti e oggetti d'altro tipo, che ri-

TRA OGGI E DOMANI

Dalla "Festa dei Bumbari" alle "cioche" In Istria è il momento delle sagre

DIGNANO Il sindaco Klaudio Vitasovic e i dirigenti dell'Ente turistico locale stanno facendo gli scongiuri affinché oggi il tempo non faccia la guastafeste, ossia non rovinino la tradizionale Festa dei Bumbari giunta alla 43.esima edizione. Veramente ricco il programma di questa che è sicuramente una tra le più vecchie e frequentate sagre paesane in Istria.

Si inizia in mattinata con un torneo di tiro al piattello e giochi popolari. Per le 10 in Piazza del Popolo si annuncia un autentico spettacolo per gli occhi e gli orecchi: si esibiranno l'orchestra a fiato "Stadkapelle Freyung" e le majorettes



Una festa a Dignano

"Premium Vimperk" provenienti dalla Germania. Tra gli altri punti ricordiamo la corsa degli asini e la carovana dei carri allegorici che sfileranno per la via principale di Dignano.

Da segnalare la bella iniziativa della Comunità degli Italiani che per due ore dalle 19 alle 21, farà aprire le porte ai visitatori delle chiese che solitamente sono chiuse, come la Chiesa di San Rocco, di Santa Caterina, di San Giacomo, della Madonna del Carmine, di San Martino e di Santa Croce.

E per domani segnaliamo nella vicina Galesano la Festa delle cioche, o meglio delle lumache che verranno servite con la polenta.

Anche in questo caso si prevede un consistente afflusso di turisti provenienti da ogni parte dell'Istria e del Quarnero, con tanto di ingorghi sulle principali viabilità della penisola. (p.r.)

Liliana Fanin I nipoti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 14 agosto 2010	XII ANNIVERSARIO Gino Barut (Marino) Ti ricordiamo sempre. La moglie SERENA, le figlie e i parenti tutti. Trieste, 14 agosto 2010	IX ANNIVERSARIO Andrea Vizzaccaro Sempre con me. La tua mamma Trieste, 14 agosto 2010
Bruna Davide ved. Chenda Cara mamma, ti sentiamo sempre vicino. Un abbraccio. LUISA e GIORGIO Lugano, 14 agosto 2010	Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45 Tariffe edizione regionale: Necrologio dei familiari 4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 8,20 + Iva località e data obbligatori in calce Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,60 + Iva località e data obbligatori in calce Croce 27 euro Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it A. MANZONI & C. S.p.A.	

SALUTE PUBBLICA

Fiume, mare pulito Nessun divieto per la balneazione

FIUME A Fiume ci si può immergere nelle acque di mare senza correre rischi per la salute. E il risultato dell'ultimo controllo della qualità delle acque prospicienti gli stabilimenti balneari fiumani, campionamento effettuato dagli esperti dell'Istituto regionale per la salute pubblica con sede nel capoluogo quarnerino e avvenuto agli inizi della scorsa settimana. L'unica nota dolente ma non troppo è rappresentata dal tasso moderato di inquinamento nelle acque che bagnano la zona nei pressi del centro ricreativo del cantiere navale "Tre maggio" a Cantrida dove la situazione è soddisfacente. La zona comprende l'ex bagno Riviera, per decenni il ritrovo preferito da tanti connazionali fiumani esuli e rimasti. Di ottima qualità le acque di Zurkovo, a Pezine, Costabella e Preluca. In tutta sicurezza si può fare una nuotatina da Draga di moschiena a Novi vinodolski passando per Abbazia e Fiume dove la qualità delle acque di mare è ottima, ossia totalmente priva di batteri o altre sostanze inquinanti. Quasi superfluo aggiungere che la situazione migliore la si rileva nelle acque che circondano le isole di Arbe, Veglia, Lussino e Cherso, un mare incontaminato e dove la gente del posto e i villeggianti possono immergersi in tutta serenità. Prova ne siano le numerose bandiere blu (l'attestato internazionale) che sventolano nei principali stabilimenti balneari della regione. Tutto a posto anche per quanto riguarda i controlli che da metà del mese di maggio ad oggi hanno riguardato il resto della costa adriatica croata (partendo dall'Istria occidentale ovvero da Salvo fino a calarsi giù a Prevlaka in Dalmazia) picchiettata da punti blu che attestano un'alta qualità delle acque.



Bagnanti in spiaggia

L'anno scorso, lo ricordiamo, i campionamenti hanno riguardato 905 siti da Salvo, in Istria, a Ragusavecchia, in Dalmazia. Sono stati effettuati 9.070 controlli e nel 92 per cento dei casi, la qualità del mare è stata definita ottima. In 222 casi le analisi hanno dato esito discreto, mentre per 99 campionamenti gli esperti hanno parlato di risultati che soddisfanno i parametri microbiologici. Le bocciature in tutto il 2009 sono state soltanto 12 ed hanno riguardato il comune di Medolino, in Istria, e quelli dalmati di Scardona (Skradin), Ploce, Podgora e Castel San Giorgio (Kastel Sucurac). Se volete rendervi conto di persona dei risultati fin qui eseguiti, basta navigare su Internet ovvero consultare il sito del ministero dell'Ambiente, che in collaborazione con l'Istituto oceanografico di Spalato e l'Agenzia nazionale per la tutela dell'Ambiente, ha messo a disposizione una banca dati sui campionamenti. (v.b.)

CON MEZZI DEL GOVERNO
Peschereccio d'altura di 24 metri
costruito dal cantiere di Portoré

CON MEZZI DEL GOVERNO

Peschereccio d'altura di 24 metri
costruito dal cantiere di Portoré

PORTORÉ Il cantiere navale di Portoré (Kraljevica), nelle vicinanze di Fiume, si è specializzato anche nella costruzione di pescherecci. L'altro giorno è stata varata la «Marc», di proprietà dell'azienda Eol di Mattuglie: l'unità è lunga 24 metri e larga 7, e sarà impiegata nella pesca d'altura nelle acque intorno alle isole di Pelagosa (Palagruza) e Pomo (Jabuka), nel bel mezzo dell'Adriatico. Il suo approntamento è stato possibile grazie al programma governativo croato di ammodernamento e potenziamento della flotta peschereccia nazionale. Il peschereccio «Marc» è venuto a costare un milione e 400 mila euro, di cui il 30 per cento coperto da tre ministeri, il 10 per cento dal proprietario, mentre il restante 60 per cento è stato assicurato dalla banca.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

**SI AVVISA LA GENTILE CLIENTELA
CHE L'UFFICIO DI TRIESTE
DELLA A. MANZONI & C. SPA
DI VIA GUIDO RENI, 1**

RESTERÀ CHIUSO LUNEDÌ 16 AGOSTO

**RIAPRIRÀ MARTEDÌ 17 AGOSTO
CON IL SOLITO ORARIO**

**IL SERVIZIO TELEFONICO
PER LE NECROLOGIE AL NUMERO VERDE
800700800 ATTIVO DALLE 10 ALLE 20.45
VERRÀ SOSPESO
IL GIORNO 15 AGOSTO 2010**

DOPO AVER VARATO LA SUPERBANCA CHE CONSENTIRA' RISPARMI PER 300 MILIONI

Unicredit ritorna a guardare ai mercati esteri

Profumo nomina Ghizzoni quarto "deputy Ceo". Metà del fatturato realizzato fuori dall'Italia

di SERGIO CARLIN

TRIESTE Varato il "Banccone" che, a regime, comporterà risparmi per circa 300 milioni di euro, il focus per Unicredit, ora, torna sull'estero, dove il gruppo realizza oltre il 50% del suo fatturato. E' da leggersi infatti in questo modo la nomina di Federico Ghizzoni, ex responsabile dell'area Central East Europe (Cee), a quarto deputy Ceo di piazza Cordusio. Modifica nella governance che la banca guidata da Alessandro Profumo ha effettuato non solo per gestire da vicino gli eventuali fronti di tensione finanziaria, com'è avvenuto nel primo semestre dell'anno in Kazakhstan (120 milioni di dollari di perdita nei primi 6 mesi del 2010 per la controllata ATF Bank), ma anche per riaprire al più presto il "Dossier estero", una volta che, fanno capire dalla banca, la crescita economica cominci finalmente a dare segni di maggiore stabilità.

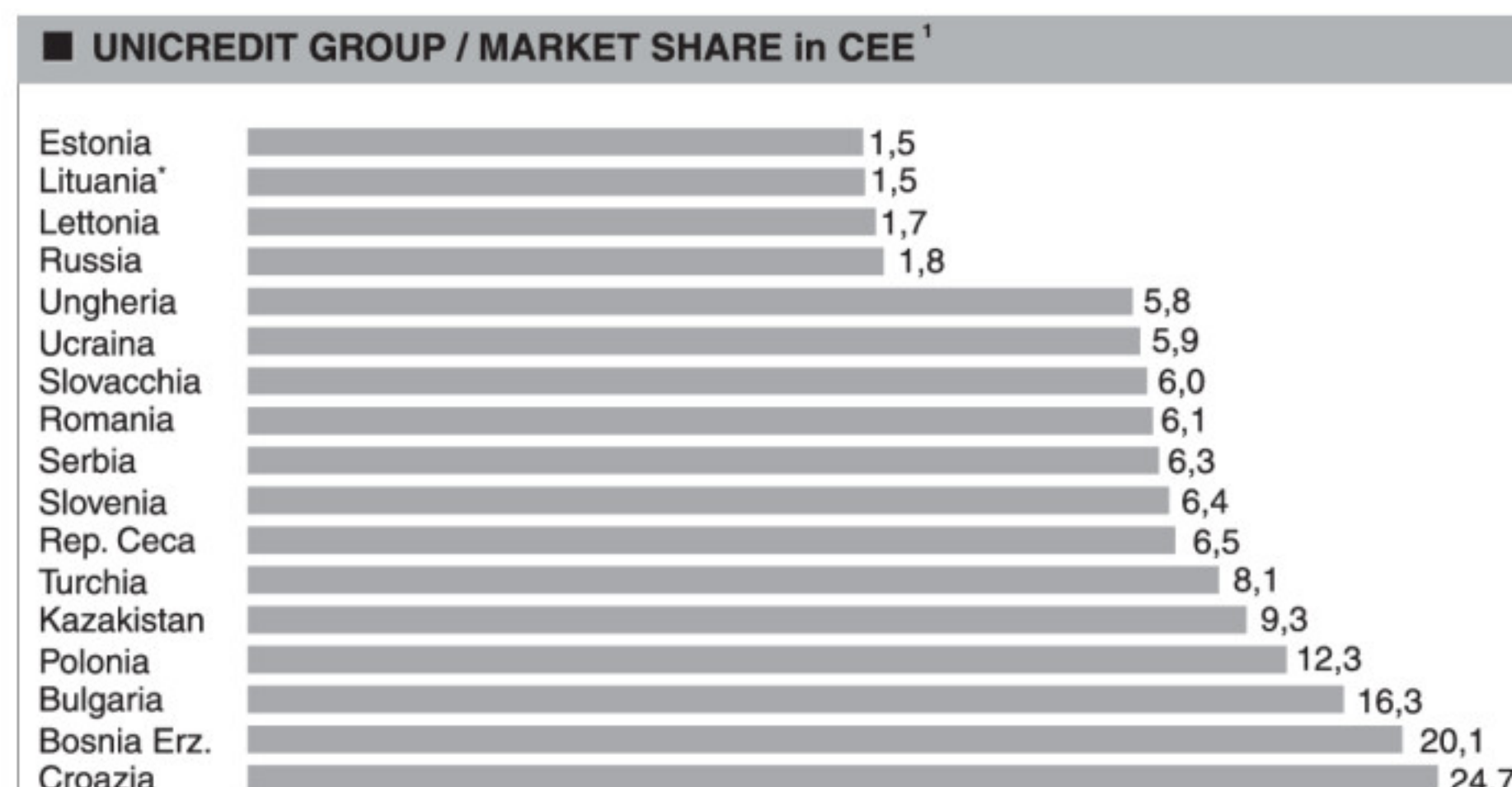
LA RUSSIA. Ottenuta la licenza di banca commerciale in Libia, avviato l'iter per ottenere quella per operare in Cina (dovrebbe arrivare entro il 2010), fra gli obiettivi di Unicredit, c'è proprio e ancora l'area Cee. La Russia, in particolare: figurava la più grande delle repubbliche dell'area ex Urss, infatti, in cima alla lista delle frontiere di espansione di Alessandro Profumo nel 2007. Prima, cioè, che la crisi finanzia-



Alessandro Profumo

ria deflagrasse, stravolgendo il sistema bancario mondiale, frenando la crescita delle economie reali e costringendo piazza Cordusio a spostare il focus della propria politica aziendale sull'Italia, con l'abbandono del modello delle tre banche-segmento e il ritorno alla banca universale divisionalizzata, più ancorata al territorio.

Quella Russia, sul cui orizzonte di sviluppo incombono ora le nubi nere degli incendi che ne hanno devastato gran parte del territorio, ma dove Unicredit è già presente con le due controllate ZAO Unicredit Bank e Bank Sibir: 123 filiali, una quota di mercato (per totale dell'attivo) dell'1,8% (all'ottavo posto), asset comuni per 11,895 mi-



1. Quote di Mercato per Totale Attivo al 31 dicembre 2009.

* al 30 Settembre 2009

Fonte: UniCredit Research, UniCredit CEE Strategic Analysis

liardi di euro e circa 530 mila clienti. Stato dove, prima della fine del 2007, il gruppo italiano voleva crescere, aprendo nuove filiali e puntando sulla clientela retail e corporate. Un dossier, dunque, che a Milano intendono prima o poi rispolverare.

AREA CEE. Con i rischi sulla tenuta dei conti pubblici di alcuni Paesi di Eurolandia che peseranno ancora sulle capacità di crescita dell'intera zona almeno per tutto il 2010, l'area Cee (Polonia, in primis) risulterà ancora importante, com'è

stato per l'anno passato, per la redditività dell'intero gruppo, visto che, attualmente, la regione rappresenta quasi il 14% del totale del credito erogato a livello consolidato.

IN 19 PAESI. Dopo aver raccolto, nel 2005, l'eredità di Hvb, Unicredit presidia bene l'area: con circa 4000 filiali è presente in 19 Paesi (compresa la Turchia) dove, in almeno 10 di questi, si colloca fra i primi cinque istituti di credito, con le "eccellenze", oltre che della Polonia (Bank Pekao è il primo gruppo di Varsavia con oltre 1050 fi-

liali), delle vicine Croazia e Bosnia-Erzegovina. Stati dove piazza Cordusio, sempre per totale dell'attivo, controlla una quota di mercato rispettivamente del 24,7% e del 20,1%: in queste due repubbliche della ex Jugoslavia, la banca di Profumo possiede i 146 sportelli della croata Zagrebacka Bank e le 148 filiali dell'ex Nova Banjalucka Bank e di Unicredit Bank d.d.

IN SLOVENIA. Sempre nella vicina area della ex Jugoslavia, fanno parte del gruppo milanese, in Slovenia, Unicredit Banka Slovenija d.d. (15 filiali, in settima po-

sizione nel mercato bancario di Lubiana, 465 dipendenti e un buon portafoglio di clienti corporate) e, in Serbia, Unicredit Bank Serbia (55 sportelli, 800 impiegati e quota di mercato del 6,3%).

NELLA REPUBBLICA Ceca. Il cuore del territorio del Vecchio Continente è presidiato dalle 60 filiali di Unicredit Bank Czech Republic nella Repubblica Ceca, dagli 85 sportelli di Unicredit Bank Slovakia in Slovacchia, dalle 135 branches di Unicredit Bank Hungary Zrt, dalle 253 filiali di Unicredit Tiriak Bank in Romania e, più a Sud, dai 243 sportelli della bulgara Unicredit Bulbank.

FORTE IN TURCHIA. Forte la presenza, oltre che in Turchia (Yapi Kredi, quarta banca del Paese, è infatti leader nel settore delle carte di credito e dell'asset management con 889 filiali), anche in Ucraina (Ukrsofsbank e la ex Bank Pekao Ukraine possiedono 506 sportelli in tutto) e nelle repubbliche caucasiche Kazakhstan (ATF Bank, 146 filiali), Kirgizstan (ATF Bank-Kyrgyzstan, 41 sportelli) e Azerbaijan (Yapi Kredi Azerbaijan, 7 filiali).

LE TIGRI BALTICHE. Completano la "lista CEE" le ex "tigri baltiche": la Lettonia (Unicredit Bank Latvia, 4 filiali), i due sportelli di Unicredit Bank Estonian Branch (in Estonia) e la filiale (Unicredit Bank Lithuania Branch) di Vilnius, in Lituania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI DEL SECONDO TRIMESTRE

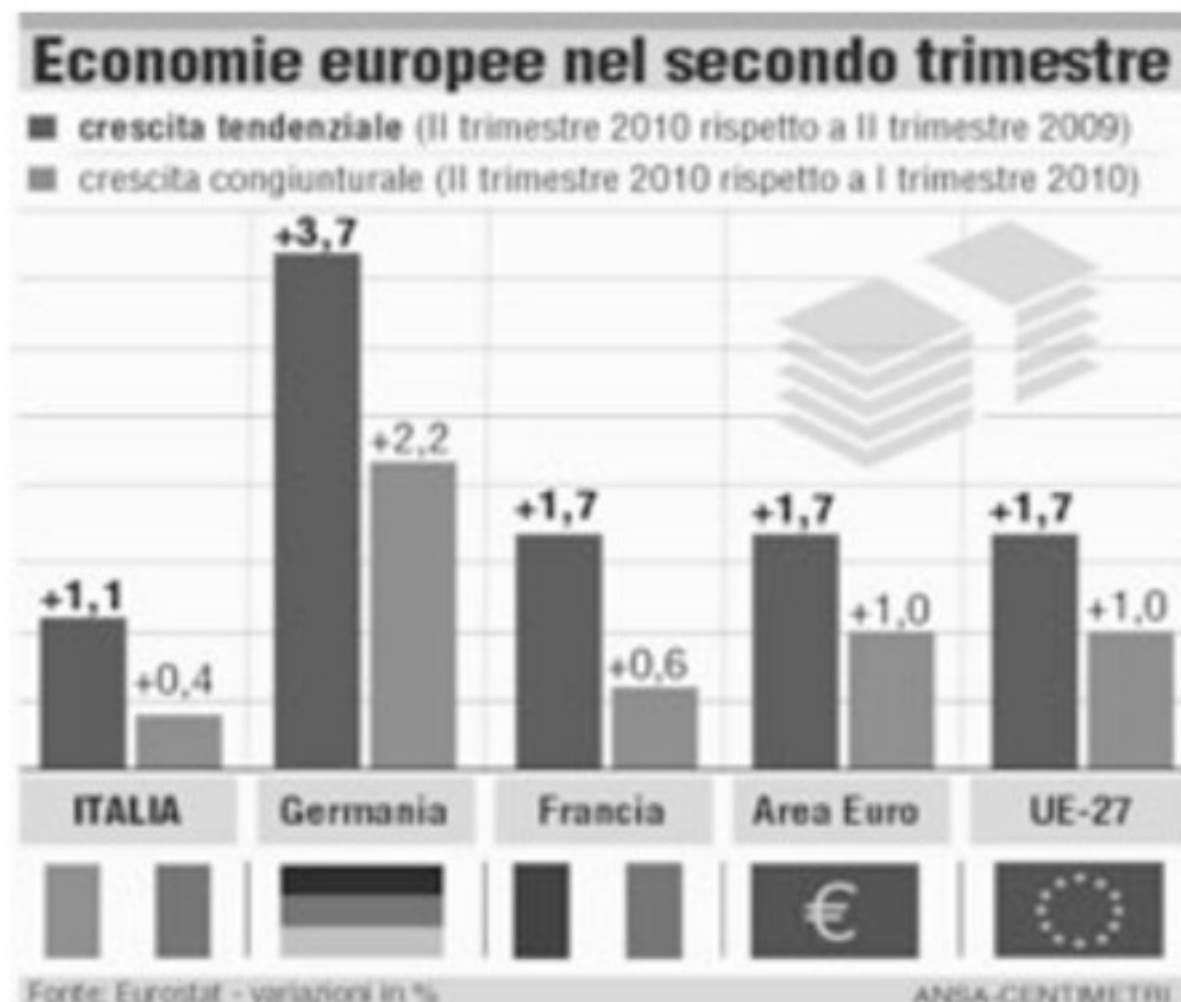
La Germania è di nuovo la super-locomotiva d'Europa

Export e investimenti rilanciano la crescita. Il Pil su un anno al 3,7% e comunque nel 2010 supererà il 2%

ROMA Se la crescita economica in Europa si esprime in termini annualizzati come negli Usa, la Germania avrebbe registrato un +9% nel secondo trimestre, sui livelli della Cina e dell'India.

Berlino, con i dati di ieri, ritrova il suo ruolo di "locomotiva" responsabile di due terzi della crescita dell'intera Eurolandia nel secondo trimestre, grazie a un boom economico che ha visto il suo Pil tedesco segnare un +3,7% su anno e un +2,2% congiunturale.

Numeri mai visti da quando, nel 1991, la Germania si è riunificata, e che sono innanzitutto un dato politico. Per la Cancelliera Angela Merkel è infatti un bel sollievo sapere che la Germania è tornata a correre, dopo le batoste ricevute dagli elettori costretti ad aiutare la Grecia e l'onta degli "stress test" che hanno fat-



to emergere le magagne della banca nazionale Hypo Re. Sul piano squisitamente economico, poi, la Germania allontana lo spettro di una doppia re-

cessione, si assicura la creazione di un bel pò di posti di lavoro ed è ora in grado, se ce ne fosse bisogno, di dare una mano alla Grecia con più tranquillità.

Restano le incertezze di una crescita largamente alimentata dalle sue esportazioni ad alta tecnologia verso l'Asia, area economica in fase di rallentamento. Ma i Big dell'export tedesco come Bmw e Infineon hanno da poco pubblicato stime molto positive per il 2010.

E poi - dati dell'ufficio statistico alla mano - hanno giocato un ruolo importante anche gli investimenti.

Il rilancio dei consumi interni, per mettere la Germania al riparo dalle fluttuazioni dell'export, resta la sfida principale.

Ma il ministro dell'Economia Rainer Brudele ostenta notevole ottimismo: «La Germania - dice - chiuderà il 2010 con una crescita «ben al di sopra del 2%». Lo dice anche se le ultime stime del Fmi parlano solo di un +1,4%.

Borsa, nuova altalena sui mercati Milano, Ftse Mib chiude a -0,32%

MILANO Dopo le fibrillazioni dei giorni scorsi chiusura di seduta in ribasso per la Borsa valori di Milano, che perde terreno nel finale dopo una giornata di continue, ma deboli oscillazioni, influenzata dai dati macroeconomici europei e americani, oltre che da Wall Street.

L'indice Ftse Mib segna così un -0,32% a 20.473 punti, mentre l'All Share cede lo 0,25%. Molto deboli le banche, spunto di Ansaldo e Finmeccanica, bene Telecom e Finsai.

Dunque, una seduta incerta e a più facce per Piazza Affari. La seduta a Milano era iniziata con il piede giusto dopo i positivi dati sul pil sia di Francia sia di Germania (di cui scriviamo qui a fianco) in convincente crescita nel secondo trimestre di questo 2010. Dopo l'illusoria fiammata in avvio il mercato è però sceso sulla parità per poi perdere fino al -1,5%.

Nel pomeriggio c'è stata una ripresa sui dati Usa, per le vendite al dettaglio e la fiducia dei consumatori oltre le attese, ma poi è arrivato il calo conclusivo. Nella media del periodo estivo feggagostano gli scambi, a 2 miliardi di euro di controvalore. Un dato quindi contenuto.

SECONDO LA BANCA D'ITALIA

Migliorato in giugno il debito pubblico, ma calano le entrate

Scende il gettito tributario del 3,1%. Il flusso dell'Iva sale del 3% a conferma dei segnali di ripresa economica



ROMA Migliora il debito pubblico a giugno mentre nei primi sei mesi le entrate tributarie registrano ancora un calo. E quanto risulta dai dati di Bankitalia, secondo i quali la diminuzione del gettito nella prima parte dell'anno è stata del 3,1%. Più contenuto il calo se si analizzano le entrate non per cassa, come calcola l'Istituto di via Nazionale, ma per competenza: -2,8% è infatti il dato diffuso dal ministero dell'Economia che evidenzia che al netto delle una tantum la flessione è solo dello 0,7% «con un ulteriore miglioramento rispetto al periodo gennaio-maggio 2010 quando il calo era pari all'1,0%».

Nell'analisi delle entrate spic-

cano i risultati a due cifre della lotta all'evasione che incassa anche un calo verticale delle compensazioni Iva.

Dopo il record negativo registrato nel mese di maggio, il debito pubblico italiano scende a giugno a 1.827,105 miliardi di euro (-0,28% rispetto al mese precedente) ma continua a collocarsi ancora su valori sostenuti.

A giugno lo stock di debito risulta infatti cresciuto del 3,4% rispetto alla fine del 2009 e del 3,9% rispetto a giugno dello scorso anno. Il dato diffuso ieri da Bankitalia riguarda il debito in valore assoluto e non in percentuale sul Pil; è quest'ultimo il dato valido ai fini del Patto di stabilità europeo.

sto, al netto del calo delle entrate dovuto a queste modifiche normative, e dunque al netto delle una tantum, il gettito registra una flessione dello 0,7%.

In ogni caso Finanze e Ragioneria mettono in evidenza che le entrate «sono in linea» con le previsioni. Anzi, a guardare i dati sono andate meglio di quanto previsto dalla Ruef, la Relazione unificata sull'Economia e la Finanza, di maggio. L'incasso ha visto 2 miliardi in più, l'1,1% rispetto alle stime.

Tra le imposte più pesanti, sotto il profilo del gettito, l'Iva che aumenta del 3% e che conferma dunque i segnali di ripresa economica. Bene anche l'Irap.

A fare la differenza sembrano essere i risultati della lotta all'evasione. Non solo il gettito da ruoli è cresciuto nei sei mesi dell'11,8% ma nel periodo si è assistito anche a un crollo delle compensazioni Iva.

Pensioni, non c'è la fuga dal lavoro

Il test della "finestra" di luglio: 16 mila in meno rispetto alle previsioni

ROMA Non c'è stata «nessuna corsa alla pensione» alla vigilia della riforma varata con la manovra economica. E il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua lo sottolinea commentando che «gli italiani mostrano» così un «maggiore equilibrio di tanti esperti della materia».

Nei primi sette mesi dell'anno, quindi dopo la «finestra di luglio», le uscite dal lavoro per pensionamento di anzianità sono state 16 mila in meno rispetto alle previsioni: 131.300 contro le 147.700 preventivate.

Un test significativo. Perché la finestra di luglio è stata la penultima prima dell'entrata in vigore delle nuove norme, quindi delle cosiddette «finestre mobili» che ritardano la possibilità di lasciare il lavoro. Ed è stata l'ultima con il requisito delle quote. La finestra di ottobre 2010 è infatti riservata a chi ha perfezionato il requisito dei 40 anni di anzianità contributiva entro giugno 2010.

Dai dati Inps sul periodo gennaio-luglio l'unico andamento in lieve incremento è quello del pensionamento dei lavoratori dipendenti (18.000 in più delle previsioni: 85.500 contro le attese 67.200); un dato ampiamente compensato dal calo, rispetto alle previsioni del bilancio 2010, sia dei lavoratori agricoli (-9.100 unit...), sia degli artigiani (-15.500) sia dei commercianti (-10.000).

«E poco rilevante il confronto con il 2009 - rileva Mastrapasqua - poiché lo scorso anno si era scontato l'inasprimento del requisito minimo di età passato da 57 anni nel 2007 a 59 anni nel 2009, e dell'innalzamento del requisito di sola anzianità, passato da 39 anni a 40 anni. Pertanto il 2009 è stato un anno particolarmente avaro di liquidazioni».



Antonio Mastrapasqua

Tirrenia, sciopero bianco prima del blocco totale

ROMA «Ho chiamato il ministro Matteoli tramite il centralino del Quirinale ma il ministro non ha risposto alla chiamata» lo ha affermato il senatore Stefano Pedica (Idv) che ieri mattina si trovava a Civitavecchia per sostenere i lavoratori della Tirrenia che sono scesi dalle navi in mobilitazione. «Siamo con i lavoratori ed è ora che il governo pensi a soluzioni marittime per garantire la sopravvivenza di 10 mila famiglie. Palazzo Chigi è avvertito: se entro il 30 agosto il governo non sbloccherà la questione, con un piano industriale serio di rilancio, ogni porto d'Italia sarà bloccato dai lavoratori Tirrenia. I quali, sin da ora, hanno iniziato uno sciopero bianco: garantiranno il servizio agli utenti della nave ma allo stesso informeranno, tramite volantini e altri mezzi di comunicazione, tutti i passeggeri Tirrenia delle ruberie dei dirigenti che hanno portato un'azienda florida al collasso finanziario» ha concluso il senatore.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

INDIPENDENT	da Taranto a molo VII	ore 06.00
MSC EDITH	da Capodistria a molo VII	ore 06.00
ABIT BASER	a orm. 45	matte
RAVENNA	da Capodistria a orm. 31	ore 08.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 15	ore 09.30
ULUSOY	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
MALINSKA	a orm. 13	ore 12.00

IN PARTENZA

MARJA	da orm. 54 per Venezia	alba
COMMITMENT	da orm. 30 per Rovigno	ore 12.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durazzo	ore 14.00
MSC EDITH	da molo VII per Venezia	ore 15.00
DALMACIA	per ordini	ore 16.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 18.00
SARFARINE KOMATI	da molo VII per Damietta	ore 18.00
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
ABIT BASER	da orm. 45 per Tunisi	sera
INDIPENDENT	da molo VII per Capodistria	ore 20.00
ULUSOY	da orm. 47 per Cesme	ore 20.00

La banca differente che vi parla in modo differente.



ACCENDI IL FERRAGOSTO!



47"
LCD
16:9

FULL HD 1080P

TELEVISORE PREDISPOSTO PER PAY TV
dgi TV LOCALI
CARTAFIO

€699

PHILIPS TV COLOR LCD 47PFL3605H

- Risoluzione 1920x1080
- Contrasto dinamico 50.000:1
- Digital Crystal Clear
- 28.9 miliardi di colori

- Incredibile Surround con RMS di 20 Watt
- 2 HDMI EasyLink, ingressi Usb e PC, ingresso slot per Cam
- Digitale terrestre in HD (canali free)



37"
LED
16:9

FULL HD 1080P

100Hz

LED

€799

LG TV COLOR LED 37LE5308

- Risoluzione 1920x1080
- Contrasto dinamico 3.000.000:1
- Angolo di visione 178°/178°

- Suono stereo
- 3 HDMI, ingressi PC e Usb
- Digitale terrestre in HD (canali free)



40"
LED
16:9

FULL HD 1080P

100Hz

SERIE 6600 **6**

COMPATIBILE CAM CI PLUS
TIME SHIFT
INTERNET@TV
VIDEOREGISTRA SU USB
(4 GB = 2 ORE)

Esclusivo Expert

Disponibile anche versioni 32", 37" e 46", info e prezzi all'interno dei punti vendita.

€1.299

SAMSUNG

TV COLOR LED UE40C6600

- Risoluzione 1920x1080
- Connect Share Movie (USB video, foto & musica)
- 4 HDMI
- Digitale terrestre in HD (canali free)



23"
LED
16:9

FULL HD 1080P

LED-BackLit TV

acer
TV COLOR LED 2326DL

- Risoluzione 1920x1080
- Luminosità 250 cd/m²
- Angolo di visione 170°/160°
- HDMI, ingresso Usb, ingresso slot per Cam
- Digitale terrestre in HD (canali free)

in-ABBINATA
MODULO CAM

- Permette l'accesso ai canali a pagamento delle più importanti emittenti PAY TV italiane del digitale terrestre

Vendita abbinata:
Acer 2326DL € 298 + FASTCAM € 49,90
= € 348,90 → € 299
Risparmi € 48,90 (pari al 14,30% di sconto)

€299

Offerte valide fino ad esaurimento scorte. Non cumulabili con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori e/o omissioni. Le foto riprodotte sono indicative. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori e/o omissioni. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco Contributo RAEE.

MARCO POLO
expert
www.marcopoloshop.it



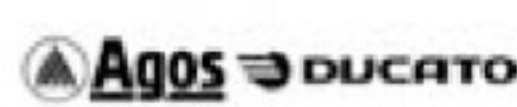
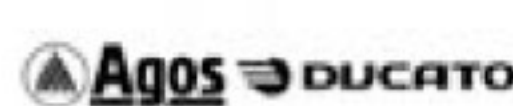
MONFALCONE (GO)

Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.00/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22
attivo: dal Lunedì al Venerdì 8.30-18.30; Sabato 9-13



FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	28.300	30.390	Marango Francese	161,130	182,310
Argento (per Kg.)	348,610	457,960	Marango Belgia	161,130	182,310
Sterlina (v.c.)	212,780	230,340	Marango Austriaco	161,130	182,310
Sterlina (n.c.)	212,780	230,340	20 Marchi	201,420	226,208
Sterlina (post.74)	212,780	230,340	20 Dollari St.Gaude	955,450	100,053
Marango Italiano	163,200	184,890	Krugennar	883,470	100,790
Marango Svizzero	161,130	182,310			

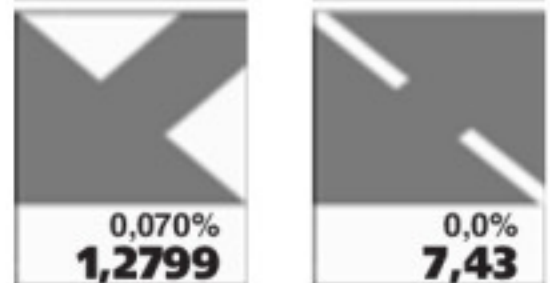
BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen.)	162,599 -0.141	Londra	5275,44 0.178	Stoccolma	323,55 0.559
Bruxelles-bel 20	2485,70 -0.806	Madrid Ixex 35	10275,8 -0.444	Tokio Nikkei	9253,46 0.444
Dj Euro Stoxx	257,90 -0.271	Nasdaq Comp (prov.)	2185,07 -0.237	Veneto (prov.)	11516,3 -0.064
Dj Euro Stoxx 50	2708,73 -0.445	New York (prov.)	10338,6 0.188	Veneto A2	2416,74 0.638
Francfort	6110,41 -0.404	Oslo	326,34 -0.080	Zurigo SMI	6294,34 0.239
Helsinki	6679,94 0.833	Seul Kospi 200	227,01 1.362		
Johannesburg	2557,51 0.166	Singapore Straits T	2399,97 0.442		

CAMBI

Monete	€	Monete	€	Monete	€
Dollaro USA	1.2799	Dollaro Canadese	1.3329	Rand Sudafricano	9.3420
Yen Giappone	109.7800	Dollaro Australiano	1.4280	Bulgaro	1.9558
Sterlina Inglese	0.8212	Fiorino Ungherese	281.0800	Dollaro Hong Kong	9.9468
Franc Svizzero	1.3488	Corona Ceca	24.8850	Lira Turca	1.9391
Corona Svedese	9.5021	Zloty Polacco	4.0160	Real Brasiliano	2.2659
Corona Norvegese	7.9260	Corona Estone	15.6466	Peso Messicano	13.3528
Corona Danese	7.4504	Dollaro Neozelandese	1.8050	Lat Lettone	0.7088
				Lau Rumeno	4.2303

DOLLARO KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Tito	€	Pnc.	Var. %	Tito	€	Pnc.	Var. %
A2a	1.128	1.136	-0.70	B.P. Enuria E.L.	3.175	3.175	0.00
Asea	8.710	8.830	-1.36	B.P. Milano	3.780	3.815	-0.92
Asogas-aps	4.072	4.082	-0.24	B.P. Sondrio	5.590	5.590	0.46
Acotel	49.30	49.97	-1.34	B.P. Spoleto	4.100	3.990	-2.76
Aq. Potab.	1.693	1.650	2.61	Basinect	2.570	2.587	-0.68
Ascm-agam	1.050	1.030	1.94	Bastogi	1.720	1.720	0.00
Actelios	2.790	2.780	0.36	Bb Biotech	42.15	41.45	1.69
Aedes	0.1960	0.1949	0.56	Bco Santander	9.450	9.720	-2.78
Aedes 14 W	0.0515	0.0503	2.39	Bee Team	0.3515	0.3530	-0.42
Aelfe	0.3355	0.3300	1.67	Beghelli	0.6340	0.6410	-1.09
Aerco, Firenze	12.630	12.480	1.20	Benetton	0.5800	0.5330	0.94
Aicon	0.2390	0.2434	-1.81	Beni Stabili	0.6035	0.6090	-0.90
Alerion	0.5605	0.5620	-0.27	Best Union Co.	1.187	1.200	-1.08
Amplifon	3.632	3.660	-0.75	Bialetti	0.4100	0.4090	0.24
Ansaldo Sts	9.905	9.835	0.54	Biancamano	1.413	1.382	2.24
Antichi Pelletieri	0.5410	0.5585	-3.13	Biesse	5.400	5.550	-2.21
Apulia Promtopr	0.4120	0.4150	-0.72	Bloera	1.012	1.012	0.00
Arena	0.0267	0.0272	-1.84	Boero	20.30	20.05	1.25
Arkmedica	0.4660	0.4740	-1.69	Boloni	1.980	1.990	-0.50
Asciopave	1.560	1.550	0.65	Bon. Ferraresi	29.05	29.34	-0.99
Asdadi	4.695	4.740	-0.95	Borghesio	1.035	0.9930	4.23
Atlanta	14.940	14.960	-0.13	Borghesio Rnc	1.083	1.096	-1.19
Auto-Toni	9.820	9.850	-0.30	Brembo	5.660	5.650	0.18
Autogrill	9.380	9.435	-0.59	Brioschi	0.1699	0.1670	1.74
Autostade M.	21.890	21.890	0.41	Bulgari	5.875	5.815	1.03
Azimut H.	7.220	7.290	-0.96	Buone Società	0.4960	0.4865	1.95
B&C Speakers	3.185	3.185	0.00	Buongiorno Spa	0.7835	0.8635	1.16
B. Carige	1.674	1.675	-0.06	Buzzi Unicem	8.675	7.670	0.20
B. Carige Risip	2.695	2.695	0.00	Buzzi Unicem Rnc	4.638	4.563	1.64
B. Desio	3.740	3.720	0.54	C. Arifragio	1.449	1.455	-0.41
B. Desio R Nc	3.788	3.788	0.00	C. Bergamini	21.58	21.54	1.89
B. Finnat	0.5320	0.5230	1.72	C. Valtellinese	3.700	3.703	-0.07
B. Generali	8.635	8.620	0.17	Cad It.	4.210	4.250	-0.94
B. Ifis	5.225	5.200	0.48	Cairo Comm.	2.530	2.535	-0.20
B. Immobiliare	4.160	4.160	0.00	Caleffi	1.960	1.058	0.19
B. Pop.Mil 13 W	2.720	2.700	0.74	Callagione	1.985	1.985	0.00
B. Popolare	4.690	4.715	-0.53	Callagione Ed.	1.830	1.830	0.00
B. Popolare 10 W	0.0141	0.0143	-1.40	Cam-In	0.3290	0.3285	0.15
B. Profilo	0.4930	0.4940	-0.20	Camfin 11 W	0.0495	0.0520	-4.81
B. Sard. R Nc	9.580	9.590	-0.10	Campari	4.103	4.143	-0.97
B.P. E. Romagna	8.770	8.815	-0.51	Cape Life	0.3180	0.3180	0.00
				Carraro	2.365	2.350	0.64

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v%	Fondi	€	v%	Fondi	€	v%
AZ. ITALIANI			Alto Amer. Az.	4.372	-0.09	Bovl Obiettivo Valore B	3.366	0.51
Acoema It.	16.163	-0.15	Amundi Usa Equity	4.092	-0.21	Capital Int.	71.390	-0.28
Abnoro Re	5.436	-0.4	Ann Ametech	8.616	-0.01	Carge Az. Int.	6.131	0.76
Allianz Az. It.	19.640	-0.60	Ann Anima Europa	3.885	-0.49	Cv. Forum Iuli Az.CLB	4.756	0.49
Allianz Az. It. T	19.309	-0.06	Arca Az. Amer.	15.851	-0.04	Consulinvest Global	4.016	-0.3
Allianz Az. Ita. All Star	4.000	-0.27	Bim Az. Asia	5.900	1.6	Bnl Az. Amer.	2.342	-0.55
Ann. It.	14.826	-0.15	Carige Az. Amer.	14.359	-0.15	Eurizon Az. Mondomult	7.056	-0.3
Arca Az. It.	18.854	-0.16	Carige Az. Amer. A	2.349	1.03	Eurizon F. Az. Int. Inali	7.056	-0.3
Bim Az. It.	6.630	-0.3	Eurizon Fz Pmi Amer.	19.223	-0.06	Euronom. Az. Int.	11.490	-0.87
Bim Az. Small Cap It.	6.712	-0.39	Fms-equality Usa	7.766	-1.12	Eur. Global R	10.930	-0.2
Bnl Az. It. Pmi	5.007	-0.42	Fondinvest Amer.	9.464	-1.05	Fondit. Global T	110.499	0.02
Bnl Az. It. T	16.581	-0.14	Fondit. Eur. Usabul Ch R	8.391	-0.13	Gestelle Int. CLB	16.349	-0.1
Bpvi Az. A. B	4.539	-0.2	Fondit. Eur. Usabul Ch R	8.478	-0.13	Gestelle Int. CLB	16.349	-0.1
Bpvi Az. B. A	4.549	-0.2	Gestelle Amer. CLB	7.401	-0.08	Gestord Az. Trend Set	2.484	-0.28
Carige Az. It. A	5.027	-0.26	Gestelle Amer. CLB	7.401	-0.08	Grupama I. Eq. Sel. Funds	5.845	-1.65
Carige Az. It. B	5.027	-0.26	Gestelle Amer. CLB	7.401	-0.08	Int. Global	55.042	-1.04
Eurizon Az. It. 130/30	15.961	-0.29	Gestord Az. Amer.	10.615	-0.1	Int. Az. Int.	5.119	0.63
Eurizon Az. Pmi. It.	4.396	-0.57	Interf. Eq. Usa H	4.849	-0.43	Mc G. Fd Megatr. Wide A	6.960	-0.64
Eurizon Fz. Az. It.	11.407	-0.28	Investment Amer.	5.148	-0.02	Optima Az. Int.	4.356	-0.11
Euronom. Az. It.	18.828	-0.1	Investment Amer.	5.148	-0.02	Pepite Fondi	2.715	-0.29
Fideuram It.	21.025	-0.11	Mc G. Fd Amer. A	3.979	-1.51	Prima Gm Glob. A	23.652	-0.06
Fondersel It.	18.049	-0.58	Mc G. Fd Amer. B	3.979	-1.51	Prima Gm Glob. Y	24.472	-0.06
Fondinvest P.M.I.	14.698	-0.64	Norvegia Az. Amer. CLB	3.716	0.92	Sopramo Az. Glob. A	3.574	-0.39
Fondit. Eq. It. R	10.610	-0.2	Norvegia Az. Amer. CLB	3.716	0.92	Sopramo Az. Glob. B	4.048	-0.28
Fondit. Eq. It. T	10.723	-0.19	Optima Az. Amer. CLB	3.950	-0.08	Synergia S. M. Vivace	5.360	0.54
Gestelle Az. CLB	12.019	-0.27	Pioneer Az. Am.	6.388	-0.3	Synergia S. Az. Int.	6.065	0.6
Gestelle Az. CLB	12.019	-0.27	Pioneer Az. Am.	6.388	-0.3	Synergia S. Glob.	6.065	0.6
Gestord Az. It.	9.814	-0.12	Prima Geo Amer. A	4.123	-0.02	Ubi Pra. Az. Globali	4.228	-0.21
Int. Equity It.	8.273	-0.19	Prima Geo Amer. Y	4.263	-0.02	Ubi Pra. Privilege 5	4.810	-1.52
Leonardo Int. Opport.	8.409	-0.4	Sopramo Az. Su. 500	3.798	-0.45	Valori Resp.	4.754	-0.61
Norvegia Az. CLB	5.963	-0.1	Synergia M. Amer.	3.859	-0.05	AZ. PAESE		
Norvegia Az. CLB	6.013	-0.13	Synergia Az. Usa	6.192	1.46	Gestelle Cina CLB	10.220	-0.36
Optima Az. It.	5.322	-0.15	Talento Comp. Amer.	80.830	-1.29	Gestelle Cina CLB	10.220	-0.36
Optima Small Cap It.	5.310	-0.49	Ubi Pra. Az. Asia	3.850	-0.23	Gestelle Europ. CLB	14.754	0.09
Pioneer Az. Crescita	14.484	-0.17	AZ. PACIFIC			Gestelle Europ. CLB	-	-
Prima Geo A. It.	13.033	-0.12	Acoema Fd. Pacif.	3.285	0.03	Gestelle India CLB	6.419	0.05
Prima Geo A. Y	13.033	-0.12	Allianz Az. Pacif. T	5.041	-0.69	Gestelle India CLB	-	-
Synergia S. Az. It.	20.281	-0.28	Allianz Az. Pacif. T	5.041	-0.69	AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Synergia S. Az. E. Nm	3.490	-0.4	Allianz Multipacit.	6.779	-1.04	Eurizon Az. Int. Etico	5.586	-0.3
Synergia Az. A	5.610	-0.25	Alto Pacif. Az.	5.727	-0.88	AZ. ENERG. E MAT. PRIME		
Synergia Az. Sm. Cap. It.	5.395	-0.53	Amund. Pacific Equity	4.685	-0.72	Eurizon Az. Enn. Prime	8.790	-0.03
Ubi Pra. Az. It.	4.680	-0.21	Ann Anima Asia	6.015	-0.74	AZ. SALUTE		
Zenit Az. CLB	8.666	-0.56	Ann Pacific	4.818	-0.76	Eurizon Az. Salute E. Amb.	14.684	0.7
Zenit Az. CLB	8.538	-0.56	Arca Az. Far East	5.490	-0.88	AZ. SALUTE		

AZ. AREA EURO			AZ. AREA EURO			AZ. AREA EURO		
Ba Eiger	4.520	-0.02	Arca Az. Far East	5.490	-0.88	Arca Az. Far East	5.490	-0.88
Agora Equity	3.975	-0.65	Eurizon Az. Area Nuove E	10.558	-0.57	Eurizon Az. Area Nuove E	10.558	-0.57
Alto Az.	13.710	-0.29	Fms-equality Asia	8.575	-1.06	Fms-equality Asia	8.575	-1.06
Amundi Az. Euro	12.153	-0.04	Fondinvest Oriente	6.973	-0.41	Fondinvest Oriente	6.973	-0.41
Ann Euroland	4.316	-0.05	Fondit. Eur. Pacif. Exp.	3.732	-0.59	Fondit. Eur. Pacif. Exp.	3.732	-0.59
Banco Posta Az. Euro	4.329	-0.05	Fondit. Eur. Pacif. Exp.	3.732	-0.59	Fondit. Eur. Pacif. Exp.	3.732	-0.59
Epsilon Equity	4.364	-0.05	Fondit. Eur. Jap. R	2.559	-0.89	Fondit. Eur. Jap. R	2.559	-0.89
Eurizon Az. Alto Div. Euro	24.868	-0.22	Fondit. Eur. Jap. T	2.586	-0.88	Fondit. Eur. Jap. T	2.586	-0.88
Eurizon Az. Euro	12.935	-0.12	Gestelle Pacif. CLB	11.923	-0.83	Gestelle Pacif. CLB	11.923	-0.83
Infra Az. Area Euro	5.427	-0.02	Gestelle Pacif. CLB	11.923	-0.83	Gestelle Pacif. CLB	11.923	-0.83
Prima Geo Euro A	6.032	-0.05	Gestord Az. Pacif.	6.920	-0.73	Gestord Az. Pacif.	6.920	-0.73
Prima Geo Euro Y	6.238	-0.05	Interf. Eq. Jap. H	2.041	-0.58	Interf. Eq. Jap. H	2.041	-0.58
Synergia S. A. Euro	5.469	-0.36	Interf. Eq. Pacif. Exp.	5.247	-0.67	Interf. Eq. Pacif. Exp.	5.247	-0.67
Ubi Pra. Az. Etico	4.863	0.1	Interf. Eq. Delenive R	10.858	-0.48	Interf. Eq. Delenive R	10.858	-0.48
Ubi Pra. Az. Euro	5.395	0.07	Interf. Eq. Delenive T	11.117	-0.19	Interf. Eq. Delenive T	11.117	-0.19
AZ. EUROPA			Interf. Eq. T.M.T.R	4.652	-0.53	Interf. Eq. T.M.T.R	4.652	-0.53
Acoema Europa	10.054	0.34	Investment Far East	4.826	-0.76	Investment Far East	4.826	-0.76
Allianz Az. Europa L	16.052	0.09	Mc G. Fd Asia A	6.512	-0.73	Mc G. Fd Asia A	6.512	-0.73
Allianz Az. Europa T	15.852	0.09	Mc G. Fd Asia B	6.687	-1.4	Mc G. Fd Asia B	6.687	-1.4
Allianz Multi Europa	6.920	-1.02	Norvegia Az. Asia CLB	4.487	0.17	Norvegia Az. Asia CLB	4.487	0.17
Amundi Europa Equity	4.136	-0.05	Optima Az. Far East	4.938	0.18	Optima Az. Far East	4.938	0.18
Ann Anima Europa	3.874	-0.23	Pioneer Az. Area Pacif.	3.532	-0.99	Pioneer Az. Area Pacif.	3.532	-0.99
Ann Europa	12.659	-0.05	Prima Geo Asia A	6.297	-0.77	Prima Geo Asia A	6.297	-0.77
Ann Iniziative Europa	6.616	-0.51	Prima Geo Asia Y	6.535	-0.77	Prima Geo Asia Y	6.535	-0.77
Arca Az. Europa	9.164	0.16	Sopramo Az. Glap 225	5.164	-0.19	Sopramo Az. Glap 225	5.164	-0.19
Bim Az. Europa	9.551	0.22	Synergia M. Asia	6.015	-0.48	Synergia M. Asia	6.015	-0.48</

IL COORDINATORE EUROPEO DEL CORRIDOIO V

Tav a Nordest, Brinkhorst avverte l'Italia: «Progetto entro l'anno o addio finanziamenti»

TUTORE MINORI

Una mostra sui diritti dell'infanzia

TRIESTE «1989-2009 Vent'anni di diritti dell'infanzia - Ventennale della Convenzione di New York sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza» è il titolo della mostra itinerante di disegni e fotografie che l'Ufficio del Tutore pubblico dei minori sta organizzando per i prossimi mesi. Lo comunica in una nota il Consiglio regionale.

La mostra sarà visibile a Gorizia dal 4 al 18 ottobre in Galleria Dora Bassi, auditorium della Cultura friulana, in via Roma.

di MARTINA MILIA

TRIESTE L'ultimo treno per l'alta velocità veneto-friulana parte il 31 dicembre. Laurens Jan Brinkhorst, coordinatore del progetto europeo 6, che più volte ha dichiarato che il 2010 sarà l'anno della verità per verificare lo status dei progetti e soprattutto l'impegno dei governi, è chiaro. Non darà ultimatum all'Italia, «non è il mio compito», ma a buon intenditor poche parole: «L'Unione può spendere i soldi previsti per questo progetto anche per altri progetti». Rfi, quindi, ha meno di quattro mesi per presentare un preliminare per la tratta del Nordest e poco importa se il Veneto ha sciolto solo da poco le riserve sul tracciato, scegliendo il passaggio a sud lungo il litorale. L'Italia dovrà spingere sull'acceleratore. Se la scadenza non fosse rispettata, all'Unione Europea «non resteranno

ULTIMO TRENO

Non spetta a me dare ultimatum ma nuove proroghe mi sembrano molto improbabili



Laurens Jan Brinkhorst

strade se non quella di tagliare i soldi previsti per l'elaborazione del progetto». L'ipotesi di una proroga «è difficile. Ne avete già beneficiato».

C o o r d i n a t o r e Brinkhorst, a suo avviso ci sono ancora tempi sufficienti per presentare una progettazione preliminare?

Le ultime informazioni che il ministero e le Ferrovie italiane ci hanno fornito, indicano che hanno sempre l'intenzione di presentare il progetto preliminare nei tempi previsti, cioè entro il 31 dicembre prossimo.

ISOLAMENTO

Scarse connessioni con l'entroterra avranno conseguenze negative per Veneto e Friuli Venezia Giulia

Prenderete a breve qualche provvedimento per dare un ultimatum all'Italia?

Nei miei contatti con le autorità italiane mi informo costantemente sulla situazione. Non spetta a me dare ultimatum all'Italia, a parte indicare che l'Unione può spendere i soldi previsti per questo progetto anche per altri progetti.

Se il Governo accantonasse prima di fine anno delle risorse da affiancare a quelle europee potrebbe ottenere una proroga dei tempi oltre il 31 dicembre?

In questo momento non

posso pronunciarmi su un'eventuale proroga, ma mi risulta che proroghe per questo progetto siano già state date nel passato. Questo renderebbe più difficile concedere un'altra proroga.

Italia e Slovenia hanno trovato un accordo sul nuovo tracciato della tratta transfrontaliera Trieste-Divaccia. Risolti tutti i nodi di quel progetto?

Adesso stanno studiando la variante cosiddetta "alta" da Bivio Aurisina a Divaccia. Il risultato di questo studio sarà proposto alla Commissione intergovernativa che si terrà quest'autunno. E quella sarà la sede in cui si capirà se l'accordo possa essere accolto.

Se il collegamento Venezia-Trieste non venisse realizzato, in che modo ne sentirebbe il progetto prioritario 6?

Il collegamento Venezia-Trieste fa parte integrante del progetto prioritario 6. Ovviamente il traffico est-



Un treno Frecciarossa dell'Alta Velocità

ovest è essenziale quanto quello nord-sud e sud-nord ed entrambi possono fungere reciprocamente da opzioni di riserva. E quindi essenziale per la posizione concorrenziale dei porti italiani del nord adriatico (Venezia, Monfalcone e Trieste tra gli altri) e ovviamente per il loro entroterra, che è molto più vasto delle regioni del Ve-

neto e del Friuli Venezia Giulia, che tutto il progetto venga realizzato. **Crede che Friuli Venezia Giulia e Veneto rischino l'isolamento?**

Una mancanza di buone connessioni con l'entroterra avrà delle conseguenze negative per l'economia del Friuli Venezia Giulia e del Veneto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Schianto Gonars, il marito sconvolto «Ora non mi restano che i ricordi»

Roberto Candotto ha perso la moglie e i due figli

Proclamato il lutto cittadino



Sonia Segafreddo con i due figli morti nello schianto

GONARS «Giovedì pomeriggio ho perso tutto quello che la vita mi aveva dato. È terribile perdere tre persone in pochi secondi. Ora mi restano solo i ricordi». Il dolore di Roberto Candotto, marito di Sonia Segafreddo, 42 anni, e papà di Chiara e Federico, 14 e 5 anni, è immenso. La famigerata statale Napoleonica gli ha portato via tutto, ora è solo nella sua casa di via Paradiso 17. A Gonars ieri le bandiere sui luoghi pubblici sono state abbassate a mezz'asta in segno di lutto e sono state sospese tutte le manifestazioni musicali per il Ferragosto. «Oscureremo anche il nostro campanile, che con i suoi 75 metri è il secondo più alto della regione dopo quello di Mortegliano - afferma il sindaco Marino Del Frate - e che tutte le sere è illuminato di blu. Lo terremo spento fino al giorno dei funerali. Per quel giorno proclameremo anche il lutto cittadino».

A Gonars, centro calzaturiero della Bassa friulana, la gente è attonita di fronte a questa immane tragedia. Una famiglia pressoché distrutta completamente e un marito e padre che, all'inizio in maniera inconsapevole, poi via via prendendo coscienza, ha partecipato al tentativo di spegnere il rogo che aveva avvolto inesorabilmente l'auto sulla quale viaggiavano la moglie e i due figli. La tragedia vissuta da Roberto Candotto è stata grande sotto tutti i punti di vista. Infatti l'incidente, con il tamponamento da parte di Massimo Battello, diciannovenne di Talmassons, ai danni dell'auto condotta da Sonia Segafreddo, che a bordo aveva i due figli è avvenuto proprio in prossimità della ditta, la "Calze-struzzi Zillo Spa", dove lavora come impiantista. Roberto Candotto ha partecipato direttamente ai primi soccorsi con il tentativo di spegnere le fiamme che avevano avvolto l'auto condotta dalla moglie e un'altra che sopraggiungeva in senso opposto coinvolta nel tremendo impatto. Sulle prime l'uomo non aveva intuito il dramma personale, poi scorgendo parzialmente la targa della vettura, avvolta dalle fiamme, ha intuito che quella poteva essere l'auto della moglie. Il sindaco Marino Del Frate giovedì sera ha incontrato Roberto Candotto per far sentire la propria presenza, sia a livello istituzionale, sia personale. Anche ieri il sindaco non ha voluto far mancare la sua vicinanza ad un concittadino stimato, ben voluto da tutti e colpito così tragicamente dalla sorte. «Indubbiamente al di là di questa ennesima tragedia, dobbiamo porre rimedi alla pericolosità di questa statale Napoleonica» ha sottolineato il primo cittadino.



PER UN'ESTATE CHE LASCIA IL SEGNO
DIVERTITEVI CON I VOSTRI AMICI A 4 ZAMPE.

E RICORDATEVI DI PORTARE CON VOI
I LORO ALIMENTI PREFERITI.

SARÀ UNA VACANZA INDIMENTICABILE,
PAROLA DI BALDASSARRE MONGE.



Special
DOG

LECHAT

MONGE
Natural Superpremium Quality

MONGE

LO SPECIALISTA ITALIANO DEL PETFOOD

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

miss Topolini
www.misstopolini.it

BeNice model's agency
www.be-nice.it

Comune di Trieste
Assessorato Sviluppo Economico
e Turismo
Assessorato allo Sport

Scopri una MISS al giorno...

Per eleggere la piu' Bella del 2010

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro il 21 del 20 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale. NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Aspettando la FINALISSIMA
SABATO 21 AGOSTO sul palco di
PIAZZA UNITA' D'ITALIA

Musica, Bellezza, Moda, Allegria e Grande COMICITA'

dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... **GRANDE BELLEZZA**



Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 21 Agosto in Piazza Unita' d'Italia.

Miss Topolini, il concorso giunto alla sua sesta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende... Partendo dal Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari terrazze libere dove, tra il mare e la strada panoramica che porta al centro cittadino, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... e, sempre al Topolini si possono ammirare le piastrelle con le foto delle vincitrici delle passate edizioni... Per onorare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che punta a esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di tre mesi, con diversi casting, promossi in numerose località del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia e Croazia e ancora feste, party dedicati, sfilate, spettacoli e mille iniziative. Sono state lardissime, 100 complessivamente, le ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, molte anche da Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, in aggiunta a tantissime straniere, residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrazione che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole rappresentare un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo e, a garanzia quanto impegno, l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, assicura una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma annulla anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare. Delle passate edizioni moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oréal, Versace, Dolce & Gabbana, EMN, Flybook, Dada, Tim, West, Sloggy, Tony & Guy, Renato Balestra, Generali, Playas e molti altri... Difficile scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, tra le bellissime in gara, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in più... Ed è loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, prima della quale impazzeranno a sfilare sulla passerella, grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad ANDREA NOVA, ballerino e coreografo di fama internazionale, a posare sotto i riflettori dei fotografi, con un servizio fotografico professionale sottoponendosi a sedute di trucco e hair styling grazie ai professionisti L'ORÉAL, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14, in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscere e votare, perché, oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più cliccata vincitrice la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina di IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così la MISS IL PICCOLO... Sabato 21 agosto quindi, dalle ore 20.30, si terrà la grande serata dedicata alla bellezza allo spettacolo con la finalissima, e, ospiti importanti come COLORADO CAFE, i travolgenti comici PINO E GLI ANTICORPI, senza dimenticare sfilate, balletti e altre 1000 sorprese. La serata sarà presentata da Nicol Brusaferro e Mr. Rocco. E per tutte una cascata di fasce e premi... (nel dettaglio sul sito www.misstopolini.it)

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDBILI puntate sulle frequenze di... TELEPORDENONE Da Lunedì 16 a Venerdì 20 agosto tutte le sere in prima serata...



N° 01
LARA FRANCOLLA



N° 02
MARTINA RAGIC



N° 03
GIULIA SECOLI



N° 04
MACARENA ORLINI

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE
SU WWW.MISSTOPOLINI.IT



N° 05
ISABELLA DUBANI



N° 06
CLAUDIA CIOTOLA



N° 07
VALENTINA ZOLLI



N° 08
DIANDRA VERRIENTI



N° 09
NIKITA ANSELMO



N° 10
GIULIA GIBERNA



N° 11
GIUSEPPINA ANDOLORO



N° 12
ILARIA FONTANA



N° 13
CAROLINA PEZZICARI



N° 14
SERENA BURATO



N° 15
MARTINA IANNELLO



N° 16
SABRINA DE CARLO

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE NELLE LORO INTERVISTE RADIOFONICHE



Altezza - 170 / Eta' - 16 anni / Capelli - Biondi Occhi - Nocciola / Taglia - 38 / Studentessa

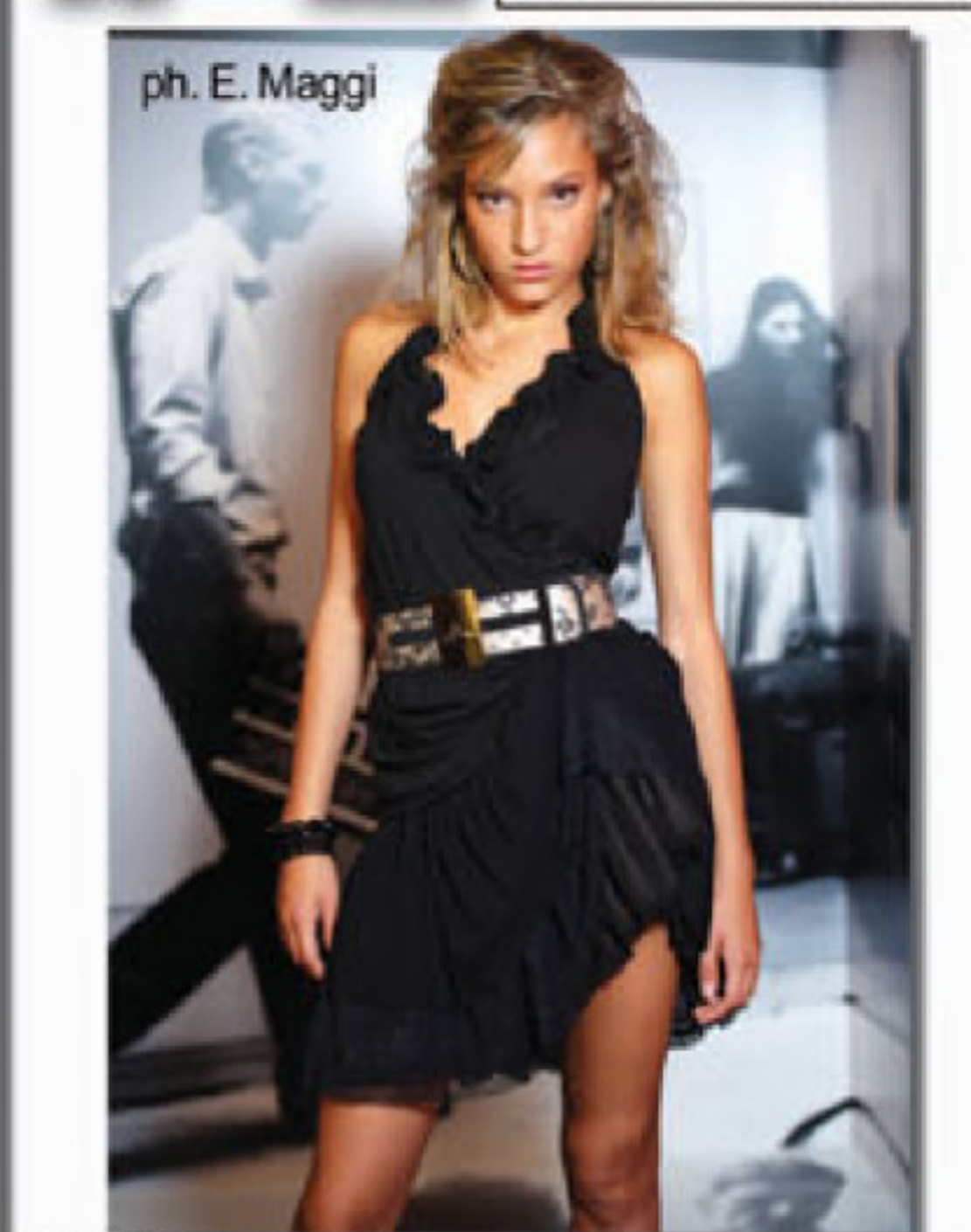
- Segno Zodiaco: Toro
- Da grande...: La Maestra
- Ultimo libro: Sex and the city
- Film preferito: Honey
- Ti definisci: Dolce, spiritosa, spontanea
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Jessica Alba in Honey
- Il viaggio che sogni: Ibiza
- Un giorno da Diva...Chi: Jessica Alba
- Cantante preferito: Britney Spears
- Punto debole: Pigrizia
- Punto di forza: Semplicità
- Vinci 1000 € come li spendi: Viaggi e shopping

Moda Mare
goldenpoint



ph. E. Maggi

N° 12
Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: ANGELINA RUSIN
Hair Style: PERL'OREAL
ANGELINA RUSIN
Calzature: DEICHMANN



Partner associato

CORNER
via mazzini 8 trieste



Antonella Giunta
Miss Topolini 2009

I PARTNERS DELLA BELLEZZA

BeNice model's agency
CORNER
L'ORÉAL PROFESSIONNEL
OLIVER WEBER

Un omaggio di trieste alla bellezza

Miss Topolini
sesta edizione 2010

Organizzazione:
BeNice model's agency
CINECITY MULTIPLEX 7 SCHERMI

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

In Regalo alla VINCITRICE...

GRAZIE A:
april
TRIESTE
Baroncelli
Benelli
Zona Industriale
Via Caboto 20 Trieste



L'Ispettorato micologico dell'Ass è aperto fino a novembre (da lunedì a venerdì 8-9.30) per il controllo gratuito di commestibilità ai privati raccoglitori in via



Domani al giardino botanico Carsiana di Sgonico, alle 16 e 17, visite speciali sul tema "Piante in pentola" con illustrazione

Ottaviano Augusto 12. Certificazioni obbligatorie dei funghi commercializzati: stessi giorni e sede dalle 7 alle 8. Info: tel. 040-311066 o 040-3997507/09/13/58

delle caratteristiche di alcune piante e delle ricette in cui vengono utilizzate. Info: www.carsiana.eu o tel. 040/229573



VALIDATI I RISULTATI DEL SONDAGGIO: L'ITER ERA INIZIATO SEI ANNI FA

Sito inquinato, spunta la diossina alle Noghere

Ezit: residui del vecchio inceneritore, la responsabilità è del pubblico. Il ministero: subito in sicurezza le acque di falda

Ma gli idrocarburi sono più pericolosi
E i sanitari non giudicano preoccupante il massiccio sfioramento di manganese

Diossina alle Noghere. Ma fa male o sta lì silente? L'Ezit è dura nel merito: «Se fa male, perché ci si trascina per 10 anni con le bonifiche, consentendo il rischio per la salute pubblica? E se invece non fa male, perché con le bonifiche ci tormentiamo per anni mentre si uccide invece l'economia di Trieste?». La logica non fa una grinza.

I medici esperti di sostanze inquinanti e salute pubblica rispondono che in sé e per sé le diossine procurano danni alle persone per accumulo nei tessuti nell'arco del tempo. La diossina è sostanza con forte "lipofilia", cioè ama i tessuti grassi e s'insedia in quelli, senza possibilità di essere eliminata. La natura ne è dappertutto contaminata: se ne sono trovate tracce nei salmoni e perfino nei pinguini dell'Artico.

Una zona come le Noghere, con bassa contaminazione, confinata nel terreno, e senza umani sopra, non è tecnicamente pericolosa. Lo diventa quando il terreno si antropizza, cioè vi entrano abitazioni o attività. Oppure quando le particelle entrano in acqua, e nella catena alimentare attraverso il pesce. Oppure se volatizzano e planano su coltivazioni di verdura, mangimi, allevamenti. I risultati a lungo termine possono essere tumori e malformazioni alla nascita. Per verificare se diossina è entrata nel corpo umano si analizza il latte materno, molto ricco di grassi. E quanto l'Azienda sanitaria aveva proposto per gli abitanti di Servola, inquinati dalla Ferriera (progetto non attuato). La bonifica è comunque inderogabile.

Più immediatamente pericolosi sembrano ai medici gli sfioramenti di Idrocarburi policiclici aromatici, quelli si certamente cancerogeni. Non preoccupante è giudicato l'alto numero di sfioramenti del manganese, molto presente in via naturale nei terreni in questione, e dunque non per inquinamento.

Le diossine si formano per esito di combustione. Responsabili dunque (per il ministero che le cita, per i medici che le conoscono, per l'Ezit che esige questo riconoscimento) sono le scorie dell'inceneritore di Giarizzole, entrato in funzione nel 1972 e ferocemente avversato in seguito anche da comitati locali. Ceneri inquinate venivano buttate direttamente nella Valle delle Noghere, che già nel 1966 il Comune di Trieste aveva scelto anche come discarica, gettandovi materiali edili inerti. (g. z.)

di GABRIELLA ZIANI

C'è anche diossina nei terreni Ezit della Valle delle Noghere inserite nel Sito inquinato nazionale (Sin). Il ministero dell'Ambiente ha validato ufficialmente i risultati del sondaggio realizzato su 24.700 metri quadrati di terreno su delega della Regione, e già approvati dall'Arpa. Il processo era iniziato nel 2004. Appena oggi dà risultati ufficiali. Mentre tutta la questione bonifiche, che interessa come si sa un'area di 18 milioni di metri quadrati di cui 12 a mare, procede in una selva oscura. Ormai con la minaccia di portare «trattori sotto la Regione» se le aree industriali non verranno sgravate tanto dall'immobilismo quanto dalla minaccia di dover sborsare 236 milioni di «danno ambientale» a prescindere dalla colpa.

Intanto ecco che cosa contiene quella porzione di terreno, appena un nono dell'intero Sin. Su 458 campioni di terreno prelevati si sono riscontrati 3 superamenti dei valori di diossina (ma prendendo a base la legge 152 che ha sostituito la precedente sarebbero in realtà uno sfioramento unico). Il livello limite di 0,1 microgrammi per chilo è superato di pochissimo, tocca 0,111 microgrammi. Verificati quindi 53 sfioramenti di idrocarburi pesanti, 78 di



Una veduta dell'area industriale; nei terreni Ezit della Valle delle Noghere sono state trovate tracce di diossina

Idrocarburi policiclici aromatici (Ipa). Quanto ai metalli pesanti, sporadici superamenti per arsenico, cadmio, mercurio. Sette per zinco e rame e 18 per piombo.

E stata analizzata anche l'acqua di falda. Su 36 campioni sono risultati 35 sfioramenti per il manganese. Ma le analisi geologiche prodotte dall'Arpa hanno anche in altre occasioni (su terreno ex Aquila) dimostrato che il manganese in forte concentrazione è costitutivo del nostro territorio. Per il ferro 21 sfioramenti (di

cui 2 al di fuori del Sin), 2 per Ipa, 4 per boro, 7 per solfati, 3 per nichel, 1 per nitrati, alluminio, tricloroetilene e tetracloroetilene.

Sulla base di questi dati il ministero impone a Ezit «immediati e idonei interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda» e di «trasmettere il progetto di bonifica dei suoli delle aree di competenza entro 120 giorni dalla data di ricevimento del verbale». Il tempo sta scadendo, ma Ezit e le 350 aziende insediate sono nella morsa de-

gli accordi con il ministero stesso, che dopo 14 bozze rifiutate dalle categorie economiche con l'appoggio ora di una ora dell'altro ente mentre gli altri firmavano, si appresta a toccare quota 15.a edizione.

«Noi questa bozza non la conosciamo, ma da quel che si sa non cambia la questione: le aziende dovranno sempre pagare a prescindere dal danno ambientale arrecato - afferma Stefano Zuban, eletto presidente vicario dell'Ezit dopo le provocatorie ed eloquenti dimissioni

di Mauro Azzarita -, significa perfino milioni a testa, quindi falliranno tutte, o faranno cause, nessuno vuol capire che l'Ezit è una realtà unica in Italia, nata col Governo militare alleato, per favorire l'economia. Le aziende sono state dirottate su terreno inquinato. Inquinato dall'ente pubblico».

Zuban, e il direttore Paolo De Alti, si sentono stremati per la somma di contraddizioni: «Proprio la diossina - incalza Zuban - ci dimostra che in quei terreni giacciono i residui del vecchio inceneritore: chi ha inquinato dunque se non l'ente pubblico? Il ministero ha calcolato il danno ambientale in cifra fissa, prima ancora di esaminare l'inquinamento effettivo, e lo ha fatto per finanziare la bonifica coi soldi dei privati. Per forza - aggiunge - gli enti pubblici firmano, loro non hanno le aziende alle spalle».

La richiesta: perché mai la Regione non consente di proseguire la caratterizzazione degli altri terreni, visto che ha i soldi di già stanziati e un ente, l'Ezit, delegato a occuparsene? Perché non sbloccare zone che si scoprissero pulite? «Per ogni metro di terreno Ezit abbiamo richieste per un metro e mezzo - dice Zuban -, Trieste ha perso aziende, lavoro, economia. Mai vista situazione più frustrante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIENDA SPECIALIZZATA AVEVA COMPRATO 800MILA METRI QUADRI DI TERRENI EX AQUILA

Anche Teseco nel groviglio delle bonifiche

Chiedeva di installare una struttura di trattamento delle sostanze: lo Stato non ha mai risposto

Nel vicolo senza uscita del Sito inquinato è finita anche Teseco, l'impresa di bonifiche che ha acquistato 800 mila metri quadrati dei terreni ex Aquila di cui 626mila nel Sito inquinato nazionale (357mila di questi in zona Noghere) ed è riuscita a portare a termine il primo lotto, 252 mila metri quadrati, nell'ambito di un preciso accordo stretto con la Regione (giunta Illy): quell'area, comprata e bonificata a spese dell'impresa, è stata in cambio trasformata in zona Hc, per insediamenti di grande distribuzione da vendere come remunerazione. Burocraticamente un complesso ginepraio. Ma un affare per l'ente pubblico: bonifica a costo zero. Nel 2006 Teseco ha in effetti venduto i terreni ripuliti alle Coop Nordest. Che però non hanno ancora manifestato alcuna intenzione di costruire il previsto centro commerciale.



Ex Aquila, ruspe della Teseco in azione nel 2004 per la demolizione dei serbatoi

È l'unico successo in campo bonifiche nel Sin. Per un lavoro iniziato nel 2005 il certificato di avvenuta bonifica è arrivato solo a fine 2009. E non senza gravosi imprevisti: Teseco aveva chiesto al ministero di allestire in sede la piattaforma di trattamento degli inquinanti, a beneficio anche di porto e altre aziende. La richiesta giace tuttora a Roma.

E intanto c'è un ricorso pendente al Tar. Gli inquinanti sono stati allora portati fuori regione, con vertiginoso aumento dei costi.

Ma intanto sulle restanti aree della Teseco, dove c'erano precisi accordi sia con tutti gli enti locali e sia con l'Ezit, che avrebbe ricomprato a prezzo calmierato una porzione di terreni ripuliti da riven-

dere a uso industriale, è piombato l'incredibile groviglio degli accordi-Sin col ministero. Teseco si sente adesso al palo. Perché in precedenza aveva presentato il progetto di bonifica generale, limitata - come prima - al suolo. E il ministero ha chiesto che il lavoro sia rifatto. Perché dev'essere prevista la bonifica anche di sottosuolo e falde d'acqua, come prevede l'accordo di programma in perenne discussione.

Passa il tempo. E l'accordo firmato nel 2005 da Teseco con Ezit ed enti locali, che indicava pure le destinazioni d'uso dei terreni, sta per scadere: a dicembre 2010. Ci si aspetta che la Regione convochi, in autunno, per predisporre un rinnovo. Anche con necessarie variazioni, però. I piani regolatori si sono avvicendati, è arrivato il nuovo Prg del porto. Teseco vuole sapere chi farà che cosa su quei terreni, per saper come trattarli.

Ma soprattutto, come ogni altra azienda, chiede una ripartizione dei fondi «corretta»: ha calcolato che aderire all'accordo costerebbe 28,85 euro al metro quadrato. Moltiplicato per i suoi 626mila metri quadrati il risultato dà una cifra di 18 milioni. E giusto, si chiede, simile trattamento per chi ha già disinquinato 225mila metri quadrati senza pesare sulle casse pubbliche? O non dovrebbe Teseco ottenere qualche sconto?

Così nella nebbia resta anche l'affare con Ezit: cessione di aree previo risanamento. Se non si risanano, restano in groppa a Teseco. Per conto suo invece Ezit alle Noghere ha venduto 60mila metri quadri al Comune che voleva fare lì il mercato ortofruticolo. Il Comune ha speso un milione, e in più dovrà bonificare. Ma forse non fa più il mercato. E dunque? Nelle more, l'Ezit spera di sparire come ente. (g. z.)

«Proseguire le analisi? Non dipende dalla Regione»

De Anna: i soldi ci sono ma Roma li vincola alla firma dell'accordo di programma

«La Regione non può autorizzare l'Ezit a proseguire nel sondaggio dei terreni sul Sito inquinato nazionale. Ha bisogno di un accordo in tal senso col ministero dell'Ambiente. E il ministero non fa quell'accordo se prima tutti gli enti non firmano l'accordo di programma generale sulle bonifiche, il cui ultimo testo (emendato) approderà in Giunta regionale subito dopo Ferragosto». Questo dice l'assessore Elio De Anna, che a dicembre si è insubordinato egli stesso, rifiutandosi di firmare, per «dubbio giuridico», il testo ministeriale. E la risposta che dà oggi all'Ezit, ente che non si capacita di un fatto: ci sono volontà e soldi pronti, e manca il «via libera» per proseguire quanto l'analisi dei terreni, lavoro tecnico che pare veloce, utile, perfino risolutivo. Invece no: c'è il «cappello» ministeriale. Che non si può, specifica De Anna, oltrepassare.

«La Regione - scandisce l'assessore regionale all'Ambiente - sarebbe ben felice di analizzare i terreni e "liberarne" subito il 60-70% per l'attività industriale. Non lo può fare, non può agire senza avere l'accordo del ministero. E ricordiamoci comunque che sulle bonifiche questa Regione mette 58 milioni di euro. Come a dire: non è animata da cattiva volontà».

E allora? Il testo del nuovo accordo, dice De Anna, «è frutto di una nostra proposta al ministero, che della complessità e particolarità del caso triestino tiene conto. Ma tutti i "Sin" soggiacciono a una legge ministeriale, e il sottosegretario Menia ha già detto che non si fanno leggi speciali per Trieste. Tra l'altro il ministero tempo fa avrebbe voluto inserire nell'accordo che le bonifiche le avrebbero fatte società legate al ministero stesso... Be', ma lasciamo perdere. Qui si è creato un primo braccio di ferro sul "chi non ha inquinato non paga". Certo, ma ha comprato i terreni a 10 e poi ripuliti varranno 20, e mentre ci stava sopra avrebbe avuto l'obbligo di ottima custodia. Ultima cosa: qui non si paga il danno ambientale per i terreni di superficie, ma per il barriera del sottosuolo. Se a chi non ha inquinato "sopra" venisse un giorno in luce l'inquinamento "da sotto"? Dovrebbe pagare in quel momento. Serve dunque un accordo totale e "tombale" - dice De Anna - per chiudere la questione. Aderire però sarà volontario, un'opportunità offerta. E chi non è d'accordo andrà dal giudice. Ma è la proposta definitiva e ultima di accordo». (g. z.)



Elio De Anna

STUART WEITZMAN

Castaner

JACOB COHEN
HANDMADE TAILORED JEANS

CAR SHOE

ERMANNO SCERVINO

DA OGGI:
I NUOVI SCONTI!

ERRETRE

via S. Spiridione 8 Trieste

MONCLER®

FISICO
CRISTINA FERRARI

ERES

DKNY
DONNA KARAN NEW YORK

P.A.R.O.S.H.

MOSCHINO

IL MUNICIPIO DEVE ESPRIMERSI SUL PROGETTO DI LUCCHINI ENERGIA

«Consiglio in ferie, ma la centrale aspetta»

Sasco: termini scaduti per il parere. Camber: non c'era tempo, la Regione "amica" ci capirà

di PAOLA BOLIS

Il presidente del Consiglio Sergio Pacor sostiene di «non avere notizia di delibere importanti che siano state fermate dalle ferie»? Roberto Sasco, capogruppo dell'Udc, perde le staffe («Non mi faccio prendere per imbecille»). E tira fuori le carte. Carte pesanti, fa notare. Perché la delibera che stando alle norme avrebbe dovuto essere licenziata dal Consiglio comunale entro il 13 agosto è quella con cui il Comune esprime e invia alla Regione il proprio parere sulla Valutazione d'impatto ambientale relativa alla centrale termoelettrica che Lucchini Energia intende costruire nell'area ex Esso. Un tassello importante della riconversione della Ferriera, ma anche dello sviluppo economico cittadino in senso lato.

Ebbene, quel parere - come ricorda Sasco - il Consiglio comunale lo darà tra diverse settimane giacché i capigruppo si sono assegnati un cospicuo periodo di ferie, stoppando i lavori a fine luglio per fissarne la ripresa il 13 settembre. Eppure la Settimana circoscrizione, chiamata a esprimersi per competenza territoriale, si è diligentemente riunita l'altra sera. La seduta - convocata a ridosso di Ferragosto per non sfiorare il termine dei 10 giorni concesso al parlamentino regionale dal regolamento comunale - ha decretato peraltro una bocciatura della centrale.

Da qui il «non ci sto»:



Piero Camber (Fi-Pdl) in aula assieme a Roberto Sasco (Udc) e il progetto della centrale termoelettrica nell'area ex Esso

in veste di presidente della sesta commissione consiliare, Sasco intende convocare già il primo settembre la commissione stessa. Accelerando così i tempi, almeno un po'. Perché certo il termine dei 30 giorni entro cui esprimere il parere ormai non sarà rispettato, «e dunque il Comune con la Regione ci fa una figuraccia», oltre ad addentrarsi nella zona grigia del silenzio-assenso previsto in questi casi. Ma il segnale da dare è che di documenti importanti da discutere ne sono eccome. E che

di restarsene in vacanza per 40 giorni non è proprio il caso: «Qui stiamo parlando dello sviluppo della città».

Tanto per ricapitolare le date, la vicenda è questa. Lucchini fornisce le ultime documentazioni necessarie il 12 luglio scorso. Gli uffici comunali predispongono l'istruttoria. La giunta comunale licenzia la delibera il 2 agosto e chiede alla Circoscrizione di esprimersi "d'urgenza", ovvero entro 10 giorni: si arriva così al 12 agosto. Cioè alla scadenza dei 30 giorni previsti. Tecnicamente dunque



stiene Camber. Qualche settimana in più o in meno non farà troppa differenza...

Ma Sasco insiste. E ieri ha inviato al presidente del Consiglio Sergio Pacor una lettera in cui annuncia la volontà di convocare la sesta commissione il primo settembre per audire «il sindaco e i tecnici della Lucchini, perché certo su un tema di simile importanza non basterà una seduta per analizzare il progetto». Ma Pacor già replica netto: «Prima di qualsiasi convocazione occorre attendere che l'iter si chiuda con il secondo passaggio in giunta della delibera, che dunque non è ancora pronta per essere discussa. Del resto l'urgenza dei termini ormai non esiste più. Ma poi - aggiunge il presidente dell'aula - una seduta di consiglio comunale costa 5mila euro: vanno spesi per una sola delibera affiancata magari da qualche mozione in cui si parli di marciapiedi da rifare?».

zioni che la relativa decisione comporta.

Lo stesso annuncia di avere fatto Camber: «Ho mandato una mail all'assessore regionale Elio De Anna facendogli presente che il tema è delicato». In effetti: la giunta comunale nella delibera licenziata dice sì alla centrale termoelettrica, ma appioppandovi 19 prescrizioni e 22 tra osservazioni e raccomandazioni. E allora, «ritardo per ritardo, a questo punto meglio fare le cose per bene e dare da parte dell'aula un parere ragionato: la Regione "amica" ci capirà», so-

Ma tant'è. Il capogruppo di Fi-Pdl Piero Camber sottolinea che i termini «sono indicativi, non perentori». E il sindaco Roberto Dipiazza ha già fatto presente il nodo della tempistica alla Regione, annotando l'opportunità di attendere comunque il parere del Municipio vista l'importanza della delibera e le implica-

LA SFIDA DEL CAPOLUOGO LAGUNARE

«Superporto, niente preclusioni ma bando ai facili entusiasmi»

Dipiazza: Trieste ha fondali più profondi di Venezia ma sarà il mercato a scegliere



Roberto Dipiazza

«Nessuna preclusione, ma nemmeno alcun facile entusiasmo per il superporto». Il sindaco Roberto Dipiazza è voluto intervenire ieri per replicare al segretario provinciale della Fit-Cisl Rosario Gallitelli che ha accusato politici e amministratori triestini di freddezza nei confronti del progetto Unicredit da un miliardo di euro per il superporto che dovrebbe poggiare sul Molo Settimo raddoppiato e su un ancora più ampio terminal container da realizzare a Monfalcone. Secondo Gallitelli attualmente il superporto, sebbene ancora in fase embrionale, è anche l'unica vera alternativa occupazionale che potrebbe reggere dal punto di vista numerico alla chiusura della Ferriera e del suo indotto.

«Per chi viene dall'impresa come il sottoscritto - ha specificato ieri il sindaco nella sua replica - i fatti valgono più delle belle parole. Forse per chi fa sindacato, e vuole assumere un profilo da statista, è più semplice, oltre che comodo, affidarsi ai proclami. Il mio pensiero sul superporto - ha aggiunto Dipiazza - è coerente con una visione pragmatica della realtà. Trieste infatti ha visto più volte nella storia recente annunci di progetti altisonanti rimasti solo sulla carta».

Una dose di scetticismo dunque rimane, la stessa già manifestata dal presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli che recentemente ha affermato: «Per ora il progetto Unicredit non sono che quattro slides». Gallitelli ha ricordato come, tra gli amministratori, l'unica posizione di netta adesione sia stata espressa dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat il cui pronunciamento però non ha avuto accademici. Bassa Poropat ha scritto al vicepresidente di Unicredit, Fabrizio Palenzona, esprimendo compiacimento per l'iniziativa e mettendo la Provincia a disposizione per qualsiasi collaborazione. «A questo progetto - ha scritto - c'è che dice no e chi dice sì, io dico chiaramente sì».

Riguardo alle iniziative concorrenziali messe in atto da Venezia oltre che da Capodistria, il sindaco rileva che «la collaborazione tra gli scali dell'Adriatico è una necessità più che un obiettivo perché dobbiamo intendere questa parte del Mediterraneo come un lago nel quale attirare i traffici navali. Che le navi poi arrivino a Venezia, a Trieste, a Ravenna, a Capodistria o a Fiume questo può risultare ininfluente nel momento in cui ognuno si trovi a far parte del sistema portando in dote la propria specializzazione. E in questo senso è ragionevole ritenere che Venezia strutturalmente può ambire a un certo tipo di traffici, mentre Trieste con la profondità dei suoi fondali a un altro».

«Alla fine però sarà il mercato a scegliere - conclude Dipiazza - visto che stiamo parlando di un soggetto privato perché se le intenzioni di Unicredit vogliono essere concrete è certo che il progetto di Monfalcone e Trieste risulta essere molto meno oneroso, e quindi molto più conveniente, di quello della piattaforma off shore a Venezia». (s.m.)

Interventi per l'occupazione attivati i punti informativi

Il Comune di Trieste ha attivato alcuni punti informativi per accedere agli "Interventi straordinari per l'occupazione 2010". Si tratta di interventi a favore delle persone in situazione di disagio, nella crisi economica in atto, che per accedere ai contributi previsti e alle "borse lavoro" possono rivolgersi agli uffici dell'Area Promozione e Protezione Sociale di via Mazzini 25. Gli sportelli sono a disposizione il lunedì pomeriggio, dalle 15 alle 18, e il mercoledì mattina dalle 9 alle 13 anche chiamando il numero telefonico 040.6754353 oppure inviando un fax allo 040.6754890. Oppure rivolgendosi agli Uffici Relazioni con il pubblico di via della Procureria 2/a che, invece, sono a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 nonché lunedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 17. In questo caso è possibile contattare il numero telefonico 040.6754850 oppure inviare una e-mail all'indirizzo urp@comune.trieste.it.

Qui a lato le Rive. Più a destra il centro visto da San Giusto



della Commissione per il paesaggio... dovrà essere fornita la versione in formato digitale... non editabile (non modificabile, ndr)... di tutti gli elaborati grafici presentati in forma cartacea». Il cd insomma sarà richiesto a chiusura della procedura amministrativa, come fosse un testamento per gli archivi informatici, a meno che il cittadino non opti (come può) per la Dia, cioè la Dichiarazione d'inizio attività, trascorsi trenta giorni dalla quale trionfa il silenzio-assenso e si può iniziare a fare i lavori denunciati. In quel caso «la versione in formato digitale dovrà essere fornita al momento della presentazione della stessa...» Dia.

Uno slancio di risparmi, dunque. E di modernità, in primo luogo. In vista della quale l'Udc Roberto Sasco, da presidente della commissione Urbanistica, ha voluto spingersi oltre, presentando un ordine del giorno fatto proprio da Roberto Dipiazza in cui «invita il sindaco a valutare la concreta possibilità di sveltire, agevolare e razionalizzare l'espletamento delle pratiche

edilizie utilizzando esclusivamente il formato digitale, limitando il formato cartaceo a solo un doppio originale debitamente protocollato (oggi ne servono dalle sei alle otto, in media, ndr) da conservarsi l'uno negli archivi comunali e l'altro da parte del richiedente».

La novità avrà subito un banco di prova: i documenti che chi vorrà rinnovare o ampliare le sue proprietà, se queste ricadono in aree urbanistiche omogenee A e B0 (centro e borghi storici e, più in generale, le zone di pregio), dovrà comunque presentare

nonostante la *deregulation* celebrata dal Piano Casa nazionale e recepita nel Codice dell'edilizia regionale lo scorso novembre.

Contestualmente alla "rivoluzione" digitale, infatti, il Consiglio di piazza Unità ha approvato pure l'integrazione del Regolamento edilizio utile a far entrare in vigore una precedente delibera con cui, lo scorso aprile, il Municipio aveva recepito le linee generali dello stesso Codice regionale dell'edilizia, varando di fatto un Piano Casa comunale col freno a mano, a tutela appunto delle aree A e B0. D'ora in poi quindi, se un'abitazione ricade in quelle aree, servirà comunque una Dia, o una richiesta di Permesso a costruire, per cinque tipologie d'intervento che il Codice regionale assimila invece al «regime di edilizia libera», per cui non è obbligatorio il «preventivo controllo tecnico-amministrativo». Uno: «sostituzione di infissi e serramenti». Due: «depositi temporanei di merci o di

materiali a cielo aperto». Tre: «interventi di ornamento dell'edificio o sue pertinenze» quali «arredi da giardino o terrazzo» e «barbecue». Quattro: «realizzazione di tettoie o pavimentazione di unità immobiliari esistenti anche destinate a parcheggio che comportino un'occupazione massima di 20 metri quadrati». Cinque: «bussole, verande, serre e depositi nei limiti del 10% del volume utile dell'edificio se a destinazione residenziale e del 5% se a uso diverso dalla residenza in zone urbanistiche».

A tale integrazione del Regolamento edilizio, comunque, il Pd ha detto no. «Lo abbiamo fatto» - spiega a questo proposito il capogruppo Fabio Omero - perché già durante il dibattito sulla delibera dello scorso aprile ogni nostra proposta, volta ad ampliare le zone da tutelare a cominciare dalla costiera e a restringere ulteriormente la gamma delle attività in regime di edilizia libera, era stata puntualmente bocciata dal centrodestra». (pi.ra.)

Attacco del consigliere regionale del Pd, Decarli (Cittadini): Dichiarazioni da esaminare

ATTACCO DEL CONSIGLIERE REGIONALE DEL PD. DECARLI (CITTADINI): DICHIARAZIONI DA ESAMINARE

Lupieri: «Su Estenergy responsabile anche il Municipio»

corresponsabili della mancata partecipazione di Estenergy alla gara d'appalto», graffia il consigliere regionale del Pd, Sergio Lupieri. Che aggiunge: «I vertici di Estenergy hanno responsabilità dirette, ma il Comune non può soltanto chiedere la testa dell'amministratore delegato e del direttore commerciale, ma deve anche verificare al suo interno come ciò sia potuto accadere. E inaccettabile lasciare che la situazione diventi irreversibile senza intervenire prima». Immediata la re-

plica del capogruppo di Fi-Pdl in Consiglio comunale e consigliere regionale pidellino **Piero Camber**: «È assurdo, è contro la legge quanto affermato da Lupieri. Quando il Comune bandisce una gara, tentare di pilotarla, come da lui maldestramente suggerito, potrebbe costituire per gli amministratori il reato penale di "turbata libertà degli incanti"». «Lancio un promemoria all'amministrazione comunale - continua Camber - inserirne nel contratto una chiara clausola per la quale l'Iva relativa al contratto

milionario sarà versata utilizzando un conto corrente domiciliato in uno sportello di Trieste, così da recuperare al territorio i 9,1 decimi relativi». «Non ci siamo accorti che era già stata bandita la gara», aveva affermato Claudio Fabbri relativamente alla mancata partecipazione. Proprio su quella dichiarazione torna **Roberto Decarli**, capogruppo dei Cittadini in Comune: «E da capire se voleva fare una battuta oppure veramente esprimeva ciò che era accaduto. Ognuna delle due ipotesi è comunque inaccet-

tabile. Le interrogazioni annunciate dai rappresentanti dei partiti di maggioranza sono solo sceneggiate folcloristiche - dice ancora Decarli -. E chiaro che il Comune con questi intrecci azionari non controlla e non può più controllare niente. Resta comunque il sospetto che se una società non partecipa a un bando di gara da oltre 8 milioni di euro qualcos'altro ci deve pur essere, è insufficiente e poco credibile la risposta dell'ad».

Reazioni anche all'interno del mondo sindacale: «Temiamo non poche

ripercussioni in AcegasAps, sia in termini occupazionali, sia sul risultato economico - evidenzia **Franco Gei**, segretario provinciale Fiadel -. Le nostre richieste di confronto con Estenergy e AcegasAps non hanno mai avuto risposta». Di diverso avviso **Michele Gazzillo** (Filcem-Fp/Cgil): «Non ci sono preoccupazioni per l'occupazione. A fine mese avremo un incontro con i vertici di AcegasAps, durante il quale chiederemo spiegazioni su cosa è mancato e chi eventualmente ha sbagliato». (m.u.)

GARA MANCATA

Rovis: «Ascopiave è stata informata»

«Cesare Pillon, vicepresidente e ad di AcegasAps, ha richiesto una relazione puntuale all'amministratore di Estenergy Claudio Fabbri per valutare eventuali mancanze o responsabilità sull'accaduto». Il caso della mancata partecipazione di Estenergy alla gara d'appalto da oltre 8 milioni di euro per la fornitura dell'energia elettrica al Comune (vinta da Edison) continua a tenere banco, come dimostrano le parole dell'assessore comunale con delega alle



L'ad di Acegas Cesare Pillon e l'assessore Paolo Rovis

società partecipate **Paolo Rovis**. «Ho avuto un lungo colloquio telefonico con Pillon - prosegue Rovis -, AcegasAps si è mossa subito. E so che anche il presidente di Ascopiave (la nomina di Fabbri è arrivata proprio dalla utility trevigiana, ndr), Gil-

do Santon, è stato informato della vicenda».

Dal centrosinistra, intanto, arriva un attacco alla maggioranza che guida il Comune: «L'amministrazione comunale di Trieste e l'assessore con delega alle società partecipate Paolo Rovis sono

CON AMBIENTI VICINI ALLA CAMORRA AVEVA GESTITO UN TRAFFICO DI SOLDI FALSI

Spennava i giocatori di casinò, usuraio in cella

Latitanza finita per Rolando Belasich, scontrerà 4 anni e 10 mesi: praticava tassi del 5% a settimana

di MADDALENA REBECCA

Per anni è stato l'incubo degli *habitué* dei casinò d'oltreconfine, specie quelli di Lipiza e Portorose. Giocatori incalliti che, dopo aver perso ingenti somme al tavolo verde, finivano per accettare i suoi generosi prestiti firmando così la propria sentenza di condanna. Perché quelli praticati da Rolando Belasich, 64 anni, uno dei pregiudicati più scaltri che abbiano calcato negli ultimi tempi la scena triestina, erano autentici tassi da strozzino: fino a 5% di interessi alla settimana, il 260 per cento all'anno.

Ora però le tante vittime "spemute" dal finto benefattore possono tirare un sospiro di sollievo: Belasich, arrestato l'altro giorno dagli uomini della Squadra mobile su disposizione del pm Federico Frezza e trasferito in una cella del Coroneo, non potrà nuocere per diverso tempo. Per la precisione per quattro anni e nove mesi, come disposto dai giudici che l'hanno condannato in via definitiva per usura, violenze private e associazione a delinquere.

Quest'ultimo reato è legato a un'altra delle attività criminose che hanno visto coinvolto il triestino: un traffico su vasta scala di marche da bollo contraffatte, banconote false, carte d'identità, permessi di soggiorno e ricevute di bollettini postali fasulli. Un business da decine di migliaia di euro, messo in piedi grazie ai contatti con alcuni

ambienti della malavita campana. Contatti che Belasich, in passato già finito in carcere e uscito per decorrenza dei termini di custodia cautelare, avrebbe mantenuto anche di recente per tentare di sviare le ricerche e sfuggire all'arresto dell'altro giorno, prolungando quindi il periodo di latitanza.

La "partnership" con esponenti vicini alla camorra gli aveva consentito di mettere in piedi una vera e propria stamparia clandestina nel napoletano, da cui sono partite oltre 9 mila marche da bollo contraffatte. Materiali finiti poi in numerose tabaccherie di Trieste e, con la complicità di alcuni commercianti, vendute a prezzo pieno a ignari clienti.

Oltre alle migliaia di bolli tradizionali per atti amministrativi e passaporti e a centinaia di marche di tipo "telematico", nella stessa tipografia illegale venivano stampate anche banconote false da 50, 100 e 200 euro di cui il triestino gestiva la distribuzione dalla sua casa di Trieste. Agiva in pratica come il direttore di una banca: prestava o vendeva soldi contraffatti. Il triestino di 64 anni arrestato dalla Mobile veniva contattato da "clienti" del Nord Italia e prendeva nota dei loro ordini. Poi li girava ai fornitori campani che, in poco tempo, sbrigliavano la pratica spedendo poi la merce a Trieste.

Dunque abilità e finezze quasi da manager che tuttavia, quando si tratta-

VOLEVA FARSI ASSEGNARE UNA CASA

Finto povero, ha tentato di truffare anche lo Stato



Una volante della polizia, Belasich è stato arrestato dagli uomini della Squadra Mobile

Non solo usura, violenze e associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di marche da bollo e soldi contraffatti. Nel maggio di due anni fa Rolando Belasich era stato anche rinviato a giudizio con l'accusa di aver tentato di truffare lo Stato. Come? Fingendosi povero.

Secondo l'ipotesi della Procura, Belasich aveva dichiarato che il suo reddito ammontava ad appena 249 euro al

mezzo, e che la figlia percepiva uno stipendio di 500 euro al mese: troppo poco per vivere e pagare un affitto a prezzi di mercato. Da lì la richiesta per poter concorrere all'assegnazione di un alloggio Ater a spese del Comune.

A seguito della presentazione della domanda di alloggio popolare, erano partiti i controlli degli uomini della Guardia di Finanza. Dalle verifiche che avevano passato al setaccio i conti del pregiudicato triestino e dei suoi familiari erano emerse appunto irregolarità ritenute evidenti. Talmente evidenti da far scattare l'accusa di tentata truffa ai danni dello Stato e il rinvio a giudizio.

va di riscuotere gli interessi dai frequentatori di casinò ai quali prestava denaro, lasciavano spazio a metodi molto più spicci e diretti. Come quelli usati durante uno degli ultimi episodi contestati a Belasich, avvenuto nel giugno di tre an-

ni fa. In quell'occasione, pur essendo ai domiciliari per l'indagine sulle banconote false, aveva approfittato delle due ore d'aria concesse dal Tribunale per ottenere da una donna residente in via D'Alviano la restituzione di 500 euro, lega-

ti a precedenti prestiti. Prestiti che Belasich ha sempre negato di aver praticato con tassi usurari. «Non sono mai stato uno strozzino - ha sostenuto in più occasioni -. I soldi in più che mi venivano restituiti in più rappresentavano dei regali

Il tavolo da gioco e la roulette di un casinò; nel riquadro Rolando Belasich

da parte delle persone alle quali avevo dato una mano». Una linea di difesa giudicata non credibile, che non gli ha consentito di evitare il carcere dove ora, come detto, rimarrà per i prossimi 4 anni e 10 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA RICERCATO IN VARI PAESI

Riduzione in schiavitù Fermato il boss romeno

Ragazzine violentate e buttate sulla strada L'uomo preso in Olanda

Riduzione in schiavitù, tratta di esseri umani, violenze e stupri su minori. Sono i reati agghiacciati di cui si è macchiato Benone Raducanu, il boss romeno a capo di un'organizzazione internazionale che importava in Italia ragazze da avviare al marciapiede. Era ricercato dalla polizia di mezzo mondo. Dopo cinque anni di latitanza la sua fuga è arrivata al capolinea. La collaborazione tra gli investigatori della Mobile di Trieste e le autorità olandesi ha permesso di intercettare proprio nel Paese dei mulini a vento il covo in cui nascondeva per sfuggire all'ordine di carcerazione firmato dalla Procura generale di Trieste. Arrestato e trasferito in carcere. Raducanu verrà estradato in Italia il prossimo 20 agosto; lo aspettano un volo diretto da Amsterdam a Milano e una cella nel carcere lombardo di Opera.

In quella cella il criminale romeno resterà per 5 anni e 8 mesi, quanto cioè gli resta ancora da scontare della pena complessiva a 10 anni e 6



Benone Raducanu

mesi inflitti dalle Corti d'Assise e d'Appello di Trieste. Proprio le indagini avviate nella nostra città dal pm Federico Frezza e Luca Fadda avevano permesso di accertare il ruolo di Raducanu e del suo braccio destro Tudor Margelu (tuttora latitante ndr) nel traffico di ragazze prelevate da poveri villaggi della Romania e obbligate a prostituirsi in varie città italiane. Per quante osavano ribellarsi agli ordini degli aguzzini o semplicemente non collaboravano come il boss avrebbe voluto, scattavano trattamenti disumani a base di botte e abusi sessuali. Come quelli subiti da una sedicenne di Craiova, individuata nel 2001 sul Carso a bordo di un tir carico di clandestine come lei. La giovane aveva riferito di essere stata segregata in un garage e violentata ripetutamente nel suo Paese prima di essere affidata ad alcuni passeur che, a loro volta, hanno abusato di lei prima del trasferimento in Italia.

I racconti altrettanto spaventosi forniti agli inquirenti triestini da altre giovani vittime avevano permesso di incastare e condannare Raducanu, sempre però in contumacia. Per sottrarsi al Mae (il mandato d'arresto europeo firmato dalla Procura triestina) il boss romeno era scappato addirittura in Canada. Individuato dall'Interpol, era in seguito riuscito a fuggire nuovamente a causa dei ritardi legati alla richiesta di estradizione. Tappa successiva, appunto, l'Olanda dove era convinto di potersi muovere indisturbato. Ma aveva fatto male i propri conti. (m.r.)

IL CASO

Accolta la richiesta di Valter Kari

È dura condividere con altri compagni di cella uno spazio di pochi metri quadrati con le inferriate alle finestre. Ma può essere altrettanto dura, anzi per qualcuno ancora di più, vivere in casa con una moglie e sette figli che entrano e escono a ogni ora. Ecco perché Valter Kari, giostraio di 49 anni di origine nomade, fino a pochi giorni fa agli arresti domiciliari per aver rubato un'auto, ha supplicato i poliziotti di riportarlo in carcere.

«Vi scongiuro, non posso restare sotto lo stesso tetto con la mia famiglia - ha spiegato, confidando nella solidarietà degli agenti -. Preferisco mille volte il Coroneo».

Una richiesta insolita avanzata non una, ma tre volte. E, alla terza, la costanza dell'uomo, che risiede in un alloggio Ater in via Pasteur, è stata premiata. Evidentemente mosso a compassione alla vista di un marito esasperato dalla difficile convivenza con consorte e pargoli più o meno cresciuti, il personale della

VISTO DA MARANI



Questura ha ceduto acconsentendo a riaccompiarlo in cella. E lì è rimasto perché il gip, a sua volta comprensivo nei confronti del pregiudicato insofferente al menage familiare, ha scelto di convalidare il provvedimento di revoca dei domiciliari.

E pensare che nell'alloggio di via Pasteur Valter Kari, difeso dall'avvocato Sergio Mameli, era tornato a vivere soltanto di recente. Aveva infatti appena finito di scontare una condanna a due anni di carcere per avere rapi-

nato e stratonato una donna intercettata vicino al posteggio del pattinaggio artistico di via Costalunga.

Poco dopo essere uscito dal carcere però Kari (in passato coinvolto nelle indagini sull'omicidio del parroco di Basaldella di Vivaro in provincia di Pordenone, ucciso dopo un tentativo di rapina nella sua canonica), ci è ricascato. Il 7 luglio scorso, mentre faceva una passeggiata vicino a casa, ha pensato bene di rubare una Daewoo Matiz all'interno di un'officina di

nato e stratonato una donna intercettata vicino al posteggio del pattinaggio artistico di via Costalunga.

Roiano. Senza pensarci due volte, approfittando dell'assenza dei meccanici impegnati a godersi la pausa pranzo, si è avvicinato all'auto e ha abbassato il "ponte" sopra il quale era stata caricata in vista della riparazione. Poi ha montato i pneumatici che mancavano ed è partito felice e contento.

Mai avrebbe immaginato che, di lì a poco, il motore dell'auto l'avrebbe tradito, cosa invece puntualmente successa. Mentre percorreva il raccordo autostradale verso Sgonico, infatti, la Matiz ha smesso di marciare, costringendo il ladro poco previdente ad abbandonare la vettura in mezzo alla strada e a fuggire a piedi verso l'uscita dell'autostrada. Fuga poi notata da una pattuglia dei carabinieri, che l'hanno inevitabilmente arrestato.

Una vicenda che deve aver suscitato più di qualche battuta anche in casa. Forse anche per questo diventata invivibile per il giostraio, disposto a tutto pur di ritornare in cella. (m.r.)



Un agente della Municipale

AUTOMOBILISTA TAMPONA UNO SCOOTER IN VICOLO CASTAGNETO

Fugge dopo l'incidente, beccato dalla Municipale

Tampona di sera con la sua Golf un motociclo Kymco fermo in coda e provoca un incidente in cui lo scooterista ha la peggio. Ma invece di fermarsi a soccorrerlo ingrana la retro e se ne va a farsi spenti. A terra però resta un pezzo di paraurti dell'auto che consente ai vigili di risalire al pirata della strada.

Il tamponamento e l'incidente sono stati causati da O.T., 32 anni, residente a Trieste. L'uomo, come detto, guidando la sua Golf aveva tamponato un Kymco in vicolo del Castagneto spingendo la moto, ferma, contro una macchina che le stava davanti: il centauro e la sua passeggera erano caduti a terra, per il motociclista alla guida la prognosi era stata di 15 giorni. O.T. però si era allontanato tornando in via Fabio Severo a farsi spenti. I vigili hanno però raccolto tutti gli elementi utili per rin-

tracciarlo e, dopo due giorni di ricerche, hanno localizzato l'auto parcheggiata in vicolo Ospedale militare: il paraurti combaciava perfettamente per forma e colore. Contattato, il proprietario ha ammesso di essere il responsabile del sinistro. Ulteriori indagini hanno però aggravato la sua posizione: l'uomo risultava essere senza patente, ritirata gli scorso giugno per guida in stato di ebbrezza. A conclusione l'elenco delle infrazioni al Codice della strada: velocità non adeguata (cinque punti dalla patente e 78 euro di multa); fuga (10 punti e processo penale per cui sono previste la reclusione da 6 mesi a 3 anni e la sospensione della patente da 18 mesi a 5 anni); guida con patente ritirata (multa fino a 7.369 euro e fermo amministrativo del veicolo per tre mesi). Praticamente un record.

SORPRESO DAL MALTEMPO IN MEZZO AL GOLFO

Vigile in canoa salvato dai carabinieri

Sorpreso dal maltempo in mezzo al golfo. E successo l'altra mattina a M.A. di 48 anni, sottufficiale della polizia municipale, che alle 6 del mattino stava tranquillamente pagaiando a bordo della sua canoa. All'improvviso il tempo è però peggiorato e il vigile urbano con la passione per la canoa si è trovato in difficoltà a causa dei violenti rovesci temporaleschi e delle forti raffiche di vento e mare forza cinque.

Imbarcazione in balia delle onde e lo sventura-

to impossibilitato a tornare a riva; ma fortuna nei paraggi c'erano i carabinieri del nucleo carabinieri subacquei impegnati in un servizio già pianificato per la bonifica dello specchio d'acqua antistante la Stazione marittima.

Ecco che davanti al culmine delle condizioni meteo-marine, come riferiscono in una nota, i militari dell'Arma sono tempestivamente intervenuti in soccorso di M.A. che stava lottando ad una distanza di circa 4 metri dalla riva in acque profonde circa 8 metri.

Un intervento che, oltre all'imbarcazione, ha però costretto i carabinieri subacquei a gettarsi di nuovo in mare con le mute da sub dalla banchina. Un tuffo che ha permesso di trarre in salvo il naufrago - ormai stremato e sofferente per le ferite da taglio alla mano sinistra e alla gamba sinistra, riportate nel tentativo di recuperare la terraferma - evitando un ulteriore impatto contro la banchina. È stato così possibile recuperare anche la canoa, rovesciata dalle onde, che non ha riportato danni per la soddisfazione di M.A. che dopo essere stato tratto in salvo non ha ritenuto di ricorrere alle cure mediche per le ferite riportate.



Motovedetta dei carabinieri

INCERTEZZA SUI TEMPI DELLA MESSA A PUNTO. L'AZIENDA: ALL'OPERA I MASSIMI ESPERTI DEL SETTORE

La tecnologia fa i capricci, sportelli postali in tilt

Frequenti i blocchi di sistema: code e disagi nei sette uffici-pilota che sperimentano il nuovo software

di PIERO RAUBER

C'è la nonnina che abita in via D'Alviano e non può ritirare la pensione nella posta sotto casa, come ha fatto per vent'anni, ma deve farsi venire a prendere dal nipote perché l'accompagni con la macchina nell'ufficio di San Giacomo. C'è poi la mamma di Rozzoll Melara col bimbo in carrozzina che vorrebbe togliersi il pensiero del conto corrente da pagare, direttamente dentro il quadrilatero, ma che quando arriva il suo turno si vede chiedere la cortesia di aspettare che il terminale ricominci a funzionare. Ma quando non si sa.

E c'è infine, dall'altra parte del vetro, pure l'operatore della posta di Valmaura o di Borgo San Sergio che diventa a sua volta vittima. Vittima degli sfoghi, a volte maleducati, degli stessi clienti, costretti a code improvvisate. Una lunga lista di storie personali, che i protagonisti stanno vivendo loro malgrado, sta insomma condizionando l'estate triestina in almeno un ufficio postale su cinque, là dove risulta sempre in agguato il rischio di disagi (per chi sta in fila), patemi (per chi lavora) e tensioni (tra le due parti).

I RITARDI Già, perché in sette di questi front-office - individuati tra gli 800 uf-



fici d'Italia soggetti all'introduzione-pilota della nuova piattaforma software gestionale voluta da Poste Spa - la novità tecnologica non è stata ancora digerita dalle macchine nonostante sia scattata due mesi e mezzo or sono. E quel che è peggio è che non si sa quando l'incertezza potrà rientrare.

GLI UTENTI Capita così, ed è il caso dell'altro ieri verso le 11, che in questi stessi uffici improvvisi black-out di rete - prodeutici talvolta al lavoro d'aggiustamento cui si narra, ma forse è una leg-

Alcuni utenti aspettano il proprio turno all'esterno dell'ufficio postale di Strada Vecchia dell'Istria (Foto Lasorte)

genda, siano stati chiamati persino i teschi informatici della Microsoft - possono fermare di punto in bianco il lavoro degli sportelli per un'ora. Come capita anche - e questo però è oramai preventivato, per evitare i drammi psicologici vissuti da alcuni anziani nella prima parte dell'estate - che il ritiro delle pensioni sia deviato alla posta più vicina, a patto che lì si lavori ancora col sistema operativo vecchio. Un cambio di abitudini forzato che, per certi atteggiamenti triestini che amano ancora ritirare i

contanti, può diventare a sua volta foriero di scombussolamenti, dato che possono imbattersi non più nell'amico che sta sempre dietro allo stesso vetro, ma in un impiegato che non hanno mai visto prima. Un illustre sconosciuto che conta i loro soldi. A ottant'anni e passa anche quello può essere un choc.

GLI OPERATORI Lo choc, però, mettono le mani avanti i rappresentanti dei dipendenti di Poste Spa - non è un'esclusiva dell'utenza. Gli operatori che stanno a quegli spor-

telli vanno a lavorare col mal di stomaco, chiedendosi se quella mattina il terminale farà o non farà le bizzze, costringendoli a incassare i malumori e a volte gli insulti dei "clienti" insoddisfatti. Alessia Baitz, segretario locale Slp-Cisl, auspica a questo proposito «una rapida soluzione dei problemi, assicurando che «si attiverà per tutelare i lavoratori di Poste e la qualità del servizio alla clientela». «Nonostante la direzione delle Poste di Trieste abbia tentato di ridurre il danno spostando alcuni

servizi e il personale negli uffici vicini i quali si trovano anch'essi in difficoltà a gestire l'imprevisto flusso di clientela - prosegue la Baitz - permangono forti criticità: la clientela è fortemente irritata dal prolungarsi della condizione di disagio che si concretizza in attese più lunghe, interruzioni del servizio, operatività ridotta. Il personale è stressato dalle continue tensioni con la clientela inferocita, che a volte assume comportamenti al limite dell'educazione, e dalla mancata soluzione dei problemi che lo affliggono ormai da mesi».

L'AZIENDA «L'azienda - fanno sapere dal distretto territoriale di Poste Spa - si scusa ancora una volta per i disagi che sta effettivamente provocando questo rinnovo tecnologico, a proposito del quale è vero che si stanno registrando dei rallentamenti. La materia è di una complessità notevole, ci stanno lavorando sopra i massimi esperti del settore. Ribadiamo ad ogni modo che questa è una fase di passaggio al termine della quale il servizio, sia per l'utenza sia per il personale, sarà migliore, per affidabilità e velocità, tanto che ci sono aziende straniere che si stanno rivolgendo a noi per poter utilizzare in futuro lo stesso impianto tecnologico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE DI SAN GIOVANNI

«Ratti e zanzare in via S. Pelagio»

Denuncia dei residenti L'Ater: «Dopo i lavori facciate e tetti nuovi»



Le case di via San Pelagio (Foto Silvano)

Sono partiti i lavori di ristrutturazione delle palazzine dell'Ater in via San Pelagio 15 e 17, ma inevitabilmente assieme ai cantieri sono arrivati anche i disagi per i residenti.

Alcuni abitanti delle palazzine coinvolte nei lavori di ristrutturazione, infatti, denunciano problematiche che si sono manifestate dopo gli scavi lungo le stradine di raccordo tra le due palazzine. Voragini a cielo aperto, riempimenti d'acqua a causa delle piogge di questi giorni, che sono diventate il terreno ideale per la nidificazione delle zanzare. Ma nell'area del rione di San Giovanni è stata segnalata anche la presenza di ratti. Una situazione di disagio che alcuni residenti hanno segnalato agli uffici dell'Ater di piazza Foraggi, chiedendo la copertura di quelle buche.

Dall'ufficio manutenzioni dell'Ater arriva la replica: «Abbiamo avvertito i residenti riguardo all'alleanza dei cantieri che coinvolgono le palazzine che vanno dal numero 15 fino al numero 27 di via San Pelagio - spiegano da piazza Foraggi - I lavori riguardano la ristrutturazione delle facciate e dei tetti. Sul posto sono state lasciate le impalcature e i materiali di cantiere necessari, mentre alcune buche nell'asfalto di cui parlano i residenti si sono create presumibilmente a causa del peso dei camion, poi le piogge torrenziali di qualche giorno fa le hanno riempite d'acqua».

I tecnici dell'Ater spiegano che i lavori «sono fermi solamente a causa della pausa estiva di ferragosto», ma riprenderanno regolarmente e stando alla tabella di marcia dureranno ancora qualche mese. «Chiediamo agli abitanti della zona di essere pazienti - aggiunge l'Ater - perché la tempistica per il completamento del lotto di manutenzione è lunga. Al termine della ristrutturazione questi condomini saranno sicuramente più belli, moderni e funzionali». (c. p.)

DALL'INDONESIA

Vengono scaricate 15 mila tonnellate

di SILVIO MARANZANA

Una nave lunga 200 metri in Porto Vecchio. Una rarità negli ultimi decenni, finché da alcune settimane non ha cominciato a marciare l'Adriaterminal, ultimo residuo commerciale nell'antico scalo assieme ai traghetti per l'Albania prossimi però allo spostamento all'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo. Ieri all'Adriaterminal è giunta accompagnata dai rimor-



chiatori l'Asteria, proveniente dall'Indonesia, e ha incominciato a scaricare ben 15 mila tonnellate di cellulosa dirette a varie aziende italiane. «Recentemente abbiamo scaricato da una sola nave anche 20 mila tonnellate di merce - ha spiega-

L'avvicinamento dell'Asteria all'Adriaterminal con il traino di un rimorchiatore (Foto Silvano)

Gigante di cellulosa all'Adriaterminal

E alla Marittima duecento crocieristi danarosi con la Seabourn spirit

to Alessandro Bartalini amministratore delegato di Gmt, la società genovese legata al gruppo Steinweg di Rotterdam che da qualche anno gestisce il terminal - quest'anno raggiungeremo le 700-800 mila tonnellate, presto arriveremo a un milione. Abbiamo anche altri clienti e potremmo crescere ancora, ma dobbiamo rinunciare perché il terminal è privo di collegamento ferroviario».

La cellulosa, che viene movimentata dalla Com-

pagnia portuale di Monfalcone, i metalli, il legname, gli acciai per i quali opera la società Sitt di Luigi Tunin devono poi proseguire via gomma o essere trasportati su imbarcazioni più piccole. «Per crescere ancora però i collegamenti ferroviari ci sono indispensabili - afferma Bartalini - assieme all'Auto-rità portuale stiamo tentando di identificare una banchina in Porto Nuovo dove trasferirci. Non abbiamo ancora trovato la

soluzione, speriamo non sia già troppo tardi».

E dal punto di vista portuale quella di ieri è stata una giornata felice. Alla Stazione marittima è attraccata la Seabourn spirit, nave per duecento passeggeri solitamente americani e inglesi. Le sue cabine sono ampie 50 metri quadrati, a bordo vi è ogni genere di comfort e una crociera settimanale costa dai 7500 euro a persona in su.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Seabourn spirit

Aperti per Ferie

antichità

RADETTI ANTONIO

INCORNICIAMO I VOSTRI DESIDERI

Via A. Diaz, 13/b
Tel. 040 301090
(angolo via F. Venezian)

vini

IL NAPPPO

Colli Orientali del Friuli
Spazio Vini imbottigliati e damigiana

Cerca le offerte di agosto

www.ilnappovini.it
info: nappovini@libero.it
TRIESTE

Via Campi Elisi, 60 - Tel. 040.635632

erboristeria

AROMATICA

ERBORISTERIA

di Manuela Klems

Consulenze: dott. Marinella Starace
farmacista - erborista - naturopata

V. Lazzaretto Vecchio, 181 - Trieste - Tel. 040.3229675

carburanti

SELF - SERVICE 24 H

GASIN

ORARIO

lun - ven 7.00 - 19.00
sab 7.00 - 12.30

Tel. 040 3225735
Viale Campi Elisi 96 - 34143 Trieste

elettrodomestici

REX

TECHNICAMBI S.r.l.

Via Cologna 32 - TRIESTE

ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI ORIGINALI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

TEL. 040 57 80 58

Yes. We're OPEN

officine

Autopiù di Massimo Zanin

officina autorizzata **FIAT**

riparazioni di tutte le marche
batterie, condizionatori

Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

PIANETA MOTO

di Castiglione R. & Fusaro C. Snc

OFFICINA MOTO E SCOOTER

via Luigi Ricci 4
34126 Trieste

TEL. E FAX 040 2600619

oreficerie

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI

BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE

PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO

di Gemma Gradara Petrucci

SALDI SALDI SALDI

Materassi
Reti a doghe
Cuscini

Solo in Via Cereria, 8 Trieste

Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

pasticcerie

Penso

Estate tempo di...
torte alla frutta, mousse
alla frutta, crostate
con frutta di bosco,
torte al cioccolato,
dolci tipici sempre caldi e
l'immane torta sacher di

Penso

Via Diaz 11 - 040 301530
DOMENICA MATTINA
APERTO
ANCHE A FERRAGOSTO

profumeria

Profumeria Isabel

di L'Esprit d'Unità

da noi trovate le migliori
marche di cosmetici

SHISEIDO CLARINS

VERSACE PROFUMI

L'OCITANE

ed inoltre una vasta scelta
di alta bigiotteria

orario: 8.30 - 13.00 • 16.00 - 19.30
chiuso lunedì

STR. PER VIENNA 30/B
TRIESTE OPICINA
Tel. 040 212061

piscine

www.acquabenessere.it

ROBOT PULITORI PER PISCINE

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

Mariner 3/S Dolphin

prodotti chimici **Merinol**

DITTA GIARETTA

Via San Cilino, 2 - Trieste
Tel./Fax 040.574313
cell. 348.2623496

ristorazione

OSTERIA DE SCARPON

Il nostro pesce
in un ambiente
climatizzato

per assaggiare la nostra
parmigiana di sardoni
premiata
con la
medaglia
d'oro

Trieste - Via Ginnastica 20
Tel. 040.367.674

supermercati

PESCHERIA SALUMERIA GASTRONOMIA

PRODUZIONE PROPRIA
Anche su prenotazione tel. 040 349841

Supermercato in centro

100 TRADIZIONE & QUALITÀ

TRIESTE, VIA BOCCARDI 4
(ANGOLO VIA DIAZ 7)



Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

MUGGIA. IL SINDACO INTERVIENE SUI DATI DELL'INQUINAMENTO DEL TERRAPIENO

«Acquario, solo un'area con valori elevati»

Nesladek: il tipo di intervento è legato all'uso futuro e da esso dipende il progetto di bonifica

MUGGIA «Nel terrapieno Acquario, sulla base di 129 prelievi, sono state individuate quattro aree con valori alterati e solo una di esse presenta valori particolarmente elevati». La precisazione è del sindaco di Muggia,



Il sindaco Nerio Nesladek



Il terrapieno Acquario lungo la costa muggesana

Nerio Nesladek, che interviene sulla delicata questione dopo che il nostro giornale ha pubblicato i risultati delle contrattazioni effettuate dall'Arpa sui dati dei campionamenti svolti da Cigra per conto del Comune.

«Secondo la legge che regola questa materia (la 152/2006) – sottolinea il sindaco – lo sfioramento dei limiti di alcuni inquinanti non è più la sola condizione che preclude l'utilizzo di un sito inquinato. Bisogna invece dimostrare che questi inquinanti possono essere in grado di entrare in contatto con uomini o animali e determinare un danno se toccati, ingeriti o inalati. Per questo – aggiunge – ci si avvale una serie di indagini multidisciplinari che sono la base per l'analisi

del rischio, lo strumento più avanzato di supporto alle decisioni nella gestione dei siti contaminati. Tutto ciò è stato fatto nel caso di Acquario, e con la consulenza di una delle migliori specialiste italiane del settore, la dottoressa Laura D'Aprile».

I risultati dell'analisi del rischio hanno portato a individuare le quattro aree indicate dal sindaco più sopra. «Ci troviamo di fronte a inquinanti – precisa Nesladek – che non hanno la tendenza a disperdersi nell'ambiente. Il dato inoltre che ci conforta è che questo inquinamento ha finora sostanzialmente risparmiato le acque sotto il terrapieno e il mare antistante, ed è perciò confinato sulla terraferma: dei 48 campioni prelevati dalle acque di falda, dei 15 campioni di acqua di ma-

re e dei 10 campioni di sedimentazione marina, infatti nessuno è inquinato». Secondo il sindaco, l'analisi del rischio evidenzia la necessità di attuare misure che interrompano, verso la superficie e verso il mare, una possibile esposizione per gli uomini e gli animali, e «gli interventi dovranno essere di una certa consistenza per un eventuale utilizzo di tipo residenziale, mentre potranno essere più limitati in caso di utilizzi diversi».

Il primo cittadino ricorda a questo punto che la legge prevede, a seconda del successivo utilizzo, diversi scenari: se la zona dovrà essere residenziale (cosiddetta tabella A, utilizzo previsto per 350 giorni all'anno per 24 ore al giorno) i criteri di bonifica devono essere più rigorosi; se invece l'utilizzo ricade nella tabella B

(250 giorni all'anno per 8 ore al giorno) gli stessi criteri sono ovviamente meno restrittivi.

«Certe zone di Acquario – osserva il sindaco – se utilizzate con i criteri della tabella B potrebbero già essere restituite agli usi legittimi a fronte di interventi minimi. Proprio in questi giorni stiamo valutando se la destinazione d'uso di Acquario da noi prevista (spiaggia pubblica e gratuita) potrebbe rientrare nella tabella B, semplificando così costi e tempi».

Su queste basi, rimarca quindi Nesladek, verrà redatto il progetto di bonifica che la conferenza dei servizi regionale dovrà approvare, modificandolo se lo riterrà necessario.

«Dobbiamo inoltre ricordare – prosegue – che, proprio perché il cedimento progressivo della scogliera rischiava di estendere a zone indenni l'inquinamento, abbiamo ritenuto di dare avvio con urgenza al ripristino della stessa e a una messa in sicurezza e pulizia di tutta l'area. L'opera, già iniziata, rappresenta il punto di partenza della bonifica di Acquario, contemporaneamente alla conclusione delle procedure di caratterizzazione del sito. Senza dubbio – conclude il sindaco – in stretta collaborazione con Arpa, la Regione e gli altri enti coinvolti verrà elaborato un progetto di bonifica molto accurato». (gi. pa.)

LA REAZIONE DEL PDL

Grizon: le promesse hanno portato male

MUGGIA «Dopo aver preso atto dei preoccupanti dati elaborati dall'Arpa, sulla base delle analisi del Cigra, attendiamo fiduciosi le prossime promesse del sindaco Nesladek, che s'affretterà probabilmente a dire che risolverà tutto lui». Non usa mezzi termini il consigliere e coordinatore comunale del Pdl, Claudio Grizon, per commentare la posizione del sindaco sul nodo dell'inquinamento del terrapieno Acquario.

«Nei mesi scorsi – prosegue Grizon – Nesladek ci ha abituati ad una serie di annunci, proclami e promesse che, alla luce di questi dati, sembrano esser state un malaugurio per un pronto recupero e rilancio della costa muggesana. Abbiamo imparato – prosegue – a non credere più alle promesse del sindaco, e con noi speriamo anche gran parte dei muggesani che, dopo quattro anni e mezzo, hanno capito che da questa amministrazione non hanno ben poco da sperare».

Ci sono comunque molti aspetti, rileva poi il consigliere comunale, da chiarire sulla vicenda delle caratterizzazioni e sui lavori sulla massicciata che «sono stati affidati due anni dopo grazie a un'ordinanza del sindaco emessa per giustificare l'urgenza. Rimane il rammarico – conclude – per il tempo che continua a passare, che non ci consente di intravedere a breve la possibilità di progettare e realizzare interventi che possano offrire alla costa muggesana uno sviluppo del turismo balneare».

MUGGIA. OGGI ALLE 20.30

La banda di Obervellach alla Festa dell'amicizia

Prosegue fino a domani l'iniziativa enogastronomica allestita nel mandracchio

MUGGIA Prosegue oggi, e fino a domani, nel centro di Muggia la prima edizione della "Festa dell'amicizia", manifestazione che si può riassumere come un viaggio transfrontaliero virtuale alla scoperta dei sapori e della musica dell'Euroregione, con bande e gruppi folcloristici provenienti da tutto il bacino di Alpe Adria (Croazia, Slovenia, Austria e Friuli).



Il mandracchio di Muggia

Stasera alle 20.30 è in programma nel Mandracchio il concerto della Trachtenkapelle di Obervellach (Austria). In caso di maltempo il concerto si terrà, alla stessa ora, al Teatro Verdi in via San Giovanni 4. Domani è in calendario la serata finale, con l'esibizione della GuggenBand Muja.

La banda folcloristica di Obervellach, diretta da Harald Fleissner, è stata fondata nel 1825 e festeggia quest'anno il 185° anniversario. Attualmente è composta da circa 50 musicisti e cinque membri onorari. Vanta componenti dai 10 ai 70 anni. La banda ha inoltre una scuola di musica, che al momento sta preparando undici nuovi musicisti. A 175 anni dalla sua fondazione, nel 2000, la banda ha rinnovato i costumi, adeguandoli a quelli tradizionali della valle della Möll.

Per la Festa dell'Amicizia, nel Mandracchio sono stati allestiti sette stand di produttori provenienti da Italia (birra), Austria (speck e prodotti locali), Slovenia (degustazione dolci tipici), Croazia (degustazione vini e prosciutto crudo), Friuli (polenta e frico) e Venezia Giulia (prosciutto cotto e kren).

La festa è promossa dall'Associazione delle Compagnie del Carnevale e dalla GuggenBand Muja e organizzato dal Comune. Ogni sera, dalle 20.30 alle 23.30, per consentire al pubblico di apprezzare meglio i concerti, il Mandracchio viene chiuso al traffico, con parcheggio gratuito su piazza Caliterna.

Gabrovec (Pd): la Regione intervenga per risolvere l'emergenza cinghiali

TRIESTE Sul Carso è emergenza cinghiali. «e la Regione è l'unica chiamata a metter mano a regolamenti e norme sulla caccia perché si ponga fine a un vero e proprio stato d'assedio». A invocare l'intervento della Regione è il consigliere regionale del PD-SSK Igor Gabrovec.

Secondo l'esponente della minoranza slovena «i dati sono chiari e allarmanti: a fronte di un incremento annuo del numero di cinghiali pari al 300% e di danni denunciati dagli agricoltori che in molti casi superano il 50% dei raccolti, la Provincia di Trieste quest'anno si è dovuta accontentare di un budget per gli indennizzi di poco più di 20mila euro, esaurito già a primavera e quindi prima dell'inizio della vera e propria stagione distruttiva da parte di questi animali».

Come se non bastasse, prosegue Gabrovec, un mese fa i guardiacaccia provinciali hanno smesso di sparare, in quanto gli spari danneggiavano loro l'udito, co-

me certificato dall'Azienda sanitaria. Rimangono i cacciatori che però a loro volta mettono le mani avanti: troppo alto il numero di cinghiali da abbattere, e poi mancano le strutture adatte alla macellazione e commercializzazione della selvaggina. Infatti i guardiacaccia davano le carcasse in pasto ai rapaci delle riserve naturalistiche.

«Insomma – sottolinea il rappresentante della Slovenska Skupnost – gli ungulati sono al sicuro, non altrettanto gli agricoltori e i loro raccolti: la Regione ha sì demandato alle Province l'accertamento e la liquidazione dei danni, che ammontano però a dieci volte il budget già esaurito. Tanto è vero che gli uffici provinciali non provvedono più nemmeno a fare i sopralluoghi, tanto di soldi non ce n'è. E gli agricoltori in molti casi accusano il colpo, facendosi carico del danno subito senza nemmeno sporgere denuncia. E una spirale – conclude – che umilia chi lavora e vive della terra».



DOMANI VISITE SPECIALI "Piante in pentola" al giardino Carsiana

SGONICO Domani al giardino botanico Carsiana di Sgonico, alle 16 e alle 17, sono in programma visite speciali sul tema "Piante in pentola". Verranno illustrate le caratteristiche botaniche di alcune piante del territorio e particolari ricette gastronomiche, anche di altri Paesi, in cui vengono utilizzate. Saranno presentate in particolare piante note e meno note, come il sambuco (usato per i ravioli fritti dolci), il tanacetolo (usato per le grappe), le marmellate o per mangiarlo in salamoia.

Ulteriori informazioni sul sito www.carsiana.eu o chiamando lo 040/229573

LO GESTISCE L'ASSOCIAZIONE GUIDE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER CONTO DEL COMUNE

Sistiana, tremila informazioni al Punto Iat

Tanti sono stati i turisti e i residenti che lo hanno utilizzato da marzo in qua

DUINO AURISINA Sono stati oltre tremila gli utenti, turisti e residenti, che da marzo in qua hanno utilizzato il Punto informativo Iat di Sistiana, gestito per conto del Comune di Duino Aurisina dall'Associazione regionale guide da turistiche. Lo rileva il vicesindaco e assessore al Turismo Massimo Romita, parlando di «buona affluenza in linea con la stagione, anche se nei numeri di presenze e arrivi si registra un calo soprattutto a causa delle cattive condizioni atmosferiche».

Da quanto si evince dalle relazioni presentate dall'associazione al Comune, il Punto informativo sta sempre più diventando punto di riferimento delle attività ricettive, ma il fatto di ritrovare anche le informazioni relative alle numerose iniziative proposte sul territorio, fa sì che anche i residenti utilizzino il servizio gratuitamente. L'amministrazione comunale intanto negli spazi destinati continua l'allestimento di mostre di artisti locali: dopo Luis Comelli e Nadia Bencic, è la volta di Pino Zorzi.

IL BILANCIO

Italiani e austriaci chiedono notizie sui percorsi bellici, gastronomici e naturalistici

Diversamente rispetto a quanto accadeva alcuni anni fa l'ufficio Iat è diventato una realtà conosciuta nel territorio. I turisti lo cercano e non ci si imbattono casualmente solo prima di entrare al Sentiero Rilke, i locali lo frequentano in prima persona e lo segnalano ai forestieri a caccia di informazioni.

Per quel che riguarda la provenienza dei turisti sono ancora gli italiani a rappresentare il nucleo più ampio, seguiti dagli austriaci, che soprattutto in questo periodo hanno dimostrato di frequentare con notevole entusiasmo il territorio comunale. Sempre moderata, ma costante l'affluenza degli sloveni. Scarsa quella di

turisti francesi, spagnoli e provenienti dall'Est. Per quel che concerne le richieste, si è notato un picco di quelle relative a mappe di sentieri e indicazioni sui percorsi di guerra, enogastronomici, naturalistici e storici. Tali domande sono state soddisfatte grazie ai pieghevoli messi a disposizione anche da Turismo Fvg e dal Comune. In crescita le richieste di prenotazioni alberghiere evase via telefono.

Con l'arrivo degli ospiti del camping Marepina si sono intensificate le richieste utili a migliorare la vita di campeggio (acquisto cibo, droghe, sdraio, materiale da campeggio). In quest'estate non facile dal punto di vista meteorologico l'ufficio è stato utile per organizzare le giornate alternative alla spiaggia. Particolarmente apprezzato il servizio di prenotazione di hotel, b&b e agriturismi.

Le richieste evase nel bimestre giugno-luglio sono state circa 1.200 per un bacino di turisti stimato intorno alle 5mila unità.

Soggiorno per anziani di Aurisina e Sgonico

DUINO AURISINA Anche quest'anno i Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino organizzano il soggiorno termale per 80 anziani a Boario Terme (Bs), per due settimane dal 5 al 19 settembre.

«Quest'anno – precisa l'assessore Daniela Pallotta – su richiesta di alcuni residenti è stata cambiata la meta e speriamo che anche questa trovi l'apprezzamento dei nostri cittadini, che desidero ringraziare per la pazienza nei confronti del ritardo che alcune questioni amministrative e burocratiche hanno creato».

Il modulo della domanda di ammissione al soggiorno può essere ritirato all'ufficio di Borgo San Mauro 124 (Sistiana), al Comune di Monrupino e in quello di Sgonico. La graduatoria degli ammessi al soggiorno sarà stilata in base all'ordine di arrivo delle domande. La domanda di ammissione, corredata dai documenti necessari, dovrà essere presentata entro il 20 agosto presso la sede del Servizio sociale dell'Ambito 1.1 a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 10.30, o alla segreteria dei Comuni di Monrupino dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Per informazioni: 040/299145 (Servizio amministrativo socio assistenziale - Comune di Duino Aurisina).

Per la Vostra pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgetevi alla



A. MANZONI & C. S.p.A.

• TRIESTE - Via Guido Reni 1

Tel. 040.6728311

Fax 040.6728327

• GORIZIA - Corso Italia 74

Tel. 0481.547430

PER GLI AVVISI ECONOMICI

VI INVITIAMO A CONTATTARE

IL NOSTRO UFFICIO DI TRIESTE

E PER LE NECROLOGIE

IL NOSTRO NUMERO VERDE

800 700 800

PRESENTATA LA RIORGANIZZAZIONE DEL TERZO PIANO

La scultura triestina del '900: al Revoltella un nuovo assetto che valorizza l'opera di Rovani

Per la prima volta viene esposta l'intera eredità dello scultore, grande amico del pittore Bolaffio

Teste affastellate su scaffali di legno grezzo, busti su trespoli come fossero appena scolpiti. Sembra che di trovarsi nello studio di un artista, mentre è uno dei nuovi allestimenti del Museo Revoltella presentati ieri dalla direttrice del Museo Maria Masau Dan e all'assessore alla Cultura Massimo Greco.

«La scultura triestina del '900. Temi e confronti» e «Ruggero Rovani, l'atelier di uno scultore», a poco tempo di distanza dalla riapertura dell'ala baronale, sono le collezioni nel loro nuovo assetto museale che vede, come ha spiegato, «la riorganizzazione completa del terzo piano del museo in due parti che colloquiano tra loro e vedono protagonista la scultura triestina del '900», potenziando il nucleo di scultura che già caratterizzava l'area e contemporaneamente «ammorbidendo» il percorso museale.

«Ci siamo resi conto - ha spiegato la direttrice Masau Dan - che i visitatori, percorrendo le sale più antiche del museo, risentivano di un impatto

brusco con il Novecento e l'architettura di Scarpa. In questo senso volemmo far capire al visitatore cosa sta per vedere, contando che è anche un bel biglietto da visita».

L'esposizione offre per la prima volta la visione completa dell'eredità di Ruggero Rovani, artista sfortunato, scultore di grande talento morto nel '65 e di cui il Revoltella è depositario dell'intero l'archivio personale.

Un allestimento teso a fotografare non solo la figura del singolo scultore ma le relazioni che intercorrevano tra gli artisti della stessa generazione, dando al visitatore un respiro più completo dell'ambiente artistico-culturale in cui erano immersi fra Trieste, Monaco e Roma.

Emblematico ed efficace in questo senso appare l'accostamento del ritratto di Rovani firmato da Vittorio Bolaffio, pittore di cui Rovani fu grande amico, alla scultura a figura intera «Homo solus» dedicata viceversa da Rovani a Bolaffio.

Tra marmi e gessi delicati, tanto da aver richie-

sto un attento intervento di recupero, spicca anche una delle prime opere di Rovani datata 1896, il «Ritratto del pittore Arturo Fittke», altro personaggio cui Rovani era legato da profonda amicizia.

Un esercizio di ricostruzione senza pretese di fedeltà, nato piuttosto con l'intenzione di «alludere ai caratteri più originali di un atelier di un artista - continua la Masau Dan - conferendo un'ambientazione suggestiva grazie all'aria affastellata delle teste scolpite che guardano dagli scaffali, o all'uso di trespoli girevoli usati realmente dagli artisti».

Un'operazione facilitata anche dal copioso materiale di studio fatto di preziose documentazioni cartacee, tra cui disegni, manoscritti, fotografie, una pagina del «Piccolo» datata 1° maggio 1910 sull'esposizione di Capodistria in cui erano presenti anche le opere di Rovani, o testimonianze sui suoi rapporti con letterati triestini tra cui Gianni Stuparich e Italo Svevo.

Federica Gregori



Una parte della sezione allestita al Museo Revoltella con le opere dello scultore Ruggero Rovani

DA OGGI CON IL "SONORE VOCAL ENSEMBLE"

Tre giorni di "Musica per lo spirito"



La chiesa della Beata Vergine del Rosario, dove si svolgono i primi due concerti

Un appuntamento per gli appassionati di musica sacra, ma anche per chi a Ferragosto rimane in città e non si vuol perdere un evento musicale di assoluto rilievo. Bissando il successo dell'anno passato, il Sonore Vocal Ensemble tornerà a Trieste in occasione della rassegna «Musica per lo spirito». I migliori allievi selezionati dai college dell'Università di Oxford, ospiti dell'associazione Amici della musica Luigi e Federico Ricci, propongono una tre giorni di concerti oggi, domani e lunedì.

Il primo appuntamento è con la Messa solenne

di oggi. Il gruppo vocale accompagnerà la celebrazione secondo il rito di San Pio V alle 19, nella Cappella civica della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia.

Domani sarà la volta dei Vespri, officiati sempre alle 19 nella Cappella civica secondo il rito latino. Seguirà, alle 20.45, il concerto di polifonia sacra «Rinascimento e Barocco» diretto dal maestro Thomas Primrose, organista e direttore del coro della cattedrale di Norwich. Il coro di Oxford offrirà un'ulteriore esibizione - dedicata a brani «Dal Romanticismo ai giorni nostri» - lunedì alle 19.15, questa volta nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis.

Durante la Messa, oltre al proprio in canto gregoriano prescritto dal Liber Usualis, verranno eseguiti l'ordinario della

messa «Bell'amfritrit'altera», di Orlando di Lasso, uno dei capolavori del '500, e motetti sacri di Parsons e Giovanni Gabrieli.

I Vespri dall'Assunta comprenderanno invece la versione dei salmi musicati dal Da Victoria e l'imponente Magnificat di Michael Praetorius.

I concerti di domani e lunedì seguono idealmente un filo conduttore temporale; la prima serata presenta il periodo rinascimentale e barocco, mentre la seconda spazia dal Romanticismo agli autori contemporanei.

La rassegna musicale - che giunge quest'anno alla terza edizione - è ulteriormente impreziosita dalla presenza, all'organico, del maestro Gabriele Damiani: 32 anni, Damiani è stato il primo organista italiano ad occupare il posto di Organ Scholar della cattedrale londinese di Westminster.

14 AGOSTO

- IL SANTO
San Alfredo
- IL GIORNO
È il 226° giorno dell'anno, ne restano ancora 139
- IL SOLE
Sorge alle 6.00 e tramonta alle 20.13
- LA LUNA
Si leva alle 11.39 e cala alle 21.58
- IL PROVERBIO
I discorsi non si mangiano

50 ANNI FA

IL PICCOLO

14 AGOSTO 1960 di R. Gruden

- «Stupore e malcontento» per l'accordo a sorpresa del trasferimento alla Jugoslavia dei beni artistici, appartenenti ai territori ceduti in forza del trattato di pace e ora in Italia, portativi durante il periodo bellico.
- Per il Ferragosto, uffici e ambulatori Inam resteranno chiusi i giorni 14, 15 e 16. Funzionerà invece, presso il poliambulatorio di via Slataper 5, l'usuale servizio medico di ispezione festiva.
- Per la controversa questione della posa di una fontana luminosa a Barcola, per ora nove triestini su dieci non la vogliono e, fra essi, i più illustri e versati in questioni artistiche e urbanistiche.
- Il ministro per l'Agricoltura e le Foreste, on. Rumor, ha approvato le proposte dell'Ente Tre Venezie per la cessione degli alloggi ai pescatori profughi giuliani nei Villaggi di S. Giovanni al Timavo e Muggia.
- I padri Cappuccini di Montezza organizzano una gita-pellegrinaggio al santuario della Madonna delle Grazie di Alleghe e alle Dolomiti. Partenza ore 5, rientro ore 21.30; quota lire 2000 e pranzo al sacco.

FARMACIE

DAL 9 AL 14 AGOSTO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

campo San Giacomo 1	tel. 040/639749
piazzale Valmaura 11	tel. 040/812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 040/211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

campo San Giacomo 1	
piazzale Valmaura 11	
via Ginnastica 44	
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 040/211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 44	tel. 040/764943
-------------------	-----------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO2) µg/m³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m³ 169,7
Via Carpineto	µg/m³ 43,9
Via Svevo	µg/m³ 62,6
Valori della frazione PM10 delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m³ 24
Via Carpineto	µg/m³ 17
Via Svevo	µg/m³ 17
Valori di OZONO (O3) µg/m³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³	
Piazza Libertà	µg/m³ 120
Monte San Pantaleone	µg/m³ --

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Sonia Novaro è la "Nonna di Trieste 2010"

Iscritta dai nipotini, ha battuto quindici concorrenti nella serata svoltasi a Barcolissima

conta Sonia - ed è già stata una sorpresa sapere di dover partecipare. Poi il concorso ha preso il via, sono stata coinvolta ed è stata una serata indimenticabile, mi sono divertita tantissimo e sono davvero felice dell'esperienza e naturalmente anche della vittoria».

Prima della serata Sonia ha raccontato agli organizzatori il suo hobby principale, il ballo, tanto che era pronta a scatenarsi nelle danze anche da sola sul palco, ma alla fine ha convinto il marito che è salito con lei per l'esibizione. «Abbiamo ballato insieme - spiega Sonia dopo la conquista della fascia -. E' una delle nostre grandi passioni, amiamo tutti i generi, tranne i lati-



no-americani, sui quali dobbiamo ancora allenarci. Sono molto contenta di aver scelto il ritmo e la musica per la mia prova sul palco. Il 19 agosto compio gli anni - conclude - e aver vinto questo titolo è sta-



to un meraviglioso regalo di compleanno anticipato».

Secondo posto per Dori Hrovatin, 56 anni, che ha raccontato e portato in scena i giochi e i travestimenti che nel tempo libero, come clown,

offre ai bambini ricoverati all'ospedale.

Terzo posto infine per Guerrina Marcorin Zotti, un'arzilla signora di 95 anni, che a 85 ha iniziato a scrivere libri in dialetto triestino e ha letto al pubblico uno dei suoi racconti sulla storia passata e i ricordi della città.

Queste le altre nonne in gara: Luciana Mitri, Giuliana Stuparich, Isabella Passante, Liliana Micheluzzi, Cappellari, Nevla Crosara, Marina Derbilli, Marina Peldicani, Bruna Carli, Nivea Vascotto, Chiara Meo e Silvie Robba.

Tutte si sono scatenate sul palco. Dopo la presentazione iniziale, spazio alle esibizioni, scelte dalle singole nonne. C'è chi, come Marina Peldi-

DOMANI ALLO STABILIMENTO SIRENA DI GRIGNANO LA 12.a EDIZIONE

"Palio acqua", battaglie e giochi fra le squadre dei rioni

Battaglie in acqua, a bordo dei materassini gonfiabili, a suon di schizzi. Prove di equilibrio in piedi sui galleggianti. Giochi di abilità in piscina.

Domani, ancora una volta, lo stabilimento balneare «Sirena» di Grignano diventerà teatro di una sorta di edizione locale della storica e fortunata trasmissione «Giochi senza frontiere», ospitando il 12° «Palio acqua», una delle tappe più attese della manifestazione che vede in lizza, durante tutto l'anno, i rioni della città.

A difendere i colori dei rioni di appartenenza saranno, come vuole la tradizione del «Palio acqua», i bambini e i ragazzi: tutti coloro che sono compresi nella fascia di età dai 6 ai 12 anni potranno iscriversi gratuitamente sul posto, nella stessa mattinata di domani, alle varie gare. A tutti sarà garantito un premio di partecipazione.

«Il nostro Palio - spiega Alessandro Tramari, organizzatore, assieme a Franco Perentini, dell'evento e responsabile del rione di Barriera Vecchia per tutta



Il "Palio acqua" 2008

la durata del Palio - è da sempre una manifestazione di successo, perché permette ai giovanissimi di divertirsi nell'arco di una giornata al mare con giochi spesso inediti e gareggiando, al contempo, per il rione di appartenenza».

Lo scorso anno furono una cinquantina i partecipanti ma, com'è ovvio, gli organizzatori puntano a un continuo miglioramento e a una crescita del numero di coloro che scendono in acqua o si tuffano in piscina in quest'occasione.

La classifica a squadre

che sarà compilata al termine della manifestazione, in base ai risultati ottenuti dai partecipanti, porterà punti ai vari rioni della città in gara per il Palio e andrà a incrementare la graduatoria provvisoria, frutto delle prime competizioni che si sono già concluse.

Sono numerose le discipline di vario tipo che vedono in lizza le zone di Trieste: si va dalla corsa alla bicicletta, dalle carte al ballo, dai cori alle bocce.

Gran finale, come ogni anno, il Palio Carnevale, quando i vari rioni coinvol-

gono centinaia di persone nella grande sfilata che si articola lungo le vie del centro.

Al termine dell'edizione 2009, risultò vincitore il rione di Barriera Vecchia, con 79 punti, davanti a Roiano (60) e San Giovanni (57). Più staccati e nell'ordine si classificarono Chiarbola, San Vito, Altura, Valmaura, Servola, San Luigi, Melara. E quest'anno ci sarà di nuovo battaglia fra i vari rioni, per conquistare preziosi punti in vista dell'assegnazione del Palio di Trieste.

Ugo Salvini



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ SABATO 14 AGOSTO 2010



● SERESTATE 2010

Il Comune informa che è confermato lo svolgimento dei concerti, previsti sul palco di Serestate 2010 allestiti in piazza Unità, di oggi (inizio alle 21) con il gruppo «Roy Paci & Aretuska».

● CINEMA ALL'EX OPP

«Giovani storie, giovani passioni», rassegna cinematografica a cura della Provincia in collaborazione con Bonaventura e La Cappella Underground. Oggi alle 21, al Teatro del parco di San Giovanni, «Fuga dal call center» di Federico Rizzo (Italia, 2008, 95'). Ingresso libero (accesso consentito fino a esaurimento posti. Info: www.provincia.trieste.it, www.lacappellaunderground.org).

● ARIA' IN BALLO

L'associazione di promozione sociale Anà invita a partecipare alla serata di ballo liscio oggi, dalle 20 alle 23, nel giardino della sede in via Monrupino 22, a Opicina. Il maestro dj «il Principe» avvierà la serata con musica anni '60.



● UNIONE CIECHI

A seguito di numerose segnalazioni pervenute alla nostra segreteria, l'Unione italiana ciechi e ipovedenti informa che non sta effettuando nessuna raccolta di fondi, né promuovendo spettacoli di beneficenza a proprio favore. Maggiori info al numero 040/768046 o nei nostri uffici in via Battisti 2 (2.o piano) dal lunedì al venerdì, 8-13.

● MOSTRA DI PALCIC

Nella sala del Giubileo, Riva 3 Novembre, proseguirà fino al 17 agosto la mostra delle opere del pittore triestino Klavdij Palčić, intitolata «Traversamenti». Tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 21.

● ASSOCIAZIONE DIAPASON

Riprende l'attività per la stagione 2010/2011 del coro. Invitiamo tutti coloro che desiderano provare questa disciplina. In particolar modo cerchiamo voci virili. Per informazioni, rivolgersi ai numeri 393/9431473, 339/8430200.

● CORSI DI ATLETICA LEGGERA

La società Trieste Trasporti atletica giovanile informa che dal 1.o settembre iniziano i corsi di atletica leggera dall'età di 6 anni fino ai 16, anche per i figli dei dipendenti, presso il campo sportivo di Cologna. I corsi sono seguiti da tecnici qualificati Fidal. Gli interessati possono telefonare ai numeri 338/7323895 (Gianfranco), 349/1633524 (Stefano) o rivolgersi direttamente in campo.

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/6999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde
800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

IL MUSEO APERTO OGGI E DOMANI

Darwin, l'evoluzione di un'idea all'Immaginario scientifico

Non chiude neanche a Ferragosto il Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano, il museo della scienza interattivo e multimediale. Sarà infatti regolarmente aperto con l'orario estivo, oggi e domani, dalle 15 alle 20.

Nella sezione museale multimediale e immersiva di Kaleido, è ancora possibile vedere la mostra multimediale Charles Darwin.

L'evoluzione di un'idea, percorso di immagini, brevi testi e musiche create ad

hoc, dedicato all'avventura che ha portato Darwin a formulare la teoria dell'origine delle specie per selezione naturale: dalla genetica e la biologia dello sviluppo alle convergenze evolutive, dalla selezione naturale alla biodiversità.

Fenomena è invece uno spazio dove tutto è da toccare, sperimentare, scoprire: ci sono i giochi con i colori e le ombre, simulazioni di venti e tornadi, il vortice d'acqua, gli effetti degli specchi



La sezione Kaleido dell' "Is"

e le dinamiche delle bolle di sapone... per giocare, ma anche imparare le leggi fisiche dei fenomeni naturali. La visita si conclude con il

viaggio virtuale fra le meraviglie della volta celeste, nel planetario Cosmo, dove ogni ora la visita guidata permette di osservare le stelle, i pianeti, la via Lattea, il Sole e la Luna.

Domani non mancano le attività per i più piccoli: alle 17 ci sono infatti i laboratori di ludo-didattica "Scienziati della domenica", dedicati ai bambini da 4 a 11 anni.

Guidati da un animatore i partecipanti si cimentano nella costruzione di un giocattolo "scientifico". Domani sarà la volta del "missile ad acqua": bastano delle bottiglie di plastica, una pompa da bicicletta e un po' d'acqua come combustibile...

Per informazioni: 040 224424, www.immaginario-scientifico.it

19 ORE DELLA CITTA'



PAOLA ROSANI SELEZIONATA IN UNA SERATA AL "PINGUINO"

Una mula alle finali di "Italian Star"

La triestina Paola Rosani, studentessa di 16 anni, è stata selezionata, nel corso di una serata svoltasi alla gelateria "Pinguino", quale finalista del concorso di bellezza nazionale Italian Star 2010.

La manifestazione, articolata sullo schema del popolare concorso Teen Ager Italia, premia talento e bellezza, per proporre nuove stelle nel firmamento artistico.

Assieme alla "mula" triestina ci sarà, alle finali, anche la friulana Elisa Paruta, slanciata 17enne che lavora in un salone di acconciature maschili. Paola Rosani è stata eletta Star Television, la Paruta Italian Star regionale.

Nell'ambito della stessa serata, la studentessa triestina Roberta Battini, 15 anni, ha conquistato il titolo di Star Show Girl, mentre la sedicenne



Paola Rosani, a sinistra, assieme alle altre vincitrici

ne Pamela Fonda, pure triestina, ha conquistato la fascia di Star Music. L'evento è stato organizzato da Fulvio Marion con la collaborazione del Fashion Staff. Le due prescelte accederanno alle finali nazionali in programma nei primi cinque giorni di settembre ad Assisi.

Lo stesso Marion ha allestito a Muggia la seconda selezione per il Friuli Venezia Giulia valevole per il 29.o concorso nazionale e internazionale "La Bella d'Italia" e "La Bella d'Europa". A vincere è stata la studentessa quindicenne Sabrina Zinutti, una friulana che cura la sua forma fisica

in palestra e alla quale piacerebbe dedicarsi al sociale. Accederà alle finali nazionali in programma in settembre in Calabria.

La seconda finalista, con il titolo "Viso Tv", è la bionda 16enne Pamela Fonda, studentessa con l'aspirazione di diventare fisiatra e con l'hobby agonistico della danza moderna.

Le altre miss della serata sono la muggesana Vanessa Zuppin ("Ragazza Gierre"), la longilinea Ambra Lanotte ("Ragazza Morris"), Nina Vodopivec, studentessa 18enne.

A Trieste avrà luogo anche il casting per scegliere le tre rappresentanti di Croazia, Serbia e Slovenia, in vista della finale europea in programma all'Isola d'Elba dell'abbinato concorso "La Bella d'Europa" (www.la-belladitaliaprofmodel.it). (u.s.)

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



– In memoria di Fabio Bandi nel X anniv. dal fratello Fulvio 100 pro frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

– In memoria di Mario Ferro (14/8) dalla sua famiglia 50 pro Amici dell'Hospice Pineta del Carso; da Alfredo Mutterer 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; dalle famiglie Manfred Mirko e Milena Mutterer 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; da Laura, Renato, Geta, Gaby e Maurizio 70 pro Hospice Pineta del Carso.

– In memoria di Renata Miccoli Dopuggi nel I anniv. (14/8) da Mirella e Giorgio 20 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

– In memoria di Paolo Perosa per il compleanno (14/8) da mamma e papà 50 pro Agmen, 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria di Alfredo Scherian e Giustina Sancin per l'anniv. (14/8 e 30/8) da Emanuela, Laura e Fulvio 20 pro Casa sollievo della sofferenza «Padre Pio».

– In memoria di Guerrino Spadaro nell'anniv. (14/8) dalla moglie Etta, dalla figlia Luciana e famiglia 25 pro Agmen, 25 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Liliana Giurgevich ved. Giuliani da Maria Candian 75 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria di Irmira Magnan da Caterina, Gino e Renata 150 pro Ass. Amici Hospice Pineta del Carso.

– In memoria di Anna Miele ved. Giglio dai condomini di via Ananian 3, 70 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria di Giovanni Mattesi ("Papino Rambo") da N.N. 50 pro Litt.

– In memoria di Bruno Nardo dalla famiglia Gribar 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria di Clelia Pollicci da Furio Bordon 150 pro Croce rossa italiana.

– In memoria di Liliana Quattrocchi dal Serra Club Trieste 100 pro Centro vocazionale Seminario Diocesano Trieste.

– In memoria di Claudia Saburri Fratnik da Fulvia e Franco 60 pro Teletthon.

– In memoria di Livio Segà dalla famiglia Della Pietra 20 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

– In memoria di Leonida Sirotic dalla famiglia Razza 30 pro Astad.

SMARRITO/TROVATO

■ BRACCIALETTI. Lunedì 9 agosto mattina rinvenuto bracciale maschio inox e due bracciali sulla pista ciclabile tra California e Marinella. Chiama il 349-4216676.

AUGURI



ANNA MARIA Tantissimi auguri ad Anna Maria per i suoi 70 anni dalle "mule" della Lanterna



MARINO Pescando guati e anguiglioli te xe arrivato ai 80! Tanti auguri da Maria, Loredana, Federico e Dario



BRUNO Anche per el rosso Bruno i 70 xe rivai. Tantissimi auguri da Andrea, Chiara, Alvise e company



MARIA E FRANCO Maria e Franco, dopo aver sfornato tanto pane, oggi festeggiano i cinquant'anni di matrimonio. Tantissimi auguri per questo importante traguardo da parte di Cinzia, Ariano e Nicole con Alessandro



NEREA Buon compleanno nonna Nerea, anche se sono 70. Auguri dal tuo Nicolas e da Lucia-nor, Nello e Ketty



LIVIO Livio... sono 70. Un caro augurio per questa giornata speciale dalla moglie Adriana, dai figli e dai nipotini



MARINA Marina, i 50 xe rivai. Auguri dal tuo "picciuzzo" Sandro, da mamma, papà Nino e da tutti gli amici



MARISA E SILVIO Marisa e Silvio festeggiano oggi 40 anni di vita insieme. Tantissimi auguri per questo importante traguardo da parte di Michela e Denis, di Maurizia e Davide, e dei nipoti Maria Letizia, Alessio e Alice

IL GRUPPO TEATRALE AL MUSEO DEL MARE

I successi della psichiatria raccontati in dialetto



Il Gruppo teatrale per il dialetto, diretto da Saletta

Il Gruppo Teatrale per il Dialetto, diretto da Gianfranco Saletta, ha da poco aperto la sua stagione estiva con una brillante serata al Museo del Mare, dove ha allestito sul piccolo palcoscenico all'aperto "Se no i xe mati no li volemo", spettacolo semiserio sui successi della psichiatria nella Venezia Giulia.

L'autore Giorgio Amodeo nella pièce trae ispirazione da testi di Carpianti e Faraguna, protagonisti gli attori Gianfranco Saletta, Riccardo Canali, Mariella Terragni e lo stesso Amodeo, il tutto arricchito con musiche dal vivo dirette dal maestro Livio Cecchelin.

Con questo nuovo allestimento si prendono in considerazione, in tono ironico ma mai irrivertente, le esperienze di cura della malattia mentale che hanno portato gli ospedali psichiatrici di Trieste e Gorizia a diventare i simboli di un cambiamento epocale con la legge voluta da Basaglia. Un tema trattato in modo leggero, con scenette, aneddoti e l'apporto dei briosi ritornelli di molte nostre canzoni popolari.

Non dimentichiamo che a Trieste l'Ottava divisione dell'ospedale Maggiore una volta accoglieva insieme i matti e gli ubriacchi, anche se questi ultimi dopo due, tre giorni venivano dimessi dichiarando: "El mal me xe passà".

Il lavoro, dopo Trieste,

ste, sarà portato in tournée a Gorizia (oggi al parco Basaglia in via Vittorio Veneto), poi a Grado e in varie aziende agricole dell'Isonzo.

Questa produzione del Gruppo teatrale per il Dialetto si aggiunge felicemente agli altri lusinghieri successi degli ultimi tempi come "Xe più giorni che luganighe", "Amor no xe brodo de faso", "La strada ferata", "Bordesando, bordesando" e la recente ripresa radiofonica del celebre "Campanon".

Il Gruppo teatrale per il Dialetto è nato nel 1995 su iniziativa di due beniamini del pubblico, gli attori Gianfranco Saletta e Mimmo Lo Vecchio, proprio con la precisa finalità di salvaguardare il patrimonio letterario dialettale, con particolare riferimento a quello drammaturgico dell'area giuliana e istroveneta.

Grazie alla lunga militanza professionale, maturata nei più importanti teatri stabili italiani, produce e riprende ogni anno un centinaio di recite stagionali nella nostra regione, nel Veneto, in Trentino-Alto Adige, in Istria ma anche a Roma, rappresentando autori nostrani come Carpianti e Faraguna, Giotto, Marin, De Dolcetti, Cecchelin, Grisanchi insieme alle opere di classici italiani quali Carlo Goldoni, Giacinto Galina, il Ruzante e numerosi altri.

Liliana Bamboschek

DOMANI DUE VISITE GUIDATE

Miramare, in mostra la costruzione del castello

Domani il biglietto di ingresso al museo storico del castello di Miramare consente di seguire gratuitamente, alle 11 e alle 15, la visita guidata dal titolo "Un modello nordico sul Mediterraneo: il castello di Miramare".

Il percorso tematico, curato dagli assistenti museali e rivolto a un massimo di 25 persone, è dedicato alla storia della costruzione della residenza, che si erge scenograficamente sulla costa del nostro golfo.

La direzione del museo ricorda che il biglietto di ingresso continua a includere la visita alla mostra "Il Bacio. Un capolavoro per l'Italia" (sala XII del castello), prorogata fino al 26 settembre. Opera centrale dell'esposizione, che verrà illustrata nel corso della visita guidata, è il celeberrimo dipinto di Francesco Hayez "Il Bacio", presentato in un'inedita versione del 1861.

Museo storico del castello di Miramare, tel. 040224143, fax 040224220, www.castello-miramare.it, info@castello-miramare.it



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 14 AGOSTO 2010

RISPOSTA

«Il soccorso era gratuito»

Ci riferiamo alla segnalazione apparsa sul Piccolo del 7 agosto 2010 «Soccorso esoso» per raccontare la verità.

Da Rabuiese il signor Tallon è giunto nella nostra officina venerdì 23 luglio nel primo pomeriggio a mezzo di un carro-attrezzi non di nostra proprietà, quindi i 50 euro non sono stati incassati da noi. Messa la macchina sul ponte, il nostro capo-officina controllava varie parti meccaniche compresa la pompa di benzina (che risultava funzionante) ma non riusciva a risolvere il problema; controllava allora anche la parte elettronica ma, essendo la vettura dotata di un sistema anti-furto, non trovava soluzione.

Durante l'intervento il sottoscritto chiedeva al signor Tallon di accomodarsi in ufficio in quanto nel reparto officina, come le leggi vigenti sulla sicurezza impongono, non si può stazionare. Il sottoscritto si preoccupava anche del fatto che i signori Tallon fossero rimasti a digiuno e proponeva di accompagnarli da qualche parte per rifocillarsi. Loro declinavano l'invito. Il capo officina inoltre si preoccupava a richiesta dei signori Tallon di dare conforto con dell'acqua al loro cane. Nel frattempo la nostra impiegata trovava la signora Tallon seduta in ufficio e le chiedeva gentilmente se aveva bisogno di aiuto vedendola in affanno.

Essendo venerdì l'ultimo giorno di lavoro della settimana, pur non avendo risolto il problema e avendo trascurato il resto dei lavori tra cui la consegna di un'ambulanza del 118 (se questo vuol dire essere scortes), il sottoscritto proponeva due soluzioni: dormire a Trieste o chiamare il carro-attrezzi per tornare a casa. Il signor Tallon sceglieva questa seconda soluzione. Allora richiama il titolare del soccorso stradale, con cui abbiamo un rapporto di lavoro, essendo la mia azienda sprovvista di tale servizio e veniva comunicato al signor Tallon l'importo di euro 400 per il rientro a casa.

Davanti alla sua richiesta di quanto doveva all'Autovega, il sottoscritto lo informava che non chiedeva nulla, non essendo riusciti a risolvere il guasto. Il signor Tallon lasciava allora una mancia di euro 30 al capo officina che dopo questo articolo provvederà a restituire. Se il signor Tallon non avesse voluto pagare i 400 euro, poteva trovarsi da solo qualsiasi altra soluzione.

Da parte di Autovega siamo stati tutti gentili, disponibili, abbiamo lavorato gratis e siamo finiti tra i cattivi del giorno.

Possiamo anticipare che provvederemo a querelare gli interessati. Senza ulteriori commenti.

Massimo Binetti
titolare Autovega

REPLICA

Nessun sarcasmo sugli esuli

Egregio signor Grison, il vicesegretario e capo ufficio stampa del Partito Socialista italiano federazione di Trieste le porge le più sentite scuse per aver letto con colpevole ritardo il suo accurato sfogo, pubblicato in data 5 agosto: ero in vacanza all'estero... anche se non ad Hammamet.

In sostanza lei mi rimprovera: uno, di essere socialista, due, di non rispettare gli esuli. Per quanto riguarda il primo argomento, beh, mi pare che con il tema della riappacificazione c'entri come i proverbiali cavoli a merenda.

Craxi non ha accettato le decisioni della giustizia italiana, e se n'è andato in Tunisia, dove è morto: Lei ha perciò tutto il diritto di definirlo «latitante»; avrebbe potuto/dovuto magari aggiungere che un Parlamento che approva «legittimi impedimenti» e leggi ad personam è il degno figliastro, anzi la brutta copia, di quello azzerato da Tangentopoli.

Comunque, se la memoria non mi inganna, il Socialismo italiano non è stato soltanto Craxi: le dico qualcosa i nomi di Andrea Costa, Filippo Turati, Giacomo Matteotti, Giacomo Brodolini e Pietro Nenni? A me sì, ed è per questo che mi professo Socialista.

IL CASO DEL GIORNO

«Il bus tiene le porte chiuse, brutto episodio»

Sentiamo spesso parlare di una possibile vocazione turistica di Trieste e anche di qualità dei servizi al cittadino, ma sabato 7 ci è toccato assistere ad una scena che francamente fa a pugni con ambedue questi argomenti. Ci trovavamo, al ritorno da una piacevole passeggiata in una Barcola gremita di gente, a bordo della linea 6 partita da Grignano alle 23.30. Alla fermata di viale Miramare, zona piazzale, ad un padre ed al suo bambino sono state letteralmente chiuse le porte in faccia. Non erano al di fuori dell'area preposta per attendere l'autobus, non erano in ritardo rispetto al fermarsi e ripartire del

mezzo, ed era davvero difficile non accorgersi di loro per via delle loro più che rumorose proteste e delle telecamere con cui il conducente può sorvegliare l'ingresso e le uscite dell'autobus. Sono stati lasciati semplicemente a piedi, in attesa del prossimo autobus, che però a quell'ora non è così frequente. Si vuole a questo punto (con estrema fatica) sperare in un errore commesso in assoluta buona fede, ma immaginiamo quel padre che voleva rincasare presto dopo aver portato forse il figlio a prendere un gelato sulla passeggiata in una bella e animata serata... Se era un residente del

nostro comune si sarà sicuramente domandato con che coraggio viene chiamato "servizio di trasporto pubblico" qualcosa per cui si paga, direttamente attraverso biglietti e abbonamenti, e indirettamente attraverso le tasse e che ti lascia in difficoltà in quel modo. Se si trattava di un turista sicuramente al suo ritorno a casa non farà una buona pubblicità alla nostra bella città raccontando questo episodio. Di sicuro riaprire le porte sabato sera sarebbe stato un piccolo dovuto gesto anche verso un cambiamento che renda Trieste una città davvero accogliente.

Silvia Sala
Vincenzo Russo

SEGNALAZIONI

20



ALBUM



Gli alunni della 3.a G del Sandrinelli assieme trent'anni dopo

Dopo trent'anni si sono ritrovati gli alunni della terza G dell'Istituto Scipione de Sandrinelli: Giovanna, Gabriella, Baby, Barbara, Dolores, Danie-

la, Patrizia, Laura, Fabio, Paolo e Fulvio. Gradito ospite della serata il mitico professor Dagri.

Quanto all'accusa secondo cui «ancora una volta» (?) il sottoscritto avrebbe fatto «del sarcasmo su quella che è stata, per chi l'ha vissuta, un'autentica tragedia», La invito semplicemente a riguardarsi il mio intervento con più attenzione. Scoprirà che, ben lungi dal deridere le vittime di quello che considero un terribile dramma - come le foibe, ma anche come il fascismo di confine e l'occupazione italiana delle terre slave, ben descritta dallo storico Gianni Oliva nel libro «Si ammazza troppo poco. I crimini di guerra italiani», che le suggerisco di leggere - ho voluto solamente stigmatizzare l'atteggiamento di alcuni ben noti personaggi legati all'esodo che, a sessant'anni di distanza dagli eventi, attizzano il fuoco del rancore per fini bassamente politici, alternando anatemi a pretese antistoriche. Tutto qua.

Purtroppo, caro Grison, il mondo non si divide tra noi buoni e loro cattivi: buoni e cattivi ci sono sempre stati, e sempre ci saranno, da tutte le parti, ed è proprio per questo che una simbolica stretta di mano tra "diversi", dopo anni di inimicizia, assume una portata storica, e non andrebbe banalizzata o resa inutile per ragioni di bottega.

Sa, signor Grison: non sono sicuro di saper cantare in maniera melodiosa. Ma la prossima volta, prima di esprimere giudizi affrettati, si sforzi almeno di ascoltare - e capire - il testo della canzone.

Norberto Fragiaco

L'EVENTO

I tre Presidenti

L'«intervento» del 2 agosto firmato da Lucio Toth sarebbe stato più giusto intitolarlo «Senza la presenza dei tre Presidenti i temi dell'esodo non sarebbero rimbalzati sulla stampa» piuttosto che, come fatto, «Senza il concerto di Muti i temi dell'esodo...» ecc. e ciò in quanto, come si evince dalle notizie apparse sulla stampa, il concerto previsto da Muti comportava soprattutto la presenza dei Presidenti, senza la quale sarebbe venuto meno il significato stesso della manifestazione, denominata appunto il Concerto dell'Ami-

cizia. Infatti, un concerto interpretato da esecutori appartenenti alle tre nazioni alla presenza dei rispettivi Capi di stato e previa esecuzione dei tre inni nazionali (così come programmato) avrebbe ampiamente soddisfatto l'intento dei promotori. Furono gli sloveni a pescar nel torbido con nuove proposte (omaggio all'ex Balkan), ben consci che ciò avrebbe inevitabilmente trascinato dietro le foibe, su cui essi erano ben intenzionati a resistere, costringendo gli italiani alla resa se non al fallimento dell'iniziativa.

Operazione ben programmata, dunque, che dimostra quanto i nostri vicini siano propensi alla pacificazione e alla normalizzazione dei rapporti interstatali all'interno della Nuova Europa. Pacificazione che potrà avvenire solo dopo che le generazioni coinvolte nelle vicende del secondo conflitto mondiale avranno lasciato il mondo dei vivi e senza sventolii di bandiere e rulli di tamburi.

Giorgio Candot

LIBRI E LETTURA

La tradizione ungherese

Leggo sulla pagina culturale del quotidiano «Il Piccolo» di qualche giorno fa l'articolo di Alessandro Mezzena Lona sullo scrittore ungherese Ferenc Kőrmendi e la decisione della casa editrice Bompiani di ristampare quel bel libro che è «Un'avventura a Budapest». Tra gli anni Trenta e Quaranta in Ungheria ci fu una fioritura di scrittori che, con il dovuto rispetto per gli attuali, sapevano proprio scrivere...

E fu un piacere per le generazioni di quegli anni leggere questi libri. Chi non ricorda Molnar e i suoi «Ragazzi della via Paal»? E «La generazione felice» di Kőrmendi di cui io possiedo un'edizione Bompiani del 1938? Ma non dimentichiamo che la gioia che ci hanno dato queste letture era dovuta anche ai bravissimi e colti traduttori quasi tutti di Fiume.

Per conoscenza la prima edizione de «I ragazzi della via Paal» tradotta in italiano fu fatta dal professor Enrico Burich. Ferenc Kőrmendi era tradotto da Silvino

Gigante, professore di greco e latino e per anni preside del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» di Fiume.

Uomo di vastissima e profonda cultura leggeva ai suoi liceali le poesie di Sandor Petőfi in ungherese traducendole successivamente in italiano. Silvino era fratello di Riccardo scrittore, volontario giuliano e senatore del Regno (per meriti) che fu barbaramente trucidato dai partigiani croati comunisti nel 1945 solo perché italiano e patriota. Su di lui pesa ancora il velo dell'omertà! Come fu veramente ucciso? Dove fu gettata la sua salma? Entrambi erano figli di Agostino noto gioielliere con negozio in piazza Duomo dove si realizzavano i più bei moretti di Fiume; per questo fu premiato all'esposizione universale di Parigi nel 1870 e nel 1900. Ho voluto scrivere questa lettera affinché sia riconosciuto il giusto merito a ciò che erano la città di Fiume e i suoi colti abitanti i quali possedevano veramente una cultura mitteleuropea, termine che oggi qui da noi si usa un po' troppo spesso impropriamente!

Gigliola Salvagno Vecchione

LA LETTERA

«Fantinel ha fatto tanto per la Triestina, non va criticato ma sostenuto»

Il Consiglio federale della Figg, presieduto dal suo presidente Giancarlo Abete, ha emesso il suo verdetto: la nostra Triestina è stata ripescata in serie B.

Questo ripescaggio è anche la vittoria della famiglia Fantinel, che in questi anni di gestione della società alabardata, l'ha sempre gestita con oculatezza, sempre con raziocinio, senza spese folli e ora con questo ripescaggio si sono dovuti tirar fuori quasi tre milioni di euro per salvaguardare la serie B a una città che merita i grandi palcoscenici non solo sportivi come dimostrano gli ultimi eventi dell'ultimo mese nella meravigliosa piazza Uni-

tà d'Italia. A proposito dei tre milioni di euro, la città non si è dimostrata indifferente all'appello di Stefano Fantinel e un importante istituto bancario triestino ha dato una mano al nostro presidente, mentre Fantinel di tasca sua ha tirato fuori se non sbaglio un milione di euro per raggiungere la cifra necessaria da presentare alla Federcalcio per la domanda di ripescaggio.

Mentre c'erano questi movimenti e ricerche di denaro liquido per permettere alla Triestina di fare ancora la serie B e di evitare alla città l'ondata della Lega Pro e di sparire dal calcio di primo piano, sul Piccolo nella rubrica Segnalazio-

ni ho letto lettere con polemiche pretestuose su chi cercava in qualche modo di dare una mano al «friulano» Fantinel. Io vorrei dire a queste persone che si sono permesse di criticare il signor Fantinel che lui e la sua famiglia invece di spendere soldi a Trieste per la Triestina, potrebbero investire nel loro settore lavorativo.

Secondo il mio parere, dopo aver visto quanto fatto dalla famiglia Fantinel in questi anni alla guida della Triestina, i triestini invece di criticare dovrebbero mettere a lui e alla sua famiglia il tappeto rosso sulla grande viabilità che scende giù a Trieste, all'uscita di Valmaura, al troché criticare il «friulano»!

Giuliano Peruzzi

SCACCHI

di ALDO SELENI



In questa partita giocata nel 1989 il Bianco, l'ungherese Farago, sfrutta molto bene il tema dell'inchiodatura per confezionare un bel matto al malcapitato Nero.

1. Tb1, Cd7 2. Dd4! Dxd4 3. Txb7 matto.

Soluzione

Fischer l'eccentrico e i film ispirati al gioco

Si disputerà nella sede dell'Arac in Giardino pubblico il tradizionale torneo lampo di Ferragosto all'aperto con tempo di riflessione di 10 minuti. Chiusura delle iscrizioni alle 14.45. Maggiori informazioni sul sito www.sst1904.com o all'email [sst1904@sst1904.com](mailto:ssst1904@sst1904.com).

Dal quattro all'11 settembre avrà luogo la undicesima edizione del festival internazionale. Ci saranno due tornei uno riservato ai giocatori più titolati, l'altro riservato a tutti gli altri. Al torneo principale hanno già dato l'adesione 7 Grandi Maestri provenienti da Russia, Ucraina, Israele, Macedonia. Le ultime due edizioni sono state vinte dal russo naturalizzato olandese Sergej Tiviakov (campione del mondo under 18 e under 20 e campione d'Europa nel 2008) e dall'ucraino Vladimir Baklan, medaglia di bronzo ai campionati del mondo a squadre del 2000 e anche quest'anno iscritto.

Robert James Fischer lo scacchista passato alla storia per aver conquistato il titolo mondiale interrompendo una pluridecennale egemonia dell'Unione Sovietica si era fatto notare anche per i suoi eccentrici comportamenti e per le sue polemiche. A causa di queste ultime finì addirittura per decadere dal titolo a tavolino in quanto pretendeva di dettare le sue regole per il titolo mondiale. Il bello è che anni dopo, il match Karpov-Kasparov si giocò in pratica con le regole proposte da Fischer... L'attenzione richiamata sugli scacchi da questo bizzoso campione portò all'uscita di alcuni film sull'argomento nei quali però i campioni di scacchi, sulla falsariga di Fischer, erano visti come eccentrici, asociali, nevrotici o perlomeno «on the border». In realtà la maggior parte dei

campioni mondiali sono stati personaggi normali, ma si sa che le persone normali passano inosservate! Nessuno sa che l'attuale campione del mondo è il tranquillissimo indiano, l'anti personaggio per eccellenza Viswanathan Anand, ma questi non attirano l'attenzione.... In «Mosse pericolose» interpretato da Michel Piccoli e Liv Ullmann e vincitore del premio Oscar 1984 per il miglior film straniero, si parla della sfida per il titolo mondiale (con tutti i retroscena politici) fra due russi. Il campione in carica rappresenta l'ortodossia, lo sfidante è un eccentrico russo dissidente. Quando il campione in carica va in svantaggio la delegazione sovietica lo fa ricoverare in ospedale per problemi cardiaci abbandonando il match con l'intento di svalutare in tal modo la vittoria dello sfidante. Quest'ultimo rifiutò il titolo e va in ospedale a trovare il rivale e si mettono a giocare alla cieca... In «La difesa di Luzhin» interpretato da John Turturro e tratto dal romanzo «La Difesa» di Vladimir Nabokov, l'autore di «Lolita», il protagonista usa gli scacchi per estraniarsi dai problemi della vita reale.

«La regina degli scacchi» interpretato da Barbora Bobulova, una ragazza di 17 anni campionessa di scacchi che ha una dedizione completa al gioco forse per fuggire ad una realtà poco rosea. Ha da poco perso la madre, scoperto di essere stata adottata ed inoltre un giornalista che la ha avvicinata è in realtà un detective. Il film mescola sapientemente i generi del dramma psicologico e del giallo.

I personaggi sembrano pezzi di una scacchiera dove qualcuno (il destino?) sembra decidere per loro. Una notevole metafora della vita cui gli scacchi si prestano molto bene.

Comune di Trieste
Assessorato Sviluppo Economico
e Turismo

con il contributo di
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

dal 7 al 15 agosto

BARCOLISSIMA

2010

Fontana di Barcola

musica, spettacoli e intrattenimento

organizzazione **FLASH**

Sabato 14
GRANDE EVENTO
LE SKY
LANTERNS

Giovedì 12
ore 18.30
partecipa anche tu a
**UN PALCO
TUTTO PER ME**
regolamento e info su
www.barcolissima.it
e a seguire
**La NONNA
di Trieste...**

Venerdì 13
ore 21
Miss
Topolini
by Benice

Sabato 7
SUPER UP

Domenica 8
MAGAZZINO
COMMERCIALE

Lunedì 9
DORA LEE

Martedì 10
CITY KAOS

BERMUDA
ACUSTIC TRIO
Mercoledì 11

Sabato 14
SEVENTY
PURE

Domenica 15
MAX PEZZALI
& 883 Tribute

FIERA ESTIVA E STAND ENOGASTRONOMICI

chioschi e mercatino estivo sempre aperti; spettacoli gratuiti, inizio ore 21.00

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENO-

NE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle

disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franco-

bolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automez-

zi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

**IMMOBILI
VENDITE**
Feriali 1,80
Festivi 2,50

GALLERY Barcola nuovo bilivello: soggiorno-cottura, 1/2 camere, giardino/terrazzo da euro 205.000. Cod. T005/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Campi Elisi appartamento piano alto con vista mare: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati. Euro 138.000. T341/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto. Euro 79.000. Cod. T201/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Giardino Pubblico in fase di ristrutturazione appartamento al quarto piano: soggiorno-cottura, due camere, bagno, terrazzo c.a 10 mq. Consegna fine 2010. Cod. T004/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY piazza Borsa alloggio ampia metratura eventualmente frazionabi-

le in due enti. Euro 500.000. Cod. T701/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Luigi casa schiera bilivello con vista aperta, giardino, parcheggio. Euro 325.000. Cod. T501/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare; salone, cucina abitabile, bicamere, box e posto auto. Cod. T302/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

Continua in 28.a pagina

Mercatone Uno

APERTURA STRAORDINARIA

DOMENICA 15 AGOSTO

OPERAZIONE RISPARMIO

SCONTI FINO AL 50%

GRANDI OCCASIONI DI RISPARMIO SU TANTISSIMI PRODOTTI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

APERTI OGNI DOMENICA
WWW.MERCATONEUNO.COM

MONFALCONE (GO) - Via C. A. Colombo, 51 - Tel. 0481-413552
SACILE (PN) - Viale Trento, 81 - Tel. 0434-71345
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Pontebbana, 13 - Tel. 0432-854372

✓ Esperti di otto università italiane e del Cnr restaureranno il teatro romano di Hierapolis di Frigia, in uno dei siti archeologici più affascinanti della Turchia. Il ministero della

cultura di Ankara ha finanziato il progetto della missione guidata da Francesco D'Andrea dell'Ibam-Cnr è finanziato dal ministero della cultura di Ankara.

✓ Il produttore David L. Wolper, che aveva vinto anche un premio Oscar nel 1959 e il cui nome è legato allo sceneggiato "Radici"

trasmissione dal 1977 in tutto il mondo, è morto a 82 anni a Los Angeles, facendo ciò che gli piaceva di più: guardare la tv.

STORIA DEL CINEMA

TRIESTE DIVISA FU IL SET DI "CUORI SENZA FRONTIERE"
Nel 1949 il film di Luigi Zampa con Gina Lollobrigida

di CALLISTO COSULICH

Nell'era della mondializzazione può accadere che un film ambientato a Trieste venga girato a Buenos Aires. In passato la città, i suoi esterni, i suoi dintorni, divenivano indispensabili specie se la vicenda, per motivi politici o storici, o letterari, li sceglieva per il teatro dell'azione. Ne parlo per esperienza, essendo stato una volta indirettamente coinvolto, per essere precisamente nel 1949, quasi alla vigilia della mia definitiva partenza per Roma, quando arrivò con la sua troupe Luigi Zampa, per girare nei pressi di Opicina "La Linea Bianca", che prima della uscita cambiò titolo e si chiamò "Cuori senza frontiere". La pellicola era prodotta da Carlo Ponti per la Jux Film, la società fondata nel 1934 da Riccardo Gualino, uomo d'affari torinese, che si distingueva per la sua grande cultura. Aveva dato vita a una compagnia di produzione e di distribuzione, che in tempo di guerra e nel dopoguerra rappresentò l'unica vera Major mai esistita nella storia del cinema italiano, una grande società privata, che avrebbe tenuto a battesimo autori quali Renato Castellani, Luigi Comencini e Giuseppe De Santis, e dato prestigio a registi già avviati come Riccardo Freda, Pietro Germi, Alberto Lattuada, lo scrittore Mario Soldati e, per l'appunto, Luigi Zampa.

"Cuori senza frontiere" trattava un tema di drammatica attualità: la laboriosa definizione della provvisoria linea di confine tra la Jugoslavia di Tito e la parte di Venezia Giulia sotto il Gma (Governo militare alleato), in attesa che il trattato di pace desse finalmente un assetto stabile alla nostra frontiera orientale. L'Italia era stata sconfitta e ciò la metteva in stato di grande inferiorità; a conti fatti senza voce in capitolo.

La situazione, all'aprirsi delle trattative, era in sostanza gestita dalle due "superpotenze", che nel frattempo erano entrate in conflitto tra di loro, la cosiddetta guerra fredda. Il confine con la Jugoslavia era divenuto un tratto della "cortina di ferro", che separava i paesi dell'Europa orientale, soggetti alla tutela sovietica, dai paesi dell'Europa occidentale, i quali non potevano muovere foglia senza il consenso degli Stati Uniti. Le due "superpotenze" avevano trovato una intesa, agendo senza troppi riguardi verso i due paesi confinanti. Si erano accordate tracciando una linea di confine, che in diversi punti attraversava al proprio interno città e villaggi, addirittura dividendo le abitazioni dai terreni di loro proprietà. La «Linea Bianca» del titolo originario, per l'appunto.

Prima di iniziare le riprese, si procedette alla preparazione, che



1949: il regista Luigi Zampa (col giaccone bianco) sul set di "Cuori senza frontiere" sul Carso triestino



Franco Giraldi, Callisto Cosulich e Tullio Kezich negli anni '40



Un'altra scena del film di Luigi Zampa

vide impegnati sul posto il direttore di produzione, lo scenografo, il direttore della fotografia e i loro rispettivi assistenti. Il direttore di produzione, che lavorava per Carlo Ponti, era allora Bianca Lattuada, sorella del regista Alberto, la quale, appena giunta a Trieste, mi pregò di darle una mano risolvere alcuni problemi con le autorità locali. Personalmente non conoscevo Bianca; ma ero amico di suo fratello, allora presidente della Cineca italiana di Milano, la principale fornitrice di «classici» ai circoli del cinema, della cui fderazione ero divenuto il segretario generale. Per prima cosa coinvolsi a mia volta Tullio Kezich, il quale, collaborando alla conduzione della Sezione spettacolo del Circolo della Cultura e delle Arti, aveva avuto anche lui occasione di conoscere Alberto Lattuada, durante i nostri frequenti viaggi a Milano per allestire il programma del nostro circolo.

Per Tullio fu quella l'occasione di gettare le basi del secondo aspetto dell'attività in seno alla «macchina cinema», come produttore, oltre che come critico e autore.



Gina Lollobrigida e Raf Vallone nel 1949 sul set a Santa Croce (collezione Kezich)

Fu quello, se ricordo bene, l'ultimo incarico che ebbi a Trieste, prima di trasferirmi definitivamente a Roma: una divertente parentesi nell'attività quotidiana, che tra l'altro mi consentì di frequentare Gina Lollobrigida e Raf Vallone, i due protagonisti del film. La «Lollo» non era ancora giunta al culmine della popolarità, mentre Raf Vallone, ex calciatore del Torino, aveva appena debuttato in "Riso amaro" di De Santis, troncando la carriera di giornalista iniziata nella edizione piemontese dell'«Unità». Anche Tullio e io ci prestammo un giorno

a interpretare due piccoli ruoli. Erano tempi quelli, in cui i nostri registi non facevano caso al grado di professionalità degli attori. Tanto, col doppiaggio si rimediava a tutto. Le poche parole che dovevamo pronunciare erano oltretutto in slavo, poiché Tullio vestiva i panni di un partigiano di Tito e io quelli dell'ufficiale sovietico incaricato a tracciare con il parigiano inglese e americano la tormentata linea di confine. La parte di Tullio, se ricordo bene, era più impegnativa della mia. Me la cavai, ripetendo come una litania lo *Svoboda Narodu*, che, insieme a *Smrt Fa-*



Il cartello "Italia/Jugoslavia" sul set di "Cuori senza frontiere"

scismu apriva i programmi della radio titina.

Ogni tanto giungeva da Roma qualche regista per parlare con gli attori, e prenotarli per interpretare il loro film in corso di allestimento. Fu in quella occasione che conobbi di persona Giuseppe De Santis, il nostro regista e, prim'ancora, il nostro critico di culto, cioè da quando, in tempo di guerra, scriveva sul quindicinale «Cinema», il quindicinale diretto allora da Vittorio Mussolini, figlio del duce, che non s'accorgeva di tenere tante serpi in seno. Erano state proprio le convincenti recensioni di De Santis, in radicale contrasto con quelle dei critici ufficiali, a impartirmi, senza che me ne rendessi conto, le prime lezioni di antifascismo. Vallone aveva preso dimora in un albergo di Opicina e una sera ci invitò a cena in una trattoria del Carso, dicendo che gli sarebbe piaciuto conoscere qualche nostro amico. Di certo vennero Fulvio Anzelotti e Gianni Tammaro, ma non escludo che ci fossero anche Gianpaolo De Ferra, Giorgio Vidusso e qualcun altro ancora. Ricordo che bevemmo del

terrano in tale abbondanza che alla fine eravamo tutti un po' alticci. Ma non tanto da divertirci, quando uno di loro, versando l'ennesimo bicchiere al suo vicino di tavola, esclamò: «Dai, bevi! Tanto g'avevo el mona che paga!». Sperammo che Raf non avesse sentito, o perlomeno capito. E così è stato, perché altrimenti penso che la serata sarebbe finita in modo più imbarazzante.

Dal suo canto la Lollobrigida, che non era ancora la primadonna del nostro cinema, la «maggiorata fisica» di "Altri tempi", la «Bersagliera» dei "Pane, amore...", era ospitata a casa di Anna Gruber Benco, nipote della scrittrice Silvio Benco, appena scomparso dopo avere dato alle stampe "Contemplazione del disordine", la sua ultima opera, probabilmente la più importante. Un'amicizia dovuta alla scoperta di essere state entrambe, nella loro

infanzia, «amiche di Topolino». Zampa aveva con sé due aiuti, uno era Bolognini, inadatto al ruolo. Piuttosto pasticciatore, non passava giorno senza che combinasse un guaio. «Vedrai che Bolognini diventerà un regista di successo», mi disse Zampa, forte della sua esperienza. Profezia che puntualmente si avverò. Bolognini infilò una serie di film graditi, sia alla critica che al pubblico.

Non ricordo quanto durò il tempo delle riprese. Certamente non più di due-tre mesi. Tuttavia, alla fine del secondo mese si respirava già aria di chiusura. Arrivò Carlo Ponti e si portò via metà della troupe dicendo che gli era necessaria per iniziare le riprese di un altro film. Così Zampa si trovò d'improvviso a doversi arrangiare con una troupe appena necessaria per girare un'opera prima a basso costo. Mai lo sentii protestare per il torto subito da un produttore, che gli doveva molto grazie al successo dei film precedenti girati per lui. Se al posto suo ci fosse stato un regista prepotente, com'era già allora il giovane Giuseppe De Santis, le cose sarebbero andate diversamente. Pur avendo un ruolo quanto mai marginale, le riprese di "Cuori senza frontiere" furono per me assai illuminanti sul mestiere del regista, quando deve far fronte alle pretese del produttore, e sui problemi che insorgono durante le riprese di un film.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LAVORO LOGISTICO DELLA FILM COMMISSION FVG

Dal 2000 in regione girate 250 produzioni



Silvio Orlando, protagonista dell'ultimo film girato quest'estate in regione, "Missione di pace" di Francesco Lagi

Nei giorni scorsi si sono concluse fra a Gemona, Cividale e nelle Valli del Natone le riprese del film "Missione di pace" di Francesco Lagi con Silvio Orlando, Alba Rohrwacher e Filippo Timi. Ma negli ultimi dieci anni il Friuli Venezia Giulia è diventato tutto una grande, ambita location che rimbalza nelle prime serate televisive, sugli schermi cinematografici di tutta Italia, nei maggiori festival internazionali. La svolta da periferia a zona calda della produzione audiovisiva si deve alla Friuli Venezia Giulia Film Commission, l'ente regionale che offre appoggio logistico alle produzioni che scelgono di girare sul territorio, nata nel 2000 dall'iniziativa dei tre ragazzi: Federico Poillucci, l'attuale presidente, Gianluca Novel e Guido Cassano (più Giulio Kirchmayr, l'unico che ha scelto poi

di cambiare strada e occuparsi della sua casa di produzione, Fantastificio). L'idea di base è semplice: la Regione paga un organismo per dare servizi gratuiti alle produzioni che a loro volta, effettuando le riprese in Friuli Venezia Giulia, portano al territorio be-

nefici sul piano dell'indotto economico diretto, dell'immagine e dell'occupazione. Sergio Dresini, all'epoca assessore al Turismo, accolse subito il progetto. «Il primo apporto, anche se sembra romantico dirlo, nasce dall'idea della bellezza, varietà, vicinanza ed eco-

nomicità delle nostre location - racconta Poillucci. - All'inizio però non ci facevamo molte illusioni: sembrava utopistico che a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia si cominciasse a girare in maniera intensiva». Invece, dal 2000 a oggi, sono passate sul territorio 250 produzioni per una media di 300 giornate di riprese all'anno: un vero e proprio set permanente.

Dopo una partenza in sordina, la svolta arriva nel 2003 con l'istituzione del Fondo Regionale, il primo in Italia, pensato guardando agli esempi europei: un aiuto economico diretto alle produzioni, che mostra subito i primi risultati. Dal 2003 l'afflusso di produzioni sul territorio triplica e comincia ad attirare i

grandi nomi del cinema italiano e internazionale: Nora Hoppe, che gira a Trieste "La fine del mare", e Johnnie To, che ambienta a Udine "Yesterday Once More". Sempre a Udine e nel tarvisino viene girato uno dei casi cinematografici del 2007, "La ragazza del lago" di Andrea Molaioli, mentre la casa di produzione Cattleya adotta Trieste per due commedie, "Amore, bugie e calcetto" di Luca Lucini e "Diverso da chi?" di Umberto Carteni.

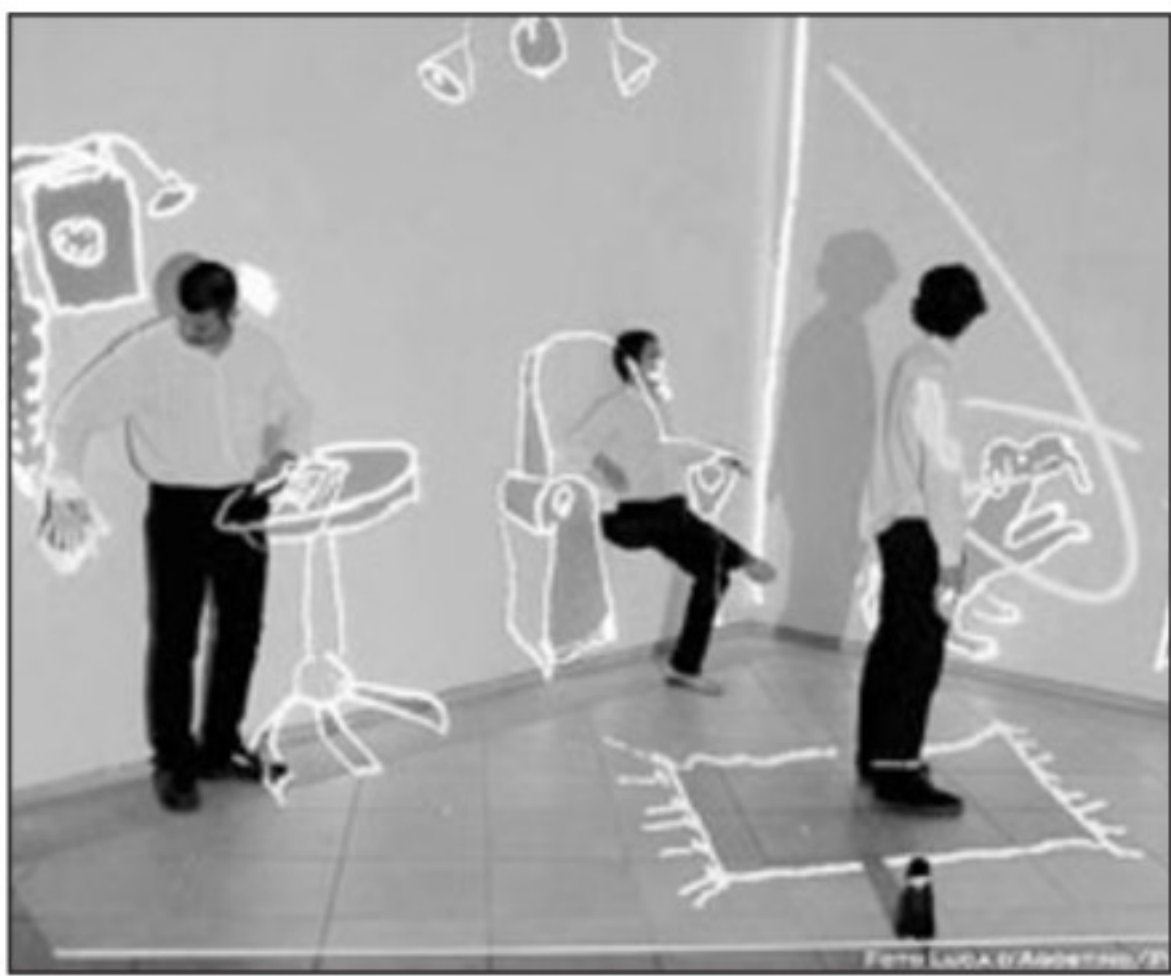
La città comincia ad apparire regolarmente in prima serata su Rai e Mediaset con fiction popolarissime come "Un caso di coscienza", "Mio figlio", "C'era una volta la città dei matti" sulla figura di Basaglia (prossimamente

la vedremo come sfondo di "Un pugno e un bacio" sul pugile Tiberio Mitri e "Tutti i padri di Maria" con Lino Banfi, girate nei mesi scorsi), sbarca anche sulle reti tedesche e austriache con i cinque film tratti dai romanzi di Veit Heinichen. Ligabue, Piero Pelù, Tiziano Ferro, Luciano Palma ed Elisa scelgono il capoluogo come sfondo dei loro videoclip. Soprattutto, arrivano in regione ben due Premi Oscar: Giuseppe Tornatore gira a Trieste "La sconosciuta" e Gabriele Salvatores sceglie la provincia pordenonese per "Come Dio comanda". La macchina delle riprese non si ferma neppure d'estate: tra poco arriverà a Trieste Liliana Cavani per girare "Tropico amore", il primo film

di una serie dedicata alla violenza sulle donne e destinata a Rai Uno. Il ritorno del cinema in regione non ha solo ricadute economiche e professionali, ma anche umane. Chi ci ha lavorato, ha finito per investire qui un pezzo di cuore: Elio Germano ha conosciuto i Tre Allegri Ragazzi Morti ed ha attivato con loro una collaborazione musicale, Salvatorevolea comprare casa a Trieste, dopo una Pasqua passata nelle cantine di Edi Kante e alla Dama Bianca di Duino. Lando Buzzanca ha fatto il battitore d'asta in una delle gallerie cittadine, Tornatore ha elogiato in ogni intervista la luce speciale del Golfo, Claudio Bisio aveva trasferito qui tutta la famiglia.

Ma in periodo di tagli e restrizioni, come affrontare il futuro? «Servono più risorse alle regioni, anche attraverso l'intervento privato: con la legge del "tax credit" e del "tax shelter" gli imprenditori possono cogliere l'occasione per diventare coproduttori di film», risponde Poillucci. «La strada è quella di abbina- re davvero il territorio ai suoi prodotti e alle sue specificità, come è stato fatto per film celebri come "Sideways" e "Notting Hill". E infine si deve vivere il territorio considerando parte della cosiddetta Euroregione Alpe Adria: collaborare con le realtà austriache, slovene e croate nell'ottica non più zona di confine, ma di nuovo centro d'Europa».

Elisa Grando



TEATRO DI FIGURA

In alto, a sinistra, la compagnia Tam Teatro Musica (foto di Luca d'Agostino), che ad Aquileia presenterà in prima assoluta la sua nuova produzione sui mosaici, "Mosaico = Pixel", performance multimediale che utilizza in scena la pittura digitale; al centro, un'immagine dello spettacolo "The big five" di Gigio Brunello, che al Grado Puppet Festival presenterà a fine agosto il suo "cavallo di battaglia" in una nuova versione

DAL 23 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE LA 19ª EDIZIONE

A Grado il Puppet Festival riparte con il mago mondiale del cartone Chris Gilmour

Parte della rassegna ad Aquileia con la sperimentazione "Mosaico = Pixel" e la partecipazione del disegnatore Altan



"Waka Waka" di Shakira è il tormentone dell'estate

ROMA "Waka Waka", "Alors on Danse" e "We No Speak Americano" sono i brani musicali che si contendono lo scettro di hit regina dell'estate 2010. Continua in particolare il successo di "Waka Waka", inno dei Mondiali interpretato da Shakira (nella foto sopra il titolo), che spadroneggia in radio e nei download dei singoli. Ma anche di "Alors on Danse" degli Stromae, paladini della techno-dance che sta facendo ballare i discotecari di tutta Italia. Così come "We No Speak Americano" di Yolanda Be Cool & Dcup, cover remix del celeberrimo "Tu vuò fà l'americano" di Renato Carosone.

Vanno forte anche "Alejandro" di Lady Gaga e "California Gurls" di Katy Perry (con Snoop Dogg), in perfetto total disco sound, entrambi minacciati però dal nuovo duetto di Eminem con Rihanna, "Love the way you lie", che ha conquistato la vetta delle classifiche Usa e il cui video è superclaccato su Youtube. Sicuramente tra i tormentoni dell'estate c'è "Zumba Samba", cantata da Karmin Shiff featuring Juliana Pardini, classica canzoncina da ballare in spiaggia con in mano un bicchiere di mojito, e i ritmi caraibici per "I wanna" di Bob Sinclair & Sahara Feat. Shaggy.

di VALERIA DONELLI

GRADO Riparte da Grado l'Alpe Adria Puppet Festival, di scena dal 23 agosto al 4 settembre per la sua 19ª edizione, che da quest'anno prevede un nuovo percorso dedicato tutto ad Aquileia, e giungerà a conclusione a Gorizia (dall'1 al 4 settembre) con un'importante novità progettuale (la prima edizione delle "Giornate del Puppet Festival" dedicate ai grandi Maestri della scena contemporanea), dopo la consueta tappa di Romans d'Isonzo.

Molti dei più noti protagonisti del teatro di Figura italiano faranno tappa dalla prossima settimana sull'Isola d'Oro per il **Grado Puppet Festival**: un cartellone che sarà di scena fra la spiaggia (Giardino del Gazebo) e il centro storico cittadino (Campo Patriarca Elia, Giardino del Municipio), e sarà caratterizzato dalla presenza dell'artista inglese **Chris Gilmour**, che ha fatto del lavoro sul materiale il suo tratto distintivo: il cartone, quello classico e a buon mercato degli imballaggi. Gilmour lo plasma, lo trasforma, ne tira fuori un potenziale espressivo insospettabile e lo porta a esaltarsi in sculture di un realismo che lascia senza parole.

A Grado Chris Gilmour, che da anni collabora col Cta, proporrà il laboratorio per giovani e giovanissimi **"Octopus Garden"**, e un vero e proprio Giardino di mare sarà il risultato dello stage quotidiano di Grado Pup-

pet Festival, dalle 10 alle 12 nel Giardino del Municipio. Con animali e creature marine di dimensioni diverse e dai colori sgargianti, nel segno del *mythos*, di impatto coreografico e spettacolare: una miriade di "cartoni animati" per arricchire il percorso espositivo i che si aprirà venerdì 27 agosto, alle 18.30 nel Giardino del Municipio e diventerà anche un gioco per grandi e piccini. Iscrizioni presso la Biblioteca Comunale tel 0431-82630.

Come sempre ricco di proposte il cartellone di **"baracca e burattini"** del Grado Puppet Festival,

con dedica speciale al personaggio di Arlecchino, cui quest'anno si ispirano gli spettacoli di Paolo Rech, "Arlecchinato", Ortoteatro, "Le peripezie di Arlecchino nato affamato", Viva Opera Circus, "Arlecchino vagabondo" e Paolo Papparo, "Arlecchino e il principe dei Mamelucchi". Inoltre di scena **Gigio Brunello** con una nuova versione di un suo spettacolo di grande successo, "The big five", in cartellone anche a Romans d'Isonzo giovedì 26 agosto, e il Teatro Tages di Cagliari, Luca Ronga, Walter Brogini, le narrazioni animate della Casa degli gnomi e Kosmocomico Teatro.

Alla fase di Grado farà seguito una novità assoluta, l'**"Aquileia Puppet Festival"**, il 28 e 29 agosto, che nell'atmosfera così densa di echi e richiami alle radici storiche dei luoghi. Una sezione che sarà dedicata ai resti archeologici e ai monumenti di Aquileia, ritrovati con sguardo inedito e squisitamente contemporaneo, attraverso spettacoli di teatro di figura e non solo, produzioni appositamente allestite. Come nel caso di **"Mosaico = Pixel"**, lo spettacolo di TAM Teatromusica realizzato in esclusiva per Aquileia, al debutto in prima assoluta. La pièce metterà in relazione due

modalità: tessere per il mosaico, pixel per il video. Partendo da questa analogia sarà creata una performance multimediale che utilizza la pittura digitale in scena in relazione alla musica live. La musica, per sassofoni e voce, sarà prodotta dal vivo e attraverso l'utilizzo del loop si moltiplicherà in una polifonia costituita da "tessere" sonore.

Ad Aquileia anche uno spettacolo con le figure di **Altan**: "Piume", prodotto dal Cta, testo e regia di Antonella Caruzzi, musiche di Aldo Tarabella, dedicato a favole di animali della tradizione classica (Esopo, Fedro, Orazio), e costruito come un gioco di parole e musica su un tappeto con tanti cuscini colorati. E ancora ad Aquileia una terza proposta teatrale dal sapore storico, ma al tempo stesso comico e ricco di humour, sarà **"Androcle e il leone"**, la pièce firmata dalla compagnia irlandese Spring Onion Puppet Theatre.

Promossa dal Cta Gorizia - Centro Teatro Animazione e Figura, per la direzione artistica di Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi, questa edizione del Puppet Festival è come sempre realizzata in sinergia con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Gorizia, i Comuni di Grado, Gorizia e Romans d'Isonzo, con la Fondazione Aquileia, e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, con il patrocinio dell'Ats - Associazione Teatri di Figura/Agis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'esposizione dello scultore Chris Gilmour che dal 23 agosto terrà un laboratorio a Grado



CINEMA. CRITICA INDIPENDENTE

Greenaway a Locarno premio con polemica Fa discutere un video del regista sul suo film rifiutato al festival

LOCARNO Il regista **Peter Greenaway**, famoso per la potenza visionaria e sperimentale dei suoi film, è uno dei cineasti insigniti del "Premio Boccacino d'oro 2010", dalla critica indipendente del Festival di Locarno. Proprio Greenaway, che non è riuscito ad arrivare nella città svizzera per problemi di aereo e potrebbe giungervi durante la notte, è al centro di una polemica per un suo video. Il cineasta ha infatti creato una complessa installazione nel Rivellino, un bastione fortificato per l'artiglieria, realizzato da Leonardo da Vinci nel 1507. Sul cartellone di presentazione della mostra - aperta il 17 luglio e la cui chiusura è prevista per il 3 ottobre - sotto il titolo **"92 Atomic Bomb, explosions on the planet earth"** è in bella mostra la scritta: «Prima mondiale del film rifiutato dal Festival di Locarno». Proprio alcune settimane fa il cineasta si era lamentato con la stampa «di non essere mai stato invitato a Locarno, probabilmente perché non sono un Ken Loach». Il video riprende 92 esplosioni nucleari e tutta la costruzione è piena di 92 valigie, di 92 sassi del Rivellino e di disegni vari.



Peter Greenaway

Intanto a tre anni dal restauro del documentario **"La via del petrolio"** di Bernardo Bertolucci, presentato al 64esimo Festival del Cinema di Venezia, Eni e Centro Sperimentale di Cinematografia tornano a legare il loro nome a quello del grande regista italiano. L'occasione, spiega una nota, è il restauro digitale de **"Il canale"**, inedito cortometraggio realizzato da Bertolucci durante le riprese de **"La via del petrolio"**, a Suez.

DAL 27 OTTOBRE A UDINE "Giorni felici" della Asti va in tournée in Brasile

SPOLETO Approda in Brasile e si fa ambasciatore del Festival di Spoleto, lo spettacolo teatrale "Giorni felici", interpretato da Adriana Asti con la regia di Robert Wilson, che aveva debuttato al "Due mondi" nel giugno 2009, per poi essere proposto in una tournée italiana con oltre 60 repliche nella stagione appena conclusa.

La Asti salirà sul palcoscenico della sala grande del Palacios das Artes di Belo Horizonte per poi replicare lo spettacolo al Festival di Porto Alegre prima di rientrare in Europa. Il 22 settembre, infatti, inaugurerà la nuova stagione del Theatre Athene-Louis Jouet di Parigi per tre settimane. "Giorni felici" tornerà in Italia al Teatro Valle di Roma dal 15 ottobre, a Udine dal 27 ottobre e quindi al Piccolo Teatro di Milano dal 9 novembre.

PRIMO CIAK IN OTTOBRE Ben Affleck rimpiazzerà Christian Bale per Malick

LOS ANGELES Ben Affleck avrebbe rimpiazzato Christian Bale nell'ultimo film di Terrence Malick, regista della "Sottile linea rossa". La pellicola ha un cast di star tra cui Rachel McAdams, Javier Bardem e Olga Kurylenko, oltre a Rachel Weisz.

Secondo "The Wrap", il progetto parla di un pescatore e le riprese inizieranno a ottobre in Oklahoma. Affleck avrebbe comprato anche l'attrezzatura da pesca per calarsi meglio nella parte. Oltre al cambio di protagonista all'ultimo minuto, Malick ha altri problemi: non trova una data di uscita, in novembre, per il suo ultimo film, "Tree of life", con Brad Pitt e Sean Penn.

LA CANTANTE HA 36 ANNI Alanis Morissette aspetta un bambino da Treadway

TORONTO La cantante canadese Alanis Morissette, 36 anni, aspetta un bambino dal neo marito Mario Treadway. Lo ha annunciato lei stessa su Twitter. «Siamo molto emozionati di formare una famiglia». Morissette e Treadway, cantante e rapper dal nome d'arte Souleye, si sono sposati a maggio. La Morissette ha venduto 60 milioni di album e ha vinto sette Premi Grammy e dodici Junos Awards.

DOPO FERRAGOSTO LA FIRMA DEL CONTRATTO

Antonella Clerici ha raggiunto l'accordo 1,8 milioni per due anni dalla Rai



tornerà tra i fornelli della "Prova del cuoco" e al timone dello show "Ti lascio una canzone".

Il contratto prevede un compenso da 1,8 milioni l'anno per due anni, in linea con il mandato che il cda Rai aveva affidato

al direttore generale, Mauro Masi, che in questi giorni ha seguito personalmente la trattativa. La Clerici aveva invece chiesto due milioni l'anno, anche a fronte del doppio impegno tra Roma (per "La prova del cuoco") e Napoli (per "Ti lascio una canzone").

Nei giorni scorsi era stato dato l'ok per la fiction "Il sogno del maratoneta" di Luca Barbareschi, mentre è ancora bloccata per il momento la fiction "Mia madre", prodotta dalla Effemme di Massimo Ferrero e diretta da Ricky Tognazzi. Il cda avrebbe trovato troppo oneroso il costo della produzione che sarebbe di 5,4 milioni.

CINEMA. NELLA SEZIONE CONTROCAMPO DELLA MOSTRA DI VENEZIA

"A Woman", thriller psicologico di Giada Colagrande

ROMA Elaborazione del lutto, ricerca di identità e un lento rito di passaggio verso il male dal passo demoniaco. Tutto qui questo terzo lavoro di Giada Colagrande, **"A Woman"**, in cui non c'è mai scandalo, nessuna deriva erotica come nei film precedenti, ma piuttosto ricerca della verità dei sentimenti. Insomma un thriller psicologico - che approderà nella sezione Controcampo alla Mostra del cinema di Venezia - dai toni classici e dalle atmosfere così minimaliste, spartane, da rendere questa storia sospesa, senza tempo, teatrale.

Di scena in "A Woman" Julie (Jess Weixler) un'algaia ragazza che insieme alla sua amica Natalie (Stefania Rocca) incontra a



Willem Dafoe e Giada Colagrande

New York un famoso scrittore americano, Max Oliver (Willem Dafoe) che ha appena perso l'amata moglie, una fascinosa ballerina di flamenco, Lucia Giordano (Mariela Franganillo) su cui ha scritto un best seller pieno di amore e rimpianti dal titolo "A Woman".

L'uomo sembra davvero inconsolabile, cosa irresistibile per molte donne e sicuramente per l'ingenua Julie che se ne innamora e farà di tutto per salvarlo. Così quando Max le chiede di seguirlo nella sua casa in Italia, nei pressi di Otranto, lei accetta senza troppo pensarci su. Ma in questa solare masseria sul mare, quasi priva di mobili e quadri, ogni cosa sembra amplificare l'assenza dell'ex moglie: gli armadi vuoti

della camera da letto come i scatoloni invece strapieni di video della ballerina che si trovano abbandonati nella cantina. Quei video, forti della presenza mediterranea di Lucia che balla il tango, diventeranno per Julie una vera ossessione. Si ritroverà inevitabilmente ad immedesimarsi con Lucia che sembra lentamente ritrovare vita in lei in un'inedita versione malvagia. Ma la verità, come sempre, è del tutto diversa e solo Max ha il potere di rivelarla.

«Per me questo film è solo il proseguimento di un discorso che faccio da sempre e che resta vivo dentro di me, quello della perdita di identità femminile, causata dalla paura dell'amore, della dualità del femminile...», dice **Giada**

Colagrande, al suo terzo film dopo "Aprimi il cuore" (2002) e "Before It Had a Name" (uscito in Italia nel 2005 col titolo "Black Widow"), co-scritto e co-interpreto con suo marito **Willem Dafoe**.

Il sesso del tutto assente in "A woman"? «In realtà c'erano delle scene, ma le ho tagliate - spiega -. Va detto però che, nonostante non ci sia sesso, questo è sicuramente il mio film più intimo e in cui espongono più me stessa».

Anche **Willem Dafoe**, protagonista molto silenzioso di "A Woman", ha la sua lettura di questo lavoro: «credo che sia il film di Giada più vicino alla sua vera persona».

Francesco Gallo

**MUSICA
CONCERTI**

A sessant'anni suonati la leggenda dell'heavy metal tiene uno show di qualità davanti a 3 mila spettatori

A Maiano il demoniaco Alice Cooper fra teste mozzate e citazioni horror

di SARA DEL SAL

MAIANO Oramai è paese: i concerti rock, o ancor meglio hard rock, sono una garanzia per quanto riguarda la qualità. Ironia della sorte, spesso sono le band più longeve a dare maggiori soddisfazioni, e l'ennesima riprova è stata offerta giovedì sera al Festival di Maiano dove si è esibita una vera e propria leggenda del genere, Alice Cooper.

Unica data italiana per il maestro dell'horror, quella presentata da Azalea Promotion con Pro Majano, Regione Fvg "Music&Live", è stata salutata da tremila spettatori entusiasti.

Alice Cooper non ha disatteso le aspettative e nonostante abbia passato i sessant'anni ha sfoggiato la sua immancabile criniera nera, il trucco sugli occhi e quella grinta rock che solo chi fa questo mestiere con passione riesce a sprigionare.

Il suo "The Theatre of Death Show" si presenta come uno spettacolo che raccoglie una ventina dei suoi brani e li ordina legandoli insieme in una ipotetica storia, narrata ed interpretata dallo stesso Cooper.

Si parte con "School's out" e "No More Mr. Ni-

Roy Paci oggi a Trieste, Iron Maiden attesi a Passariano

TRIESTE Confermati nonostante il tempo i concerti in piazza dell'Unità a Trieste. Dopo l'esibizione della frizzante band inglese dei **Morcheeba**, questa sera è in cartellone il concerto di **Roy Paci & Aretuska** (nella foto qui accanto), che stanno portando in giro per l'Italia il nuovo "Latinista Mundo Tour 2010", dopo la spettacolare esibizione al Concerto del Primo Maggio a Roma.

Intanto, come ha fatto sapere l'agenzia Azalea Promotion, che gestisce gli aspetti tecnici dell'evento, è già tutto esaurito per l'attesissimo concerto degli **Iron Maiden**



martedì 17 agosto a Villa Manin di Passariano di Codroipo. unica tappa italiana del tour «The Final Frontier World Tour». «Tutti gli 11 mila biglietti disponibili sono stati venduti - gongola Luca Ciriani, vicepresidente della Regione. - e quel che è più importante oltre il 65% dei biglietti è stato venduto all'estero e riguarda, quindi, pubblico straniero».

Intanto gli Iron Maiden hanno scelto la band supporter preferita fra tante metal band di livello internazionale per la loro unica data italiana: i **Labyrinth**, che martedì si esibiranno dalle 19.30 sul palcoscenico di Villa Manin.

ce Guy", a chitarre spiegate e con la scritta "Alice" che è sospesa sul palco. Per ogni canzone è studiata una variazione o nell'abbigliamento o nell'oggettistica che utilizza e così ecco che l'asta di un microfono può infilzarsi e uccidere un uomo per mano dello stesso Cooper in "Wicked Young Man" prima di essere inghiottito in una camicia di forza rossa mentre canta, bellissima, voce e chitarra, "Dwight Fry" poco prima di essere ghigliottinato. A quel punto arriva "Go to Hell" e lui mostra la sua testa mozzata ai

musicisti e al pubblico. In "Guilty" è una ragazza bionda a salire sul palco, ma anche in questo caso lui la uccide, giocando poi con il cadavere.

Nel momento in cui, nella famosissima "Pison" si vede entrare una siringa gigante che gli inietta il veleno, risulta facile capire che lo spettacolo più che essere horror o splatter è quasi comico. E questa la vera sorpresa dello show. Vedere una leggenda dell'heavy metal, uno di quelli che usano i teschi nel merchandising, uno di quelli che hanno crea-

to un genere musicale amato in tutto il mondo basando il loro successo non solo sulla qualità della musica ma anche sulla loro capacità di scioccare tanto per il piacere di farlo, vederlo divertirsi in trucchetti da mago o con le spade e un buon numero di scenette pericolose è disarmante. Troppi anni sono passati dal suo esordio e oggi non ci si impressiona più per questo. Ci vuole ben altro, come dimostrano i suoi seguaci, per lasciare un segno profondo nel pubblico.

Insomma, se le due chitarre di Keri Kelli e Da-



Alice Cooper, mito del rock protagonista al Festival di Maiano

mon Johnson, la batteria di Jimmy De Grasso e il basso di Chuck Garric hanno riscaldato la serata e ribadito la loro encomiabile perfezione in "Black Widow", se Alice Cooper stesso, nonostante non sia più un ventenne si comporta come tale e la sua voce è sempre più che all'altezza di un'esibizione live, non c'era bisogno di costruirci intorno uno spettacolo, o per lo meno non così. Certo, ci sono le citazioni di film celebri e ovviamente si cita il comico "Frankenstein jr." e ci sono altri momenti in stile Tim Burton, ma, il tut-

to rimane un po' buttato lì, forse anche per la tipologia di palco che non permetteva a molti trucchi scenici di avere delle entrate ad effetto.

Nei bis "Elected", per la quale Mr. Cooper è uscito con un abito argenteo e la bandiera italiana e chiedendo il voto elettorale ha spiegato di sapere che «ci sono problemi a Roma, a Milano, a Napoli, ma personalmente non me ne importa!». Potrebbe anche vincere le elezioni, ma per il momento ha vinto ancora una volta l'affetto del pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONAGGIO

Il musicista triestino

TRIESTE Nei prossimi mesi lo attendono una tournée in Francia e un recital a New York insieme alla moglie, l'arpista Simona Mallozzi; la valigia del violinista triestino Crtomir Šiškovic è sempre pronta per la partenza verso nuove esperienze da solista, in gruppi da camera o come violino di spalla. Nel suo curriculum c'è una lunga lista di collaborazioni internazionali e di incisioni, tra le quali la più recente è il cd "Novecentoitaliano" prodotto dalla Bongiovanni e con il quale Šiškovic, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana e il direttore Daniele Agimano rendono omaggio a Ildebrando Pizzetti, Luigi Dallapiccola e Alfredo Casella. Negli ultimi anni stiamo assistendo a una grande rivalutazione, anche a livello discografico, di quei pionieri del revival strumentale



Nuovo disco per il violinista triestino Crtomir Šiškovic

italiano che furono i compositori della cosiddetta "generazione dell'Ottanta".

Qual è il suo rapporto con questi autori?

«Dopo un periodo di studio in Germania la mia attenzione si è concentrata principalmente sulla musica di area mitteleuropea, ma con il ritorno in Italia la musica italiana si è introdotta con sempre maggiore fre-

quenza nel mio repertorio concertistico. Nonostante la predominanza ottocentesca della musica operistica autori come Martucci, Malipiero, Respighi hanno infatti contribuito allo sviluppo di una cultura cameristica e sinfonica di alto livello. La scelta di Pizzetti e Dallapiccola è inoltre legata a motivazioni più personali; ho cercato infatti di avvicinare un autore

Šiškovic, un violino per l'Europa «Studio Tartini e Dallapiccola, geni della terra d'Istria»

istriano, proveniente quindi da un luogo molto vicino alla mia zona d'origine, e un autore di quella che è diventata la mia città adottiva, Parma. Casella è stato scelto invece dal direttore artistico dell'Orchestra Marchigiana prof. Fabio Tiberi che ha subito appoggiato il progetto e al quale va tutto il mio ringraziamento».

Il divertimento "Tartini" di Dallapiccola, oltre a essere la prima incisione nella versione per violino e orchestra, la riporta all'autore piranese che ha segnato fortemente la sua storia artistica.

«Da tempo mi occupo di questa misteriosa figura di cui ho studiato, suonato e inciso molte sonate e concerti. I due compositori istriani idealmente uniti da questo brano hanno caratteri tra loro molto diversi ma che trovano un buon equilibrio nell'insieme: Tartini è più focoso, istintivo, Dallapiccola più fine, intellettuale. Vorrei aggiungere inoltre che il legame con le mie radici culturali si è sempre sviluppato anche a livello delle mie scelte musicali. Essendo un triestino di nazionalità slovena ho avuto l'opportunità di conoscere anche la letteratura musicale di questa nazione alla scuola di musica Glasbena Matica di Trieste con il prof. Oskar Kjuder. Spero che in questa nuova Europa le culture italiana e slovena abbiano sempre più possibilità di entrare in contatto».

Come sta maturando il suo violinismo attraverso l'esperienza?

«Mi sto rendendo conto che con gli anni non sto maturando soltanto nell'animo, ma anche tecnicamente. Sembra una cosa assurda, ma l'eccessiva ambizione e la fretta degli anni giovanili spesso non giovano».

E' stato spesso invitato a suonare nei paesi dell'estremo oriente. Trova che la scena asiatica sia un terreno molto ricettivo per i musicisti europei?

«Collaboro con Giappone, Cina e Corea che stanno letteralmente assorbendo la nostra cultura e hanno bisogno del confronto con le esperienze di musicisti europei. Vedo la differenza di approccio con cui i giovani vivono la musica, in loro si percepisce un entusiasmo che qui sta scomparendo. La musica classica è in televisione in prima serata, nei ristoranti, nei grandi magazzini. In Giappone ci sono più di 100 orchestre amatoriali formate da musicisti che per tutto il giorno lavorano altrove e di sera fanno musica insieme, anche sostenendo economicamente la propria attività. Non ci sono paragoni con la nostra povera realtà!».

Rossana Paliaga

L'organista Sabrina Quarta oggi a Paluzza

UDINE Ultime tappe per l'edizione 2010 della rassegna "Cororogano", ideata dal Coro Polifonico di Ruda. Oggi, alle 21, l'organista Sabrina Quarta suonerà a Paluzza, mentre il 28 agosto la conclusione della rassegna sarà affidata al duo Gianluigi Maras e Alessia Galzignato che si esibiranno nella chiesa di Tarvisio Bassa.

Sabrina Quarta, friulana, neo diplomata al Conservatorio Tomadini di Udine, questa sera a Paluzza eseguirà un programma che prevede musiche di Mendelssohn, Bach, Candotti e Rota.

Il 28 agosto a Tarvisio il duo Maras-Galzignato proporrà i Lieber di Bach per organo e voce solista.

TEATRO. LA PERFORMANCE SI REPLICA AL MUSEO FINO AL 28 AGOSTO

Trentacinque ospiti in casa del barone al Revoltella



Lorenzo Acquaviva nello spettacolo sul barone Revoltella

«Unire il mondo, il lontano Oriente e l'Europa» era la grande intuizione di Pasquale Revoltella, concentrato sul mare, i traffici, le navi, sull'ambiziosa partecipazione alla costruzione del canale di Suez, persuaso com'era che quel varco tra il Mediterraneo e il Mar Rosso non poteva che giovare alle linee marittime e dare ricchezza a Vienna. Ma l'Impero Asburgico non comprese l'importanza del mare a Trieste. Gli spettatori salgono nel salotto verde o nella sala dei pranzi di gala, tutta stucchi bianchi e rifiniture dorate, come i tessuti damascati delle sedie, e infine nella sala da ballo.

Pasticcini e tazzine di caffè sono un ulteriore segno di ospitalità per chiudere l'insolita e applaudita lezione di storia.

Maria Cristina Vilardo

CINEMA

TRIESTE

■ **ARENA ARISTON** www.aristontrieste.it

MINE VAGANTI di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio e Alessandro Preziosi. 18.45

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

SPLICE con Adrien Brody. 16.00, 18.00, 20.05, 22.10

SANSONE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO con Dennis Quaid. 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

THE BOX dal regista di Donnie Darko con Cameron Diaz. 16.30, 19.45, 22.00

SOLOMON KANE dal creatore di Conan il barbaro. 18.05, 20.05, 22.05

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

in digitale 3D e audio Dolby Surround 7.1

Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05

in pellicola. Dai creatori di Nemo e Up!

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner. 15.50

Anteprime Nazionali: martedì 17 GIUSTIZIA PRIVATA ore 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 con Gerard Butler e Jamie Foxx; mercoledì 18 THE KARATE KID LA LEGGENDA CONTINUA ore 16.05, 18.45, 21.30 con Jackie Chan e Jaden Smith.

Da mercoledì 18 L'APPRENDISTA STREGONE (in digitale) ore 16.00, 17.00, 18.05, 19.10, 20.10, 21.20, 22.15 con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BASILICATA COAST TO COAST 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una commedia on the road musicale, divertente ed esilarante.

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

Buenos Aires 1974. Un crimine irrisolto. Un amore sospeso. Un finale da scrivere. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.

L'UOMO CHE VERRÀ 16.30, 20.15

con Alba Rohrwacher, Maya Sansa. Un amore impossibile all'alba della strage di Marzabotto. Vincitore di 8 David di Donatello.

IL SOLISTA 18.30, 22.15

con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

SANSONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

un grande divertimento per piccoli e grandi, con William H. Macy e Owen Wilson. La voce di Sansone è di Pupo.

TOY STORY 3 in 2D 16.30, 20.15

TOY STORY 3 in 3D 18.20, 22.15

PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Con Dennis Quaid. Un capolavoro di fantascienza.

SPLICE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

dal regista di «The cube» con il premio Oscar Adrien Brody.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

BRIVIDI DI PIACERE 16.00 ult. 22.00

Domani ABUSI IN UN CONVENTO.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

MINE VAGANTI di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio e Alessandro Preziosi. In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata. 21.00

■ **GIARDINO PUBBLICO**

SHUTTER ISLAND 21.15

l'ultimo capolavoro di Martin Scorsese con Leonardo Di Caprio, Mark Ruffalo e Ben Kingsley.

■ **TEATRINO DEL PARCO DI SAN GIOVANNI - GIOVANI STORIE, GIOVANI PASSIONI - Rassegna cinematografica**

FUGA DAL CALL CENTER 21.00

di Federico Rizzo, Italia 2008, 95'. Ingresso libero. In caso di maltempo proiezione all'interno.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

Chiusura estiva. Si riapre mercoledì 18 agosto.

GRADO

■ **CRISTALLO**

SANSONE 20.30, 22.30

prima nazionale.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

AGRITURISMO GRGIC

Aperti venerdì, sabato, domenica - AGOSTO - METÀ SETTEMBRE

Piatti caldi, freddi, griglia

Salumi, carni, verdure e vini produzione propria

Gradita prenotazione

Padriciano, 193 - 338 8804089 - Strada Campi Golf

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi

SUI FILM PIU' GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche

Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni

DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi

Locandine

DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

"La giostra sul due" è quasi un "cult" per quanto è trash

A volte ritornano: ma è necessario? La notizia "televisiva" del mese (ci vuole pazienza; è agosto inoltrato) è che Valerio Merola è tornato. In realtà è rientrato da tempo dal suo esilio cubano dopo lo scoppio del caso "merolone" del 1996, ma cercavo di non notarlo: d'altronde uno sgabello da opinionista e uno sbarco all'"Isola dei famosi" non si negano a nessuno. In questi giorni, mentre la Rai continuava a posticipare l'inizio della "Giostra sul due", Merola ha rilasciato interviste autosegnalandosi, con l'eleganza e la discrezione che gli appartengono, come uno dei cinque migliori conduttori italiani. Sarà, ma ci metto troppo tempo per ricordarmi il titolo di uno solo dei suoi programmi e l'unica cosa che rammento è uno stile ruspante e abbronzato. Grazie agli investimenti della Regione Calabria ora Merola è ritornato alla conduzione di un programma (un termine decisamente forte per 90 minuti di parole nel vento) e anche a lavorare alla manifestazione Acrin-scena (dalla cui direzione era stato sospeso nel 2005). Non ci si può non interrogare sul perché la Calabria ritenga che tale personaggio

giovani alla sua immagine, ma intanto Merola è tornato e conduce ogni mattina un talk show animato dalle fasce più sconosciute dei vip, quelle fasce che generalmente si agitano in televisioni locali e sagre estive. Peccato che questo ingenuo e imbarazzante spot sulla Calabria vada in onda su quello che una volta si chiamava secondo canale nazionale. Ci sono anche due co-conduttrici, o semi-vallette: quella statuarica e bionda (Veridiana Mallmann) appare in video; quella simpatica (ehm, Gegia) rimane nascosta e doppia Miranda, un omaggio trash alla popolarità del polpo Paul. Miranda (un vero polipo in un acquario) sceglie gli argomenti della puntata giocando con delle palline di plastica - momento clou della trasmissione. Mercoledì mattina ho assistito ai dibattiti su "Chi va con lo zoppo impara a zoppiare?" e "Chi si contenta gode?", a un dimenarsi sgraziato di 4 pseudo-ballerine (le Mirandine) in piscina con un pallone gonfiabile e a un paio di collegamenti da qualche spiaggia calabra. Una qualsiasi discussione sulla temperatura percepita con qualche vicino di condominio risulta più briosa...

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.00 "LINEABLU" IN SARDEGNA

La Penisola del Sinis, in Sardegna, con le sue spiagge di quarzo bianco e il mare cristallino, è la meta del viaggio di «Lineablu» in onda oggi. Il viaggio avrà inizio salpando alla volta dell'isola di Mal di Ventre, dove tra scogli granitici, battuti dal maestrale e splendide calette, si potrà assistere alla liberazione di una tartaruga.

LA 7 ORE 23.25 VIVO PER MIRACOLO

Tema della puntata odierna di "Vivo x miracolo", l'appuntamento all'insegna della suspense condotto da Ugo Francina Nava, saranno il tornado e le conseguenze drammatiche che una catastrofe naturale di questa portata può avere. Si cercherà di capire cos'è un tornado e quanto il nostro Paese possa essere a rischio.

RAITRE ORE 8.30 GUTENBERG E LA STAMPA

Di lui, in realtà si sa poco anche se proprio la sua invenzione - la stampa - ha permesso di «saperne» di più: è Gutenberg, ospite questa mattina della puntata di «Lampì di Genio in Tv», il programma di Rai Educational dedicato ai grandi della scienza e condotto da Luca Novelli.

LA 7 ORE 2.55 L'ALTRA FACCIA DEL VENTO

Questa notte e domani alle 2 va in onda "L'altra faccia del vento", la prima docu-fiction sul mondo della vela, che racconta la storia della barca da regata "Verve", del suo equipaggio e del progetto tecnico, dall'idea iniziale fino alle prime competizioni.

I FILM DI OGGI

POVERI MA BELLI di Dino Risi con Memmo Carotenuto, Virgilio Riento, Lorella De Luca

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1956)

RAITRE 21.05

Ddue amici, Salvatore e Romolo, bellimbusti e sbruffoni, si lasciano incantare dalla stessa ragazza, ma dopo una divertente serie di equivoci e disavventure, troveranno l'amore sincero nelle rispettive sorelle, graziose e amorevoli. Buon quartetto di attori, simpaticamente smargiassi i due protagonisti, e dolcissime le due primedonne.

JURASSIK PARK 3 di Joe Johnston con Sam Neill, William H. Macy, Téa Leoni, Alessandro Nivola

GENERE: AVVENTURA (Usa, 2001)

ITALIA 1 21.10

Una nuova specie di dinosauri, sempre più cattivi, veloci e intelligenti, e un padre e una madre ingaggiata no uno scienziato.



JUNIOR di Ivan Reitman con Danny DeVito, Emma Thompson, Arnold Schwarzenegger

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1994)

ITALIA 1 19.00

Gli bloccano i fondi per la sperimentazione di un nuovo farmaco antiaborto, così uno studioso della fertilità decide di trasformarsi in cavia e si inietta un ovulo fecondato col proprio sperma. L'esperimento funziona, lui si è trasformato anche psicologicamente e decide di portare a termine la gravidanza.

ITALIANS di Giovanni Veronesi con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Riccardo Scamarcio

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2009)

SKY 1 19.00

Dopo una vita passata a trasportare Ferrari rubate negli Emirati Arabi per conto di una ditta, il candido Fortunato ha deciso di ritirarsi.



TALE PADRE TALE FIGLIO di Rod Daniel con Dudley Moore, Patrick O'Neal, Kirk Cameron, Sean Astin

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1987)

CANALE 5 13.41

Grazie a un siero estratto dal pellicerosa dalla radice di una pianta del deserto, un padre, chirurgo stimato, vedovo e padre esigente, entra nel corpo del figlio, liceale spigliato e monello che adora il rock. Conseguenze buffonesche catastrofiche. È una macchina comica al servizio di D. Moore (1935), esagitato commediante britannico.

PARIGI E' SEMPRE PARIGI di Luciano Emmer con Aldo Fabrizi, Franco Interlenghi, Marcello Mastroianni

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1951)

LA 7 07.30

Gruppo di italiani parte per Parigi per andare a vedere la partita di calcio Italia-Francia. Film corale a episodi intrecciati.



RAIUNO
06.00 Euronews
06.10 Da da da
06.50 Un difetto di famiglia.
08.20 La casa del guardaboschi.
09.05 MyRai
09.15 Appuntamento al cinema
09.20 L'ispettore Derrick.
Con Horst Tapper.
10.55 Che tempo fa
11.00 Dreams road 2009
11.40 La Signora in giallo.
Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu.
15.35 Quark Atlante -
Immagini dal pianeta
16.10 Overland 12
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
Con Pino Insegno.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Da da da

RAIDUE
07.00 Out of Practice - Medici ... ma non troppo
07.40 Le cose che amo di te.
08.00 TG2 Mattina
08.20 La complicata vita di Christine.
09.05 Il diario di Bindi
09.30 Chiamatemi Giò
09.50 Tutti odiano Chris
10.15 Le nuove avventure di Braccio di Ferro
10.30 The Love Boat.
11.15 Capotavola.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 TG2 giorno
13.25 Sereno variabile estate
14.00 One Tree hill
15.25 90210.
16.55 Stracult pillole
17.15 MyRai
17.25 L'amore apre le ali.
Film Tv (western '09).
18.00 TG2
18.55 Campionati Europei di nuoto
20.00 Classici Disney
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE
07.00 Crash Storia.
Con Valeria Colante.
08.00 D live.
08.30 Lampi di genio in TV
09.00 Mini Ritratti
09.30 Campionati Europei di nuoto: Eliminazione mattutine
12.00 TG3
12.15 TGR L' Italia II Settimanale
12.45 Concerto della Banda della Polizia di Stato.
Con Paola Saluzzi.
14.00 Tg Regione
14.20 TG3
14.45 Kingdom. Con Stephen Fry, Hermione Norris.
15.31 Finale piattaforma 10 mt: Sincro maschile
15.50 Tg 3 Flash Lush
16.50 Semifinali e finali
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.20 I misteri di Murdoch 2.
Con Yannick Bisson.

RETEQUATTRO
06.10 Media shopping
07.00 Kojak
08.05 Nonno felice
08.30 La figlia del Maharajah.
Con Hunter Tylo, Kabir Bedi.
10.27 Weekend in Italia
10.57 Cuochi senza frontiere - Anteprima.
Con Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.55 Meteo
11.59 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Cuochi senza frontiere.
Con Davide Mengacci.
13.00 Distretto di polizia
14.05 Suro therese
15.55 Psych
16.55 Psych
17.57 Ieri e oggi in tv
18.00 Correndo per il mondo
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.23 Tg4 - Telegiornale
19.45 Renegade
20.40 Renegade

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
09.05 Zoo doctor
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Tale padre tale figlio.
Film (commedia '87).
Di Rod Daniel, Con Dudley Moore, Kirk Cameron.
15.45 Un ciclone in famiglia 4.
Con Massimo Boldi, Barbara De Rossi, Maurizio Mattoli, Monica Scattini, Carlo Bucuroso.
17.45 Anna e i cinque.
Con Sabrina Ferilli, Pierre Cosso Jane Alexander.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la domenica - Estate

ITALIA1
06.15 Media shopping
06.30 La tata
07.00 Beverly hills, 90210
07.55 Cartoni animati
10.50 Baywatch
11.35 Tv moda.
Con Jo Squillo.
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.30 Grand prix moto
13.55 Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.P. Rep.Ceca - MotoGP
15.00 Grand prix - Prove sintesi
15.15 Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.p. Rep.Ceca - Moto2
16.00 Red bull x - fighters 2010
16.25 Tgcom
16.28 Due gemelle per un papà.
Film (commedia '98).
18.30 Studio aperto
19.00 Junior.
Film (commedia '94).

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Orosco / Traffico
07.30 Parigi è sempre Parigi.
Film (commedia '51).
Di Luciano Emmer.
Con Aldo Fabrizi, Lucia Bosé, Marcello Mastroianni.
09.40 InnovatiOn
10.10 Movie Flash
10.15 Il tocco di un angelo
12.30 Tg La7
13.00 Chiama d'emergenza
13.55 Movie Flash
14.00 Major League: Back to the Minors.
Film (commedia '98).
Di John Warren.
Con Scott Bakula, Corbin Bernsen, Dennis Haysbert.
16.05 Il ritorno di Missione Impossibile
18.00 Volley - Gran Prix: Italia - Portorico
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

SKY 1
08.30 Adventureland.
Film (commedia '09).
Con K. Stewart.
10.20 Terminator Salvation.
Film (fantascienza '09).
Di McG.
Con S. Worthington, C. Bale.
12.40 Baaria.
Film (drammatico '09).
Di G. Tornatore.
Con F. Scianna.
15.25 Obsessed.
Film (drammatico '09).
Con I. Elba, B. Knowles.
17.20 The Longshots - Una squadra molto speciale.
Film (commedia '08).
Di F. Durst.
Con I. Cube, K. Palmer.
19.00 Italians.
Film (commedia '09).
Di G. Veronesi.
Con C. Verdone, R. Scamarcio.

FILM
21.20 > Un pizzico d'amore e di magia
Con R. Kapoor
A un ricco industriale vengono affidati quattro orfani...

FILM
21.05 > La casa degli omicidi
Con Barbara Niven
Lauren trasloca in una villa con il padre, ma in quella casa...

FILM
21.05 > Poveri ma belli di Dino Risi
Con Marisa Allasio
Due giovani romani litigano tra loro per la stessa ragazza...

TELEFILM
21.30 > Criminal intent
Con V. D'Onofrio
La polizia indaga sull'omicidio di una nota presentatrice televisiva.

SHOW
21.20 > Ciao Darwin 4
Con P. Bonolis
Parodie, slide e gag per il confronto tra le due categorie di persone diverse.

FILM
21.10 > Jurassic Park 3
Di J. Johnston
Con Sam Neill
Degli scienziati tornano sull'isola che ospitava il Jurassic Park...

TELEFILM
21.30 > L'ispettore Barnaby
Con P. Nettles.
L'ostilità che oppone due famiglie da circa novant'anni raggiunge il culmine.

FILM
21.00 > District 9
Con S. Copley
Gli alieni sbarcano sulla terra dopo l'isolamento in un ghetto.

SKY 3
15.55 The Wild Stallion - Praterie selvagge.
Film (commedia '09).
Con D. Chuchran.
17.25 Baaria
17.45 Impy Superstar - Missione Luna Park.
Film (animazione '08).
Di R. Klooss, H. Tappe
19.15 Sky Cine News
Speciale novità Sky Cinema
19.30 Il tesoro dei templari - Ritorno al passato.
Film (avventura '07).
Con J. Grundtvig Wester.
21.00 Boog & Elliot 2.
Film (animazione '08).
Di M. O'Callaghan
22.25 Center Stage: Turn It Up.
Film (musicale '08).
Con R. Brooke Smith

SKY MAX
16.00 Underworld - La ribellione dei Lycans.
Film (horror '09).
Di P. Talapoutis.
Con M. Sheen, R. Mitra.
17.25 Extra
17.40 La vendetta di Christie.
Film (thriller '08).
Di D. Jackson.
Con C. Gibb D. Kind.
19.20 Kickboxer - Il nuovo guerriero.
Film (azione '89).
Di M. Di Salle, D. Worth.
Con J. Van Damme.
21.00 The Rock.
Film (azione '96).
Con S. Connery, N. Cage.
23.20 Sola contro tutti.
Film (thriller '09).
Con M. Monroe, B. Dietzen.

SKY SPORT
06.00 Gnok Calcio Show
Remix
06.30 Serie A Review
09.30 Calcio Highlights
09.45 Premier League Preview
10.15 Premier League World
10.45 Trofeo Spagnolo
12.30 Premier League Preview
13.00 Futbol Mundial
13.30 Euro Calcio Show
13.40 Premier League
15.45 Euro Calcio Show
15.55 Premier League
18.00 Euro Calcio Show
18.25 Premier League
20.30 Euro Calcio Show
20.45 Premier League
22.30 Futbol Mundial
23.00 Serie A
00.00 Beach Soccer Tour
01.00 Premier League

MTV
07.05 Biorhythm
08.00 Mtv World Stage
09.00 Selena Gomez's Top 50
10.00 Michiko e Hatchin
11.00 Hitlist Italia
12.30 Tg4 The Summer Song
13.00 Teen Cries
14.00 Fabri Fibra in Italia
15.00 100 Greatest Hip Hop Songs
16.05 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
17.00 MTV News
17.05 Mtv The Summer Song
18.05 Made
19.05 Movie Special
19.15 Car Pool
19.30 Jessica Simpson's
The Price of Beauty
20.00 The City
21.05 VH1 Rock Docs
01.00 30 Seconds To Mars
02.00 Party Zone

ALL MUSIC
06.00 Coffee & DeeJay weekend
09.45 The Club
10.30 DeeJay Hits
13.30 The Club
13.55 DeeJay TG
14.00 DeeJayography
15.00 Summer Love
15.55 DeeJay TG
16.00 Summer Days
18.55 DeeJay TG
19.00 DeeJay Music Club
20.00 The Club
21.00 M2.O Night
23.00 The Lift
01.00 DeeJay Night
04.00 The Club
05.00 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI
07.00 Il notiziario mattutino
08.30 Storia tra le righe
09.00 Il notiziario mattutino
09.05 La grande musica classica
10.05 Daniel Boone
10.55 Documentari natura
12.00 Tg 2000 flash
12.05 A casa del musicista
13.05 Seguiamo quei due
13.20 Serenate in città
13.30 Il notiziario meridiano
14.10 Qui cortina
14.10 Hard Trek
15.05 Tattori Pulling
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.10 Dai nostri archivi
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Le perle dell'Isola
20.30 Il notiziario regione
21.00 Una maledetta occasione.
Film (thriller '95).
22.35 Carmia, terra d'emozioni
23.35 Qui l'orizzonte
23.35 Il notiziario notturno
23.35 Se tu vens
23.35 Incontro al Caffè De La Versiliana

Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Una coppia perfetta.
Film (commedia '79).
Di Robert Altman.
Con Paul Dooley, Marta Hellin, Titos Vantis.
16.05 Zoom
16.30 Videomotori
16.45 Mappamondo
17.15 Spezzoni d' Archivio
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Itinerari
20.15 L' appuntamento
21.00 Il concerto Jazz
21.55 Tuttoggi
22.10 Rivedere che piacere: Francia - Croazia
23.50 Tuttoggi
00.05 Primorska Kronika
00.20 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste
07.15 Consiglio Regionale
News
07.30 Informazione con A 3
Regione oggi
07.50 Orosco / Notes
08.00 La voce del mattino.
Con F. C. Fioravanti.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Orosco / Servizi speciali
12.45 Informazione con A3
Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Tg di Trieste
19.30 Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Tg di Trieste
23.30 Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Suoni d'estate; 6.35: Tender; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Suoni d'estate; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato Speciale; 9.00: GR1; 9.34: In Europa; 10.00: GR 1; 10.39: La Terra; 11.00: GR 1; 11.35: Suoni d'estate; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: No comment; 13.00: GR 1; 14.05: Sabato Sport; 14.50: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.28: Suoni d'estate; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.53: Radiolibri; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Duemila - La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Strettamente confidenziale; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 9.00: Astrologia; 10.00: Musical box; 10.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Nessuno è perfetto; 15.00: Hit Parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 16.30: Vivere così; 17.00: Music Box; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.45: GR Sport; 22.00: Moby Dick School of Rock; 22.30: GR2; 23.00: Music graffiti; 0.30: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Le musiche della vita; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.52: Passioni; 11.20: Momus. Il caffè dell'Opera; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 13.45: GR 3; 14.00: Body and Soul; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Prantaguel; 16.45: GR 3; 16.50: Sabato in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Il Dottor Djembé; 19.50: Radio3 Suite - Festival del Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Festival; 1.30: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti - estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfimenti - estate. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Music box; 9: Percorsi K'rho

Lo sport in tv					
9.30	Rai Tre	Nuoto: Camp. Europei	18.25	Sky Sp 1	Calcio: Premier League Chelsea-West Bromwich Albion
13.55	Italia 1	Motomondiale: Prove GP Rep.Ceca - MotoGP	18.55	Rai Due	Nuoto: Camp. Europei
15.15	Italia 1	Motomondiale: Prove GP Rep.Ceca - Moto2	20.30	Rai Sp più	Ciclismo: C. Mond. Juniores su pista
15.30	Rai Tre	Nuoto: Camp. Europei	21.15	Rai Sp più	Atletica leggera: IAAF Diamond L. 2010 (Aviva G. P.-Londra)
16.50	Rai Tre	Nuoto: Camp. Europei	21.30	Sport Italia	Calcio: Supercoppa Spagna Siviglia-Bacelona
17.00	Rai Sp più	Nuoto: Camp. Europei			
18.00	La7	Pallavolo: Gran Prix Italia-Portorico			



Questa sera allo stadio Scida (20.30) la partita d'esordio in Coppa Italia

Anche i padroni di casa fanno esperimenti Davanti occhio al tandem Ginestra-Curiale

Primo test vero per un'Unione in cantiere

Iaconi: «A Crotone una gara importante per misurarci con un'avversaria di categoria»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Sono passati dieci giorni dal ripescaggio in serie B. La Triestina ha ancora una forma indefinita e già deve affrontare il primo impegno ufficiale della stagione. Questa sera a Crotone (ore 20.30, arbitro Busatta di Salerno) al termine del 90' (o di supplementari e rigori) Iaconi saprà qualcosa di più del suo gruppo. La tappa calabra è più un intralcio che un'opportunità? «No è un test che ci sta bene - spiega Iaconi prima della partenza - Ci confrontiamo con una squadra della nostra categoria e questo non può che farci bene. Capiremo a che punto siamo soprattutto sul piano fisico e mentale». Ma la Triestina è ancora un cantiere aperto

LA FORMAZIONE

Pochi i dubbi del tecnico. Dovrebbe giocare il baby Cecchini, incognita su Brosco



Il nuovo tecnico alabardato Ivo Iaconi

che è stato peraltro allestito, per ovvi motivi, con un certo ritardo rispetto agli altri team della serie cadetta. «È vero - continua il tecnico abruzzese - Aspettiamo ancora alcuni elementi che costituiranno l'asse di questa squadra. Ma chi ha lavo-

rato in questo primo mese potrà misurarsi contro il Crotone. È evidente che siamo indietro ma faremo di tutto per trovare la competitività sin dalle prime partite di campionato. Anche perché dal 22 agosto i risultati devono arrivare. Altrimenti la



Debutto ufficiale in alabardato per Davide Bariti

situazione si complica». Già, perché anche se dovessero arrivare i giocatori di peso annunciati da Fantinel entro un paio di giorni, la partenza della Triestina in campionato sarà ad handicap. Anche gli altri competitor (tolte le cinque o sei big) non

hanno ancora concluso le operazioni di mercato. E tra queste c'è anche il Crotone, almeno stando alle dichiarazioni del suo nuovo tecnico Menichini: «Deciderò la formazione solo all'ultimo momento. Stiamo ancora sperimentando diverse

soluzioni alla ricerca del miglior equilibrio tattico». I calabresi rispetto all'anno scorso non hanno Gabionetta (ancora in Brasile) al centro di un thriller di mercato (dovrebbe andare a Torino) e di Morleo accasatosi a Bologna. I padroni di casa possono tuttavia ancora contare su un esperto tandem d'attacco formato da Ginestra e Curiale. Sul fronte alabardato Iaconi ha ancora un dubbio in difesa (potrebbe giocare dall'inizio Brosco), mentre il giovane Cecchini dovrebbe giocare a sinistra. A centrocampo tra gli esterni Bariti e Testini giocheranno Matute e Gerbo, di punta Marchi e Godeas con Della Rocca pronto ad entrare. L'anno scorso la Coppa Italia, specie con il successo sul Cagliari, alimentò l'entusiasmo del pubblico (l'avventura si concluse all'Olimpico di Roma). Ora la situazione è molto più contenuta. E, visto com'è finita la scorsa stagione, chissà che non sia un bene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE FANTINEL

«Nessun sospetto sul match col Padova»

TRIESTE Le frasi pronunciate l'altro giorno da Stefano Fantinel riguardanti le strane voci sulla partita dei play-out contro il Padova e collegate al discorso sui sei giocatori che non rientrano più nei piani societari, hanno dato il via a una ridda di voci e di illazioni. «Mi erano arrivate da Trieste, soprattutto da ambienti della tifoseria - spiega Fantinel per sgombrare ogni dubbio - alcune voci che mettevano in dubbio la professionalità di alcuni nostri giocatori nella partita con il Padova: in sostanza qualcuno avrebbe ravvisato un impegno non consoni all'importanza della partita. Ribadisco che ho la certezza che si tratta di voci infondate, che non ho il minimo dubbio sulla correttezza e sulla professionalità dei miei giocatori, e che tutto questo non c'entra assolutamente nulla con la messa sul mercato dei sei in questione. Si tratta di una scelta tecnica presa esclusivamente per ringiovanire il gruppo. In vista di una nuova stagione, mi sembrava giusto per i tifosi sgombrare questa cappa che sentivo aleggiare sul finale dello scorso anno». (a.r.)

IL MERCATO

Affare concluso per il regista

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Dopo l'arrivo di tanti giovani di belle prospettive, ma che al momento sono ancora delle scommesse, la Triestina piazza un colpo che dovrebbe rappresentare una certezza di qualità: è praticamente fatta per l'arrivo dal Parma del centrocampista Lunardini.

Anche Lunardini, che approda all'Unione in prestito con diritto di riscatto della metà, in fondo è un giovane (a novembre compirà 26 anni), ma ha già una bella esperienza alle spalle per-

Ancora in pista Bonetto, Vitale e Antonazzo
Interessa Perpetuini

ché dopo le stagioni da protagonista in C1 col Parma e quelle in B con Rimini e Parma, lo scorso anno ha collezionato gli emiliani ben 18 pre-



Francesco Lunardini sarà uno dei punti di forza del centrocampo della Triestina

senze in serie A.

Sarà lui quindi il cervello di centrocampo della Triestina, uno capace comunque di abbinare a piedi buoni anche doti da incontrista.

Resta invece ancora tutto da decidere il discorso del portiere, ma

all'improvviso si è aperto il ventaglio delle ipotesi su chi difenderà la porta della squadra alabardata.

Alla già nota opzione Alex Cordaz, si sono aggiunte quelle di Vlada Avramov e Roberto Co-

lombo. La pista di Avramov si è aperta perché Seculin (fino alla scorsa settimana candidato proprio alla porta alabardata) alla fine potrebbe restare alla Fiorentina come terzo portiere e questo aprirebbe la strada a una partenza del trentenne serbo. Avramov, da tre stagioni riserva di Frey a Firenze, in precedenza ha giocato con Treviso, Pescara e Vicenza.

Roberto Colombo invece, 35 anni, attualmente svincolato, è reduce da quattro stagioni come dodicesimo del Bologna, dove ha messo assieme otto presenze.

In precedenza ha giocato con Padova e San Marino. Non è ancora tramontata comunque l'ipotesi Pegolo, ma è solo un'al-

ternativa a questi primi tre nomi.

Mentre ancora non si sblocca l'affare Toledo col Ravenna, ed è ritornato in auge il nome di Antonazzo per la fascia destra, per quella mancina si parla sempre di Pesce, Vitale o Bonetto.

Ma ieri sono stati accostati all'Unione i nomi di altri giovani dai piedi buoni: il primo è quello del giovane gioiellino della Lazio Riccardo Perpetuini, 20 anni, nell'ultima stagione in prestito al Crotone.

Il secondo è quello del fantasista Andrea Russotto, 22 anni, attualmente al Bellinzona. In precedenza ha vestito le maglie di Crotone, Napoli e Treviso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simone Pesce nel mirino dell'Unione

Le altre di Tim Cup: c'è il derby veneto Cittadella-Verona

Ecco le altre partite di Tim Cup.

Oggi: Portogruaro-Südtirol, Como-Varese, Modena-Sorrento, Piacenza-Virtus Lanciano, Atalanta-Foligno, Cittadella-Verona

Domani: AlbinoLeffe-Pescara, Vicenza-Benevento, Empoli-Reggina, Livorno-Cremone, Novara-Taranto, Padova-Ravenna, Sassuolo-Monza, Ascoli-Lumezzane, Frosinone-Trapani, Grosseto-Gubbio, Reggina-Alessandria, Torino-Cosenza

CALCIOMERCATO. L'ATTACCANTE ALLA CORTE DI MANCINI

Balotelli al City: «Avrei preferito stare in Italia»

Definita la cessione agli inglesi: 28 milioni all'Inter, contratto di 5 anni da 3,5 milioni

LONDRA Dopo un lungo tiramolla Mario Balotelli si trasferisce in Inghilterra alla corte dell'ex tecnico interista Roberto Mancini. Il Manchester City ha annunciato ufficialmente ieri l'ingaggio del nerazzurro. L'attaccante ha firmato un contratto di cinque anni e guadagnerà 3,5 milioni di euro l'anno. Il Manchester pagherà al club nerazzurro 28 milioni di euro per il giocatore. «Sta per cominciare una nuova avventura. Mi dispiace lasciare l'Inter e l'Italia, perché avrei preferito continuare la mia crescita professionale nel mio paese». Comincia così il messaggio di Mario Balotelli ai tifosi nerazzurri. «Vado dove spero di trovare lo spazio per



Mario Balotelli passa dall'Inter al Manchester City

giocare - prosegue Balotelli nella sua lettera, datata 8 agosto ma pubblicata soltanto ora - perché per me è molto importante: ho bisogno di giocare, di sbagliare, di imparare, e di giocare ancora. E di un ambiente più sereno intorno a me». «Ora penso solo a fare bene nella mia nuova squadra

e in premier - ha scritto ancora Balotelli -. Ce la voglio mettere tutta! Ringrazio la mia famiglia, che con tanta pazienza e affetto mi è stata vicina, nei momenti belli e in quelli difficili. Ringrazio il presidente Moratti, la squadra con cui ho condiviso tante vittorie, i tifosi che mi hanno sostenuto,

il mio entourage e gli amici».

Mancini non trattiene la soddisfazione per l'ingaggio di Balotelli, da lui fortemente voluto. «Sono felice perché credo che stiamo migliorando la squadra, abbiamo preso diversi giocatori molto bravi, oggi abbiamo preso Mario, per noi è un miglioramento continuo e questo è importante», ha dichiarato Mancini. «Non ci siamo ancora sentiti con Mario, sono in treno, stiamo andando a Londra (per il match con il Tottenham, ndr) e lui era a fare le visite. Ufficiale il suo arrivo? Credo che ci siamo». Mancini è entusiasta di ritrovare un giocatore che ha fatto debuttare in A e sul quale ha sempre creduto e puntato. «Stavamo se-

guendo diversi giocatori bravi, elementi che potessero darci anche un futuro, volevamo giocatori forti e giovani e lui è tra questi», spiega Mancini, per nulla preoccupato della gestione dell'attaccante che appena martedì ha debuttato in Nazionale maggiore e che viene da una stagione molto difficile, soprattutto per i rapporti burrascosi con Mourinho. «Non alleno Balotelli da due anni, posso solo dire che credo sia un bravo ragazzo e che a 20 anni si possono avere certi atteggiamenti, ci siamo passati tutti - continua il Mancino -. Nella vita si può migliorare e poi la cosa più importante è che è molto bravo, deve crescere, ma è anche giusto e normale sbagliare da giovani. Credo che Balotelli sia comunque un investimento sicuro». Nessun commento sul possibile arrivo di Ibrahimovic: «parlo solo di Balotelli», conclude Mancini.

TROFEO TIM A BARI CON INTER E MILAN

Juventus, solo Diego e niente più Al primo vero test finisce ultima

TRIESTE La solida e collaudata Inter, che gioca a memoria e ha Wesley Sneijder ancora in trance agonistica mondiale, a occhio e croce è ancora qualche chilometro avanti a Milan e Juventus, squadre che hanno cambiato di più e devono ancora trovarsi. Questo ha detto ieri sera il Trofeo Tim a Bari. Ma se i rossoneri di Allegri, ancora imballati e quindi lenti, mostrano comunque un'incoraggiante senso di squadra e un Ronaldinho con i piedi sempre telecomandati, la Juventus attuale è soltanto Diego. Proprio quel giocatore che Delneri proprio non vede nella sua squadra e che la società di Torino sta perciò rivendendo in Germania. Per il re-

sto, è ancora poca cosa. Logico che al San Nicola sia arrivata buona ultima, dopo aver vinto il trofeo l'anno scorso a Pescara. Sta di fatto che Diego è l'unico ad avere argento vivo nella testa e nelle gambe e nella partita contro il Milan, l'unica che ha giocato, ha cantato e portato la croce. Facendo il playmaker, l'assistman e anche il finalizzatore: suo il gol che ha pareggiato quello di Ronaldinho, sue le altre due occasioni più importanti dei bianconeri, neutralizzate da un Amelina in vena di miracoli. E dietro Diego, per adesso, la Juventus è un deserto dei Tartari: ti guardi intorno e non vedi nessuno. Al Milan sono bastati un solo tiro, la

perla di Ronaldinho, per passare in vantaggio e i rigori per vincere la sfida (tutti bravi dal dischetto i rossoneri, Pepe e Amauri hanno fatto fare figuroni ad Amelina). Nella partita d'esordio l'Inter di Benitez era stata padrona assoluta del campo, tenendo Del Piero e compagni sempre schiacciati nella loro metà campo. Avrebbe potuto segnare a ripetizione, si è invece accontentata del colpo da biliardo di Sneijder, che dal limite di destro ha tolto le ragnatele all'incrocio dei pali. L'ultimo match, il derby milanese decisivo per assegnare il trofeo, è andato in scena a tarda sera, quando il nostro giornale era già in macchina. (ma.co.)

NUOTO



LA TRIESTINA RIVELAZIONE DALLA PIATTAFORMA DI 10 METRI SI CONFESSA

Batki: l'argento non mi cambierà e resterò a Trieste

«Ora tutti mi cercano, fino a due giorni fa quasi nessuno. Il sogno? Gareggiare in sincro con una sorella»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE «La popolarità sto cominciando a conoscerla da 24 ore, prima non mi cercava nessuno. Ma tutto questo non mi cambierà. Resterò la stessa e Trieste sarà sempre casa mia».

Ventiquattr'ore dopo la conquista della medaglia d'argento agli Europei nella piattaforma da 10 metri, Noemi Batki continua a gustarsi il sapore dell'impresa. Da outsider a personaggio della spedizione azzurra nel giro di due tuffi, gli ultimi della gara. Salti al limite della perfezione.

«Bello, emozionante. Mi sto godendo momento per momento. Non sono abituata a essere al centro dell'attenzione. L'altra sera, dopo la gara, sono stata sommersa dai complimenti. Il telefonino squillava ininterrottamente».

Una gioia che a qualcuno toglie il sonno.

A me no di certo. Anzi, per la prima volta in questi Europei sono finalmente riuscita a dormire. Dopo una giornata così ero già stanca a cena.

Un'impresa a Budapest, dove tutto è iniziato.

Sono nata in Ungheria (nel 1987, ndr) ma già a tre anni mi sono trasferita con mia madre in Italia, a Belluno, al seguito del suo secondo marito. E a sei anni ho cominciato a tuffarmi.

Una strada segnata. La mamma è Ibolya Nagy, nazionale ungherese alle Olimpiadi di Barcellona 1992. In pratica, da 17 anni è la sua allenatrice...

L'ho avuta sempre vicino, mi segue ancora adesso anche se non è nel mio club. Io gareggio per il Gruppo sportivo dell'Esercito, mamma allena nella Triestina Nuoto che ringrazio per l'appoggio.

Figlia atleta, il genitore allenatore. Non è il primo caso nello sport — mamma Howe nell'atletica è un esempio —



Noemi Batki a Trieste. A fianco in alto sul podio a Budapest, sotto con mamma Ibolya

ma non sempre funziona. Resta sempre la domanda: chissà cosa succederebbe con un tecnico esterno?

Anche tra madre e figlia ci possono essere screzi, avevamo preso in considerazione l'idea di rivolgerci per alcuni periodi a qualcun altro ma poi abbiamo deciso di continuare così.

A Trieste. Da cinque anni è la mia città. L'ho scelta per motivi

sportivi e universitari. Posso allenarmi bene alla piscina Bianchi, il mio preparatore atletico è Fabrizio Mezzetti della Sgt, studio Comunicazione e Pubblicità, ho i miei punti di riferimento. Sto bene così.

Vita comune?

Completamente. Ho gli hobby più scontati: andare al cinema, ascoltare musica e uscire con gli amici.

E l'amore?

Per ora può aspettare. In questo momento penso soprattutto ai tuffi.

Torniamo a quelli. Adesso c'è l'argento europeo. Due anni fa un'altra medaglia continentale, un bronzo nel sincro con Tania Cagnotto. Sensazioni diverse?

Per forza. Intendiamoci, sono contenta di essere capitata nella stessa generazione di Tania, siamo amiche ma ero un po' stufo di sentir-



mi sempre nella sua ombra. Mi mancava un risultato individuale eclatante.

Ora è arrivato. Prima, però, ci sono stati anche momenti difficili. Un brutto incidente in allenamento a Roma due anni fa.

Per me è stato un trauma, ha condizionato tutta la stagione successiva però non è stato il momento peggiore.

Quale, allora?

I Mondiali di Roma dell'anno scorso. Non sono riuscita a esprimermi come volevo. Attorno a me invece funzionava tutto a meraviglia, vedevo il resto della squadra fare un figurone e invece io...

Ha confessato: la tensione mi paralizzava poi ne sono uscita anche grazie a uno psicologo.

Non ho problemi a ribadirlo. Il mio problema non era la condizione fisica ma l'approccio mentale. Mi agitavo e non rendevo come potevo. Tecniche di rilassamento mi hanno permesso di sbloccarmi.

Con l'aiuto dell'oro olimpico dello skeet Chiara Caineo.

Mi ha indirizzato a una specialista udinese, Alessia Jacuzzi. Di Chiara (con cui ha anche condiviso esperienze nel team velico delle "Stelle olimpiche" con le Azzurre regionali, ndr) mi fido.

Dopo l'Europa, si può cominciare a pensare al resto del mondo?

Per prevalere a livello mondiale devo migliorarmi ancora. Da settembre riprendo la preparazione.

E scontato che Mondiali e Olimpiadi siano il sogno sportivo. Ce n'è un altro?

Ho due sorelle (Tunde e Estilla Mosena, ndr) più giovani e tuffatrici. Tunde ha una tenacia impressionante, Estilla è piccola ma ha talento. Un giorno sarebbe bello se in una gara importante potesse esserci una di loro con me, nel sincro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPEI: I RISULTATI

Pizzetti, bronzo anche negli 800

Riecco Magnini, podio sfiorato

Pellegrini oggi in finale nei 200



Samuel Pizzetti esulta al termine degli 800 stile libero

BUDAPEST Un altro bronzo, il quarto dell'Italia, il secondo della sua carriera di fondista che a Budapest sta vivendo la sua età dell'oro. Serviva il Pizzetti Boy alla Nazionale azzurra per restare a galla nel medagliere del nuoto agli Europei d'Ungheria: Samuel Pizzetti, il carabiniere di Casalpusterleno, 24 anni il prossimo ottobre, ha bissato il terzo posto negli 800 stile libero, dopo il podio sulla gara olimpica dei 1500. Due medaglie, un record che non sarà eguagliato, in questa rassegna, da altri colleghi della Nazionale maschile.

«Ho cercato, in un momento non troppo brillante per il nuoto azzurro al maschile, di tenere alto l'orgoglio italiano», dice, sapendo che le vacanze per lui ancora non arrivano. Ci sono prima gli assoluti e poi i campionati militari. «Ma io sono felicissimo - dice - questa è un'altra medaglia bellissima, sento una forte emozione, perché in una sola edizione sono finito sul podio due volte: vuol dire che sono cresciuto ancora e certo non mi posso rimproverare nulla».

Ha fatto una gara tattica, ha cercato di non spremersi come era successo sulla distanza più lunga, tranquillo fino ai 600 metri quando ha innestato la marcia in più per andarsi a prendere almeno il bronzo in 7'49"94, alle spalle del francese Sebastien Roualt (oro in 7'48"28) e del tedesco Christian Kubusch (7'49"12). Solo sesto Federico Colbertaldo.

La giornata registra un ritorno, seppur senza medaglia: quello di Filippo Magnini, che dopo due anni di blackout nei 100 è riuscito a fare 48"67, finendo ai piedi del podio a 18 centesimi dall'oro. Che è finito sul collo del gigante francese Alain Bernard, contento come un bambino per un titolo europeo, lui abituato a tritare record e vincere titoli, e che a Budapest non trattiene la gioia per un 48"49 che fino allo scorso anno lo avrebbe fatto imbestialire. Il nuovo nuoto vecchio, con l'abbandono del body ha riazzerato tutto e allora anche il bronzo per Superpippo ci poteva stare: e invece salgono sul podio il russo Evgeny lagunov e l'altro francese William Meynard. Ottavo Luca

Dotto, il più giovane della finale.

Ma tra i protagonisti c'è naturalmente anche Federica Pellegrini. Duecento metri cuciti addosso come un vestito, un amore, una passione che parte dalla pancia e finisce sulle gambe e sulle braccia. Federica proprio non riesce a trattenerla: ha già vinto un bronzo

agli Europei di Budapest in una gara praticamente nuova, gli 800 stile libero, ma quando è il turno della sua distanza leuforia è palpabile. E così tra batterie e semifinali si scatenava e vola, naturalmente prima tra le migliori otto, con un tempo che va dall'1'57"29 del m a t t i n o all'1'56"53 con cui straccia tutte le avversarie, rimarcando il fosso che c'è tra lei e il resto del mondo che nuota. Le resta in scia, ma sempre abbastanza lontano, l'ungherese Agnes Mutina (in finale con 1'57"19) e la francese Camille M o u f f e t (1'57"97). Anche la tedeschina sedicenne, Silke Lippok, nei primi 50 metri aveva voluto provare il brivido di stare davanti alla supercampionessa azzurra, salvo poi vedersi superare a destra e sinistra e finire comunque nella formazione che si giocherà domani le medaglie, ma con il settimo tempo.

«Sono molto contenta: la finale? Io non sono mai al di sopra di ogni sospetto - scherza l'olimpionica e primatista mondiale della distanza, lasciando intendere che può essere anche la favorita all'oro, ma mai niente è scontato - In finale spero di scendere sotto l'1'56" e allora sarei soddisfatta».

Nei suoi 200 stile si vede che è proprio a suo agio. «Mi prendono al cuore, non riesco proprio a trattenermi - spiega l'azzurra - mi riprometto di farli tranquillamente, e poi non ci riesco. Vado, mi vengono naturali. Del resto è la gara che sento più mia, quella delle mie prime Olimpiadi».

Nelle prove dei tuffi, Tommaso Marconi della Trieste Tuffi era atteso dal trampolino da tre metri dopo la beffa del sincro in cui insieme a Benedetti si è visto scippato del podio da valutazioni discutibili dei giudici. Marconi ieri si è piazzato 12° in finale, decimo l'altro azzurro Benedetti.



Federica Pellegrini

“Federica: «Spero di scendere sotto il minuto e 56 secondi. Questa è la prova che sento più mia»**”**

Moto, Rossi terzo ma il migliore è il solito Lorenzo

Sotto la pioggia il "Dottore" convince: «La pista è complessa e accuso un po' di dolore»



Valentino Rossi

BRNO Il primo turno di prove dopo la breve pausa estiva della MotoGP non vede mutati gli equilibri della classe regina. Jorge Lorenzo, su Yamaha, ha chiuso al primo posto le libere, nonostante il suo compagno di squadra Valentino Rossi - che si sta ristabilendo dopo la grave frattura a tibia e perone - abbia tentato subito di prevalere.

Il nove volte campione del mondo - del quale domenica verrà annunciato il passaggio dalla Yamaha alla Ducati - ha imposto immediatamente il suo ritmo, ma nel finale del tempo a disposizione, prima che iniziasse a piovere, Lorenzo ha rimesso le cose a posto, conquistando il miglior tempo. E davanti a Valentino

si è piazzato anche Dani Pedrosa con una Honda sempre più ammirata per le prestazioni del suo motore.

«A noi manca un po' di allungo - ha detto Valentino - ma la Honda ha davvero un gran motore». Rossi, che ha girato a Brno prima del suo rientro in gara nel Gp di Germania, in sella a una Superbike, aveva già in testa la pista, ma questo vantaggio è durato poco. «Può andare bene per i primi 20 minuti - aveva detto ieri Rossi - poi anche gli altri arrivano».

E infatti, nonostante la partenza a razzo, Vale si è dovuto accontentare, per così, dire del terzo posto. «Non è andata male - ha detto - all'inizio del turno però, mi faceva un poco male sia la spalla che la gam-

ba. Comunque sto piuttosto bene. Questa è una pista dove ci sono più curve a destra e quindi sento più dolore, però la mia condizione sta migliorando e mi dà un po' fastidio, ma ce la faccio a guidare bene».

«Abbiamo provato dei nuovi set up - ha spiegato Vale - un pochino diversi per cercare di fare più forte le curve ed è stato positivo. Peccato che alla fine abbia piovuto, perché abbiamo ancora altre cose da portare in pista che secondo me ci potevano dare una mano ad andare più veloce». Degli avversari, «oltre Lorenzo - analizza Rossi - che è andato veramente molto forte, sono andate benissimo le due Honda sia con Pedrosa che con Dovizioso».

CANOTTAGGIO. L'IMPRESA DI DUE ATLETI DELLA SGT

A remi fino a Sebenico, missione compiuta

TRIESTE Tempi di voga rispettati e missione compiuta. Lorenzo Coslovich e Massimo Clagnaz, due canottieri della Ginnastica Triestina, potranno raccontare a nipoti e figli l'avventura a colpi di remi compiuta da Trieste-Sebenico, con circa 370 km coperti in sei giorni a bordo di un doppio coastal rowing, uno scafo di nuova tecnologia.

Volevano emulare i loro maestri, per quello che nel 1975 fu definito il "Raid Trieste-Zara" (286 km, in doppio canoino), hanno invece perfezionato il progetto, a dispetto anche delle avversità climatiche affrontate nelle scorse settimane. Nel loro caso si può dire che abbiano iniziato male ma finito in gloria: «In effetti già al primo giorno, nel tratto verso Umago, abbiamo dovuto fare i conti con il maltempo - racconta Lorenzo Coslovich, uno dei due canottieri della Ginnastica

Triestina - In sei giorni di voga il bel tempo ci accompagnò solo per la metà, fortunatamente il caldo non era ossessivo».

Nella loro traversata, supportati dalla nave di appoggio "Chiara Martina" (un Gran Soleil 45), hanno scandito le giornate con una tabella semplice e intensa, con sveglia poco dopo le 4, colazione, in mare alle 5 e prima porzione mattutina di vogate, seguita dalla tornata del pomeriggio, subito dopo la breve pausa per il pranzo. Come ogni avventura marina di rango, gli elementi naturali hanno arricchito l'intensità dei due protagonisti, non solo sotto l'aspetto puramente atletico. Onde di quasi 2 metri, specialmente nel tratto della 3° tappa, quello verso Medulin, e vento di scirocco di 20 nodi, sono stati gli ospiti quasi fissi e mai alleati nell'intero viaggio con rotta verso Sebenico.

Ad aiutare Lorenzo e Mas-



I due canottieri della Ginnastica Triestina stremati ma felici dopo l'impresa

simo è stata la forte determinazione covata nei mesi di preparazione ma pure il sostegno delle società remiere, quelle di Rovigno, Medulin, Zara e della comunità italiana di Lussinpiccolo, scese letteralmente in campo per supportare l'approdo dei due triestini. A Sebenico,

teatro d'arrivo, è emersa solo la bellezza del luogo, decisamente meno il respiro dell'accoglienza, ma ormai era fatta. I due hanno centrato l'obiettivo e inoltre Lorenzo ha così omaggiato nonno Fausto Toffoli, uno dei protagonisti del Raid del 1975, assieme a Duilio

Biloslavo, Mario Gottardis, Luciano Michelazzi, Vinicio Tomasi e Libero Mogorovich. Il viaggio non termina qui. Il cantiere della Sgt è già al lavoro e potrebbe ideare un rifacimento di un altro storico raid, il "Trieste-Ancona".

Francesco Cardella

Continua dalla 21.a pagina

GALLERY San Vito appartamento: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, veranda, balcone. Cod. T231/P. Euro 125.000. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY semicentrale appartamento ristrutturato, piano alto, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazze, cantina, porta blindata, event. arredo nuovo. Posto p. auto. Euro 155.000. Cod. T338/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale ampio ingresso, soggiorno con balcone, cucina con veranda, bicamere, servizi separati, ripostiglio, cantina. Euro 178.000. Cod. T306/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v. Udine mansarda ristrutturata, luminosa, altezze sfruttabili, ampio soggiorno con cucina, ripostiglio, bagno, camera, ascensore, arredata! Da vedere! Cod. T213/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale appartamento: cucina, soggiorno, due camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina. Euro 395.000. Rif. T339/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali ad uso archivio. Cod. UT001/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Commerciale alta nuda proprietà: soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazzo, parcheggio, euro 98.000. Cod. T210/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, servizi, balcone. Climatizzato e arredato. Euro 150.000. Cod. T304/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILE commerciale in Trieste Centro Commerciale. Euro 680.000, reddito garantito 9%. Tel. 335218960 o email immobiliaredest@gmail.com (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 Cattinara euro 265.000 splendido appartamento vista mare con tre camere doppi servizi cucina abitabile soggiorno poggiosi terrazza abitabile box posti auto. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 centralissimo via Milano euro 149.000 terzo piano con ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura due camere bagno ripostiglio due poggiosi. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 Monte Sernio euro 265.000 casetta d'epoca immersa nel verde con facciate rifatte attualmente divisa in due appartamenti più magazzino di due livelli box auto ampio cortile con accesso auto. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 Padriciano splendida villa di recente costruzione di 210 mq interni ampi porticati box e posti auto ampio giar-

dino ottima esposizione al sole in zona servita ottimo rapporto qualità prezzo. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 periferico appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze composto da ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiosi ampie camera mansardata (anche divisibile) box + posto auto coperto termoa autonomo euro 239.000.

MEDIAGROUP 0403498837 periferico est euro 175.000, 150 mq su due livelli con terrazza abitabile poggiosi posto auto condominiale vista aperta ultimo piano. Da vedere. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 Rozzol villetta accostata di nuova costruzione composta da salone cucina abitabile tre stanze tre servizi ampia taverna e box auto con accesso diretto all'abitazione

ne terrazze abitabili porticato e giardini di proprietà ottimo rapporto qualità prezzo. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 San Giusto nuovo pronta consegna appartamento mansardato con finiture di pregio ingresso salone cucina due camere due bagni box auto doppio in stabile di soli tre enti senza spese condominiali. Da vedere!

MEDIAGROUP 0403498837 Scala Santa porzione di casetta d'epoca con piccolo giardino di proprietà composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina posto auto in affitto a modico prezzo vista aperta euro 139.000. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 via dell'Istria paraggi Burlo euro 250.000 appartamento

bilivello pari primo ingresso in palazzo d'epoca ristrutturato ultimo piano con ascensore vista mare composto da ingresso cucina due camere bagno ampia zona living open space posto auto in garage cantina. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 via Flavia (paraggi) appartamento al secondo piano con giardino proprio com-

posto da ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno e ripostiglio termoa autonomo e climatizzato esposto a sud euro 119.000.

MEDIAGROUP 0403498837 via Pascoli bassa euro 140.000 appartamento con terrazzo di 30 mq composto da ingresso soggiorno ampia cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio termoa autonomo ascensore.

PAUSA ESTIVA. AUTUNNALE, INVERNALE E PRIMAVERILE.

€ 113.800.000

Il Jackpot più alto del mondo sta cercando il nuovo vincitore. E se fossi proprio tu? Basta 1€ per vincere.

Gioca in tutte le ricevitorie Sisal e online.

SuperEnalotto

Gioca oggi. Diventa milionario.

Logo: GIOCO SICURO, aams, GIOCA IL GIUSTO, 18+, Sisal

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

3

GALLERY Carducci locale d'affari di 390 mq e sopralco per 78 mq 14 vetrine, ristrutturato nel 2005. Cod. UA002/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centrale appartamento vuoto: salone con sala pranzo e terrazzo, cucina, tricarere, servizi, balcone. Cod. A403/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centro appartamento ristrutturato non arredato: ingresso, cucina, bagno, quattro camere, wc. Euro 750. Rif. A404/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Università appartamento arredato: soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto auto. Euro 850. Rif. A203/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Viale Miramare primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenziati. Cod. A306/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

AVORO OFFERTE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

7

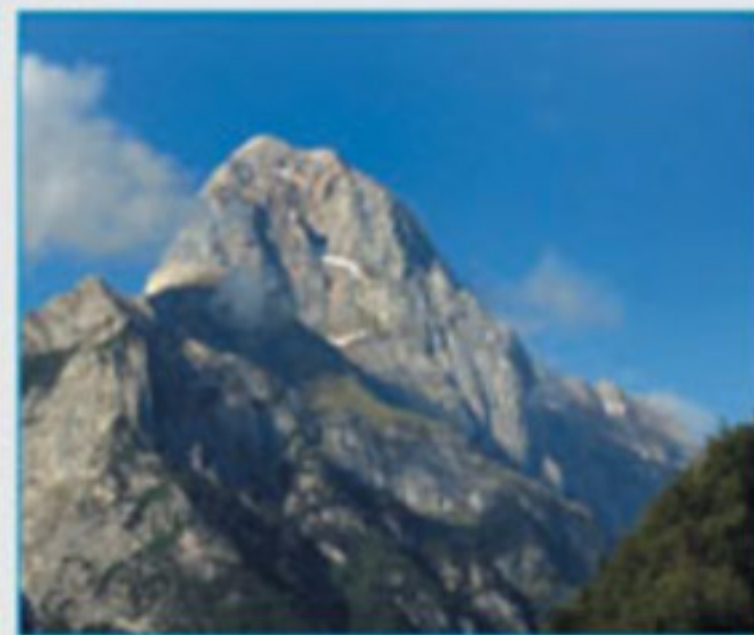
ISOLA Slovenia massaggiatrice diplomata esegue massaggi classico, sportivo, rilassante. E' gradita la prenotazione 0038631242097, 0038630356037. (A3756)

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni. 3331132683 3922241138.

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

DOVE VAI IN VACANZA?



Anche quest'anno
Il Piccolo
è vicino a te,
nelle edicole delle
maggiori località turistiche

IL PICCOLO

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

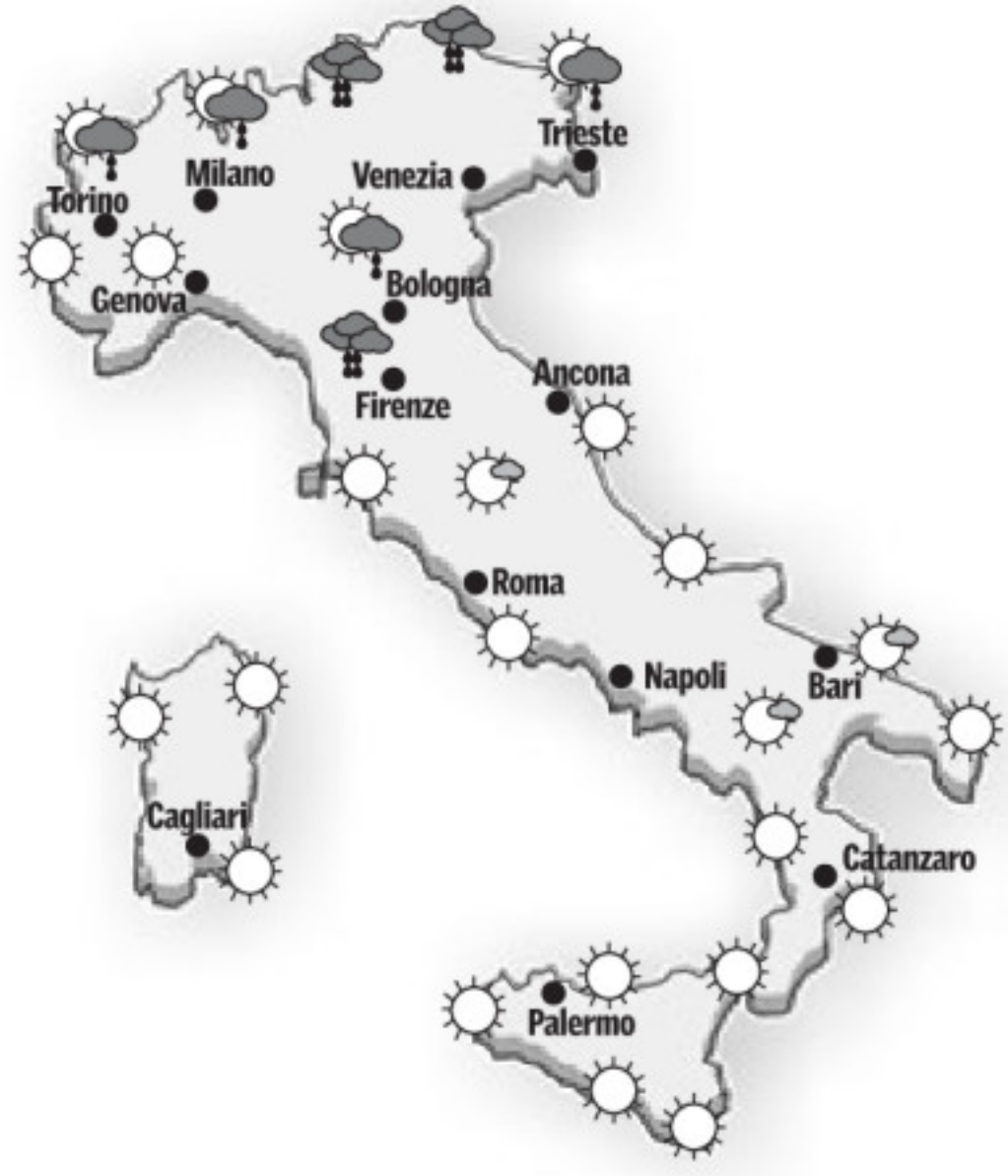
Lignana Grada Isola Tarvisia Forni di Sopra Agordina Ampezzana Bellunese Cadore Comelico Lavarone Madonna di Campiglio Paganella Cavalese Predazzo Moena Andala Lovico Folgaria Val di Fassa Val di Fiemme Val di Non Val di Sole Val Rendena Valsugana Val Pusteria Alpe di Siusi Valle Aurina Val Badia Val Gardena Istria Dalmazia

OGGI IN ITALIA



NORD: piogge abbondanti e diffuse, rovesci e temporali ovunque, di forte intensità su Triveneto, Lombardia e Liguria, specie dal primo pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto con piogge sparse, più consistenti su Toscana, Umbria e alto Lazio. Migliora in Sardegna dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** soleggiato su tutte le regioni, con addensamenti cumuliformi durante le ore centrali.

DOMANI IN ITALIA



NORD: toma il sole a Sud del Po con residui annuvolamenti a ridosso dei rilievi emiliani; variabile sulle altre zone ma con fenomeni sparsi su Alpi e pedemontana; sereno in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** residui rovesci di primo mattino su Lazio e Abruzzo, poi migliora; torna il sole sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** sole ovunque salvo addensamenti sugli Appennini e lungo le coste tirreniche.

TEMPERATURE

IN REGIONE

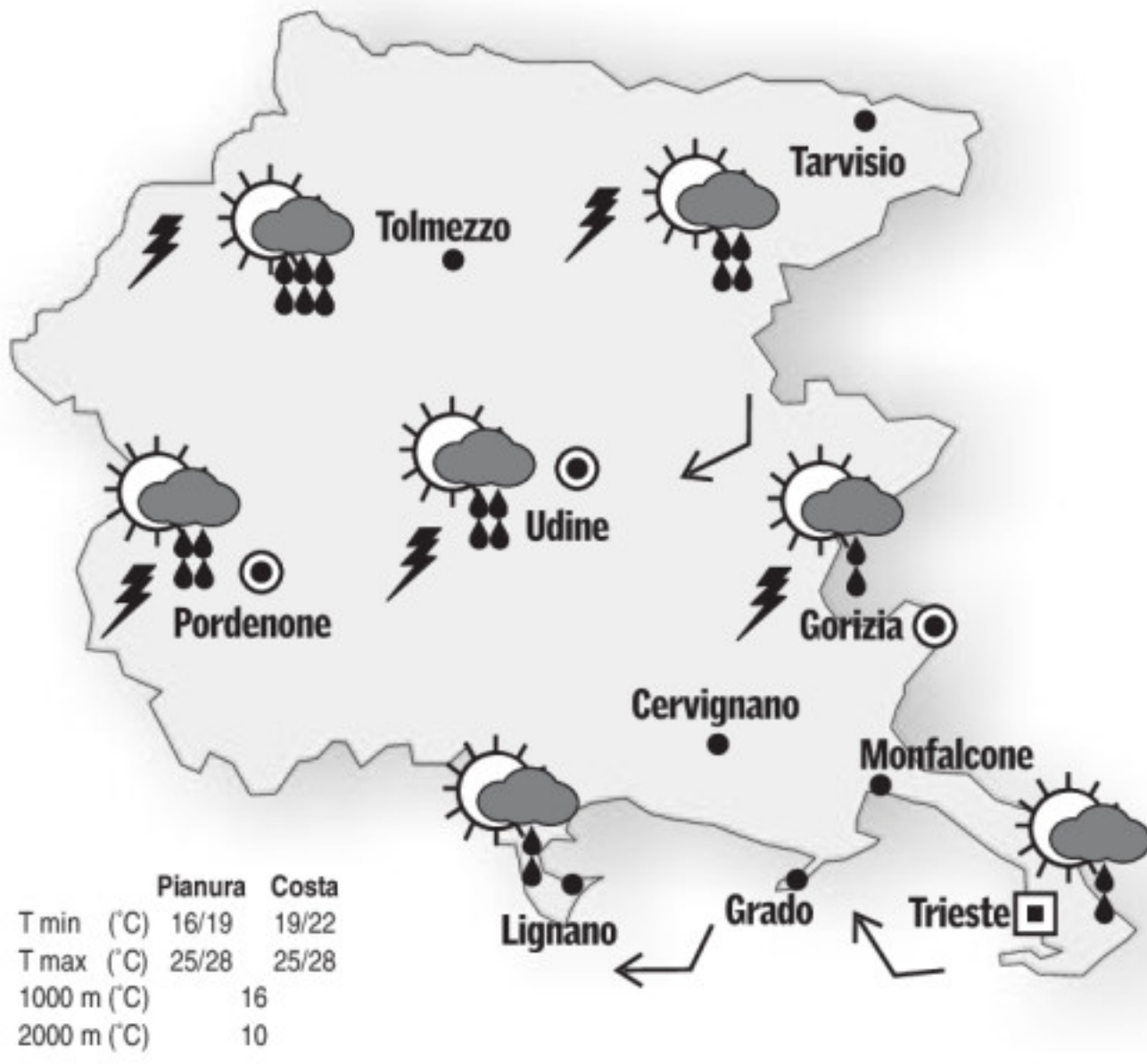
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	70%	
Vento (velocità max)	83 km/h da E-NE	
Pressione	stazionaria 1014,4	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	92%	
Vento (velocità max)	69 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	90%	
Vento (velocità max)	45 km/h da NE	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	91%	
Vento (velocità max)	33 km/h da N	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	92%	
Vento (velocità max)	41 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	79%	
Vento (velocità max)	28 km/h da E-NE	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	88%	
Vento (velocità max)	33 km/h da NE	

IN ITALIA

ALGERI	20	30
ANCONA	21	23
AOSTA	14	25
BARI	21	29
BERGAMO	16	21
BOLOGNA	21	19
BOLZANO	17	19
BRESCIA	18	21
CAGLIARI	21	29
CAMPOTASSO	19	28
CATANIA	21	31
FIRENZE	19	21
GENOVA	20	25
IMPERIA	21	25
L'AQUILA	16	27
MESSINA	24	29
MILANO	18	23
NAPOLI	20	30
PALERMO	23	32
PERUGIA	18	27
PESCARA	19	27
PISA	20	23
R. CALABRIA	23	30
ROMA	18	29
TARANTO	22	30
TORINO	17	22
TREVISO	18	22
VENEZIA	18	21
VERONA	17	21

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione al mattino cielo poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità e verso sera saranno probabili piogge abbondanti e temporali sulla fascia occidentale, a Est più moderate e discontinue. In serata avremo piogge intense sulla fascia prealpina con Scirocco sulla costa, nella notte temporali diffusi su tutte le zone.

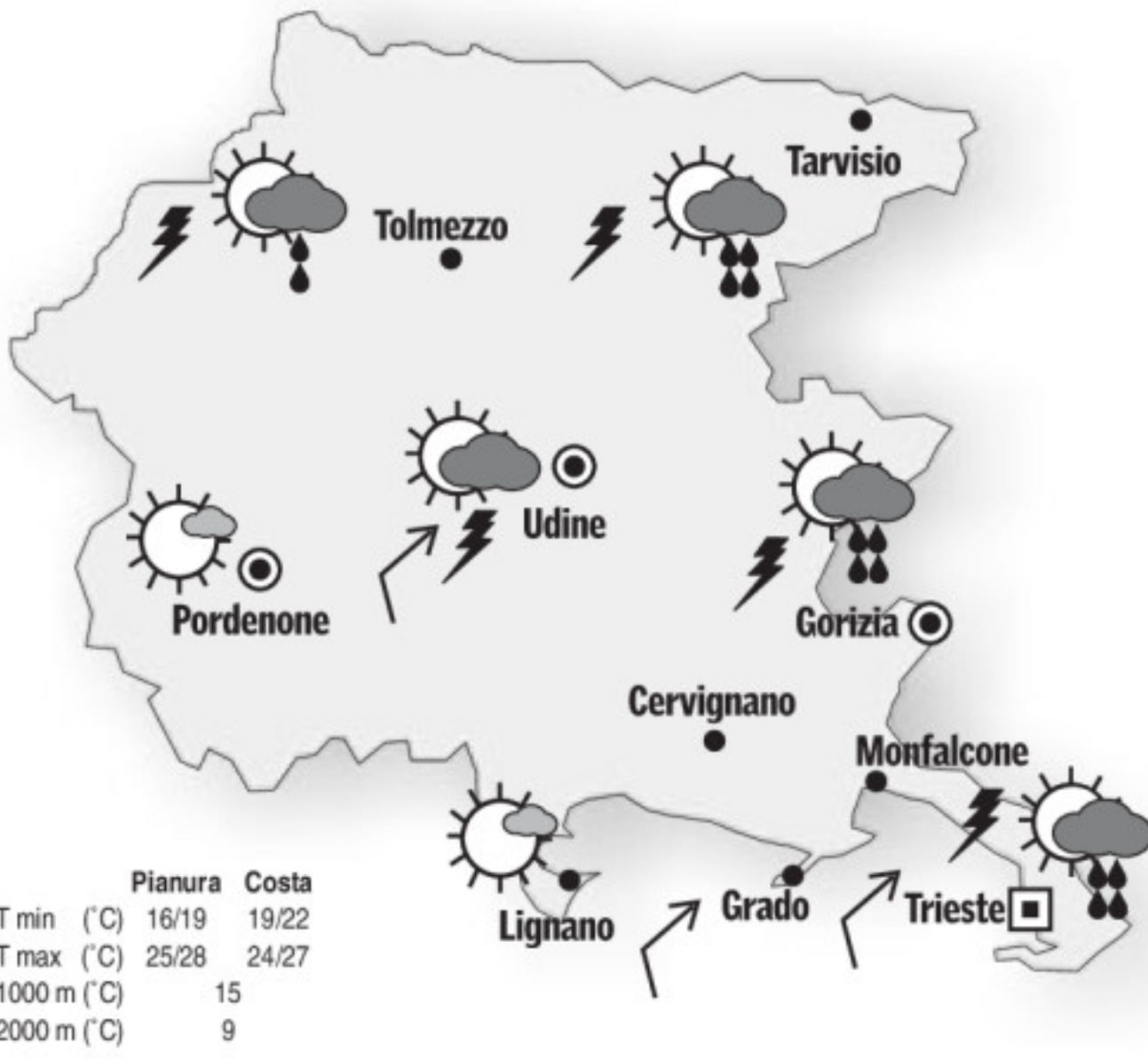
OGGI IN EUROPA



L'anticiclone delle Azzorre allungato da Sud a Nord blocca le perturbazioni in arrivo. Nel frattempo sul cuore dell'Europa una vasta depressione richiama aria fredda, di origine atlantica, in entrata sul Mediterraneo con un nuovo peggioramento sul Centro-nord Italia. Piano piano invece comincerà a indebolirsi la robusta area anticiclonica che da diversi giorni occupa Russia e Ucraina.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Di primo mattino probabili temporali e piogge diffuse specie a Est. In giornata ampie schiarite con vento di Libeccio moderato, ma dal pomeriggio locali temporali specie sui monti e in pianura.

TENDENZA. Lunedì cielo in prevalenza poco nuvoloso, ma saranno probabili locali temporali specie nel pomeriggio sui monti e in pianura.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	24,8	2 nodi S	12,54 +47	6,21 -44
MONFALCONE	calmo	24,4	2 nodi SE	12,59 +47	6,26 -44
GRADO	quasi calmo	24,5	2 nodi SE	13,19 +42	6,46 -40
PIRANO	calmo	25,0	2 nodi NE	12,49 +47	6,16 -44

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	23	36	LUBIANA	16	26
AMSTERDAM	11	20	MADRID	16	34
ATENE	24	35	MALTA	22	32
BARCELONA	19	29	MONACO	15	24
BELGRADO	23	33	MOSCA	18	31
BERLINO	17	25	NEW YORK	19	26
BONN	12	22	NIZZA	21	27
BRUXELLES	12	20	OSLO	14	22
BUCAREST	19	36	PARIGI	13	23
COPENHAGEN	17	22	PRAGA	16	27
FRANCOFORTE	13	22	SALISBURGO	13	21
GINEVRA	15	25	SOFIA	18	32
HELSINKI	19	25	STOCOLMA	18	24
IL CAIRO	25	35	TUNISI	25	37
ISTANBUL	26	35	VARSAVIA	19	29
KLAGENFURT	15	23	VIENNA	18	28
LISBONA	17	26	ZAGABRIA	18	28
LONDRA	11	20	ZURIGO	14	21

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Instaurerete una collaborazione professionale con un amico che non frequentate da tempo. Le stelle consigliano ai più giovani la massima prudenza alla guida dell'auto.



TORO
21/4 - 20/5

Siete un po' troppo legati a certe consuetudini sociali e quando questi supporti vi vengono a mancare non sapete come comportarvi. Fatevi aiutare dalla fantasia. Un invito.



LEONE
23/7 - 22/8

Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando.



VERGINE
23/8 - 22/9

Fate in modo di trascorrere la giornata in pace e serenità soltanto in compagnia delle persone che vi sono care. I vostri nervi ne trarranno beneficio. Un po' di svago.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio: potrebbe essere una buona occasione per voi. Un incontro inaspettato movimenterà piacevolmente la serata.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Qualsiasi tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Esaminate attentamente la situazione nel suo insieme prima di prendere una decisione definitiva. È meglio procedere per gradi piuttosto che ripensarci e ritrattare.



CANCRO
21/6 - 22/7

Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare entro la prossima settimana. Dovrete modificare il programma della serata.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Attraverso un viaggio di piacere, avrete modo di conoscere persone a voi culturalmente affini e di gettare solide basi per il vostro futuro professionale. Piccoli peccati di gola.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	
10			11		12				
		13					14		15
	16					17	18		
19								20	
21							22		
	23					24		25	
26					27	28		29	
30					31		32		
33			34		35				
		36					37		
38									

ANAGRAMMA (8 = 3,5)
Il «boss» condanna i delatori
Io sono in grado di cavare gli occhi perfino agli estremisti più incalliti. Voi, con doppiezza, ancora bisbigliate? È giusto che al Creatore ve ne andiate!

Fan

SCIARADA (7/4 = 11)
Ferroviere sempliciotto
Da molto affidamento per gli scambi e per la forte fibra è ben piantato, ma quando c'è qualcosa da capire, lo consideran tutti un minorato.

Pardera

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 In tal posto - 4 Iniziali dell'attore Pozzetto - 6 Italo che fu scrittore - 10 Voleva bruciare Pinocchio - 13 Tributo in denaro - 14 Un verso dal nido - 16 Bastimento munito di macchina a vapore - 19 Resina color giallo-limone - 20 Antica città caldea - 21 La scienza delle costruzioni edilizie - 23 Un punto astronomico - 24 Una è la - 26 Per mangiarla bisogna scartarla - 29 Difetti meno detti - 30 Uno a Manchester - 31 Uomo per metà - 32 Sport per slalomisti - 33 Un po' largo - 34 Avvolto con un foglio - 36 Una sua varietà pregiata è il makò - 37 Un imperatore deposto - 38 Si ispirano a un movimento artistico dell'800.

VERTICALI: 1 Poste in basso - 2 I fianchi di Veronica - 3 Immergere nel calamaio - 4 Si conclude... a Porta Pia - 5 Un uomo per la via - 6 Vale sopra - 7 Le prime lettere del vocabolario - 8 Il «voilà» degli italiani - 9 Tu e loro - 11 La valle altoatesina con Ortisei - 12 Ne ha due il disco - 15 Può contenere rose o garofani - 16 Grossolana bugia - 17 Azione Cattolica Ragazzi - 18 Fa razza nei pollai - 19 Parolina affermativa - 22 Iniziali della Oxa - 25 Suono monotono - 26 Una parte dell'intestino - 27 Non si vede da parecchio in tv - 28 Sophia attrice - 32 Riempiti di cibo - 34 Sigla vaticana - 35 Comunale (abbr.) - 36 Le prime in coscienza.

LE SOLUZIONI DI IERI

Intarsio:
BIBITE, MELE =
BIMBE LIETE

Scambio di vocali:
STREGA, STRAGE



2ª Festa della patata

Sabato e Domenica dalle 12.00 alle 20.00 **"OLIMPIADE DELLA PATATA"** ed un'ampia **Area GIOCHI BIMBI** per la raccolta di un fondo a favore dell'Agmen Fvg. Ogni giorno **MOSTRA** di Grafica, Pittura e Fotografia all'interno della sala d'aspetto della Stazione Ferroviaria. Domenica **Trofeo di Bocce LUI & LEI** promosso dalla Bocciofila Aurisina e Lunedì ore 19,00 **elezione di MISS PATATA...**

Due spettacoli musicali ogni sera: alle ore 18,00 e alle ore 20,30 con **"la VECIA TRIESTE"**, **"Gli EUFORIA"**, **"I PINKOVER** Tributo ai PINK FLOYD, **"THE EGG BOX"**, **"THE FATTOMED GIRL** Tributo ai QUEEN, **"I BANDOMAT"**

Iniziativa promossa dalla PROLOCO MITREO, Gruppo Culturale e Sportivo Alser 2000, Motoclub Duino, la Bocciofila Aurisina, La Parrocchia Il patrocinio e la collaborazione del Comune di Duino Aurisina, della Regione Fvg e della Provincia di Trieste

DAL 20 AL 23 AGOSTO 2010 - AURISINA STAZIONE

(seguendo la S.P. 5 in direzione San Pelagio dopo il Sanatorio)
[in caso di maltempo all'interno della Sala del Dopolavoro ferroviario]

OGNI GIORNO AMPLIATA AREA ENOGASTRONOMICA

con piatti tipici a base di **PATATA**, ma anche ottime grigliate di **CARNE**, frico friulano, dolci tipici

[venerdì e lunedì dalle 12,00 alle 24,00 sabato e domenica dalle 12,00 alle 24,00].

ESSERE QUI È SPLENDIDO

Rainer Maria Rilke
Duineser Elegien VII, 39



Portopiccolo di Sistiana è il sogno che diventa realtà. Vicino a Trieste, tra il Parco delle falesie di Duino e il Parco di Miramare. Un luogo da vivere 365 giorni all'anno con caratteristiche che lo rendono


PORTOPICCOLO
SISTIANA

unico nel Mar Mediterraneo. Il borgo sorge sul mare, attorno alla piazzetta, per arrampicarsi poi lungo la costa e affacciarsi verso l'insenatura della baia. Da qui la vista sul mare aperto mozza il fiato.